

# Relazione Finanziaria Annuale 2020





Relazione  
Finanziaria  
Annuale  
2020



# Organi sociali

## Consiglio di Amministrazione

**Presidente**  
Giovanni Gorno Tempini<sup>2</sup>

**Amministratore Delegato**  
Pierpaolo Di Stefano

**Consigliere**  
Ilaria Bertizzolo

## Collegio Sindacale<sup>1</sup>

**Presidente**  
Cristiano Zanella

**Sindaco effettivo**  
Stefano Podda  
Francesca Busardò Armetta

**Sindaco supplente**  
Paolo Ruffo  
Fabio Guffanti

## Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

<sup>1</sup> Nominato dall'Assemblea del 15 gennaio 2021

<sup>2</sup> Cooptato in data 2 aprile 2020



# Contents

Organi sociali	3
<b>1 Relazione sulla gestione</b>	<b>7</b>
<b>1. Presentazione della Società</b>	<b>8</b>
1.1 Ruolo e missione di CDP Equity	8
1.2 Azionariato	8
1.3 Organi sociali e Governance	8
<b>2. Il portafoglio di CDP Equity in sintesi</b>	<b>10</b>
2.1 Società d'investimento	11
2.2 Investimenti diretti	13
2.3 Investimenti indiretti e in SGR	19
2.4 Investimenti infrastrutturali	21
<b>3. Andamento della gestione ed eventi di rilievo dell'esercizio</b>	<b>22</b>
3.1 Andamento della gestione	22
3.2 Situazione economica	24
3.3 Situazione patrimoniale e finanziaria	25
3.4 Operazioni sul capitale	27
<b>4. Assetto organizzativo e operatività</b>	<b>28</b>
4.1 La struttura organizzativa di CDP Equity	28
4.2 L'attività svolta a presidio dei rischi e in ambito compliance	29
<b>5. Evoluzione prevedibile della gestione</b>	<b>31</b>
<b>6. Ulteriori informazioni ex art. 2428 del Codice Civile</b>	<b>32</b>
<b>2 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020</b>	<b>35</b>
<b>Forma e contenuto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020</b>	<b>37</b>
<b>Indice</b>	<b>38</b>
<b>Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2020</b>	<b>40</b>
<b>Note esplicative</b>	<b>47</b>
Premessa	47
I - Principi di redazione e principi contabili	48
II - Informazioni sullo stato patrimoniale	61
III - Informazioni sul conto economico	78
IV - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	85
V - Operazioni con parti correlate	87
VI - Informativa su erogazioni pubbliche	90
<b>Allegati al bilancio</b>	<b>92</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>95</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>98</b>







1

Relazione sulla gestione

# 1. Presentazione della Società

## 1.1 Ruolo e missione di CDP Equity

CDP Equity S.p.A. (di seguito anche “la Società” o “CDP Equity”) è la denominazione assunta dal 31 marzo 2016 dal Fondo Strategico Italiano S.p.A., costituito in data 2 agosto 2011.

CDP Equity è un’impresa pubblica costituita con Decreto-legge, che svolge attività imprenditoriale di assunzione di partecipazioni in “società di rilevante interesse nazionale”<sup>3</sup>, mediante investimenti in capitale di rischio, nel rispetto del principio dell’investitore privato operante in un’economia di mercato.

La Società acquisisce, prevalentemente, quote di minoranza in imprese di “rilevante interesse nazionale” che si trovino in una stabile situazione di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e abbiano adeguate prospettive di redditività e significative prospettive di sviluppo, idonee a generare valore per gli investitori.

CDP Equity rappresenta il riferimento del Gruppo CDP per gli investimenti in *equity* operando sia tramite investimenti diretti in società sia tramite investimenti indiretti con la sottoscrizione di fondi sia tramite investimenti infrastrutturali perseguiti per mezzo di accordi per la partecipazione a iniziative di nuova costituzione con *partner* industriali in ambito energetico, digitale e sociale.

## 1.2 Azionariato

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale di CDP Equity risulta interamente sottoscritto e versato per un importo pari a 2.890.583.470 euro ed è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche “CDP”) per un totale di n. 289.058.347 di azioni ordinarie.

## 1.3 Organi sociali e Governance

La Società, in linea con quanto determinato dalle disposizioni statutarie, è gestita da un Consiglio d’Amministrazione composto da tre membri ed è dotata di un Collegio Sindacale e di un Organismo di Vigilanza quali organi di controllo.

<sup>3</sup> Sono considerate di “rilevante interesse nazionale” (così come previsto nei decreti del Ministro dell’economia e delle finanze del 3 maggio 2011 e 2 luglio 2014, nonché dallo Statuto) le imprese operanti:

- I. nei settori della difesa, della sicurezza, delle infrastrutture, dei trasporti, delle comunicazioni, dell’energia, delle assicurazioni e dell’intermediazione finanziaria, della ricerca e dell’innovazione ad alto contenuto tecnologico, e dei pubblici servizi, turistico-alberghiero, dell’agroalimentare e della distribuzione, della gestione dei beni culturali e artistici;
- II. al di fuori dei sopracitati settori strategici, che, cumulativamente, presentino un fatturato annuo netto non inferiore a 300 milioni di euro e un numero medio di dipendenti non inferiore a 250. La dimensione può essere ridotta fino a 240 milioni di euro di fatturato e 200 dipendenti nel caso di società che svolgano un’attività rilevante in termini di indotto e di benefici per il sistema economico-produttivo nazionale, anche in termini di presenza sul territorio di stabilimenti produttivi.

Sono altresì di “rilevante interesse nazionale” le società che, seppur non costituite in Italia, operino nei settori menzionati al precedente punto I, e dispongano di società controllate o stabili organizzazioni nel territorio nazionale le quali possiedono nel territorio medesimo i seguenti requisiti cumulati: (i) fatturato annuo netto non inferiore a 50 milioni di euro; (ii) numero medio di dipendenti nel corso dell’ultimo esercizio non inferiore a 250.

Il Consiglio d'Amministrazione, in carica dal 29 aprile 2019 ed il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è ad oggi costituito dal Presidente, Dott. Giovanni Gorno Tempini, dall'Amministratore Delegato, Dott. Pierpaolo Di Stefano e dalla Dott.ssa Iaria Bertizzolo. Il Dott. Gorno Tempini è stato cooptato in data 2 aprile 2020 in conseguenza della dipartita del Prof. Mario Nuzzo, occorsa nei primi giorni del 2020.

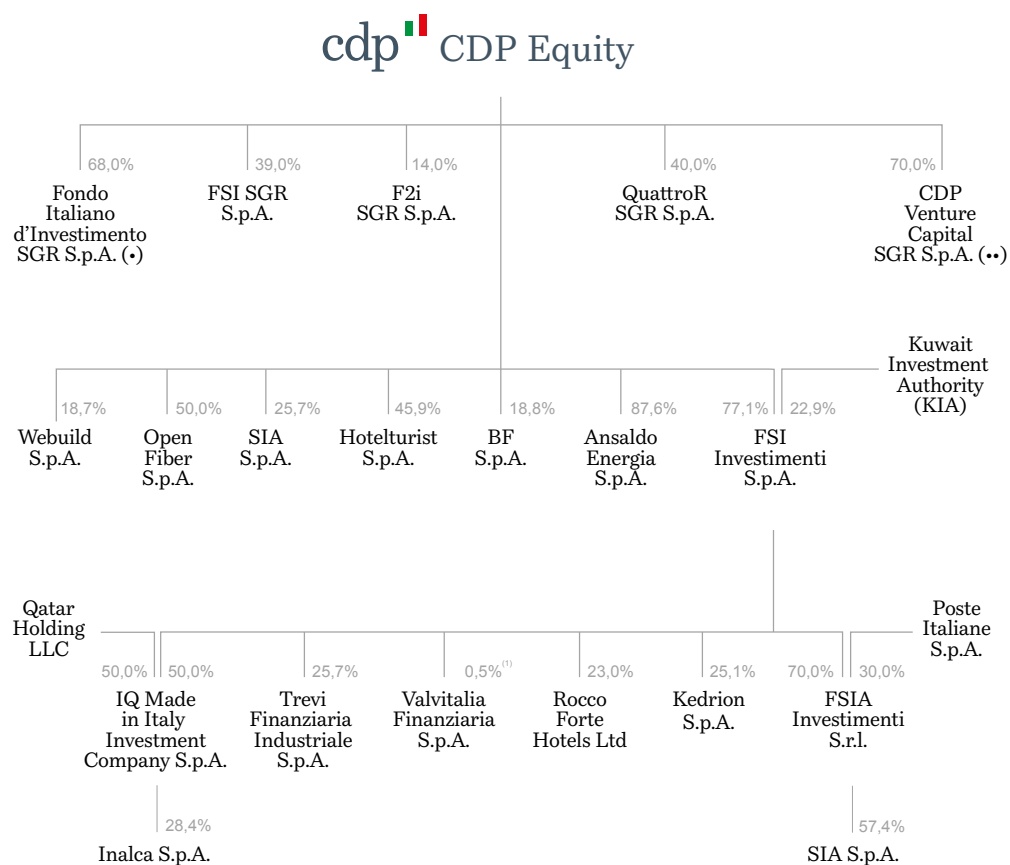
Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 15 gennaio 2021 ed è composto dal Presidente, Dott. Cristiano Zanella e dai Sindaci effettivi, Dott. Stefano Poddo e Dott.ssa Francesca Busardò Armetta. Il mandato del Collegio Sindacale scadrà con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

L'Organismo di Vigilanza è statutariamente costituito di 3 membri. Il 26 febbraio 2020, il Consiglio d'Amministrazione di CDP Equity ha nominato i membri dell'Organismo di Vigilanza nelle persone del Dott. Giuseppe Scammacca e dell'Avv. Alessia Ferruccio quali membri esterni e confermato la Dott.ssa Mara De Paola come membro interno.

## 2. Il portafoglio di CDP Equity in sintesi

Al 31 dicembre 2020, CDP Equity detiene direttamente o indirettamente tramite le proprie controllate o *joint venture*, investimenti in portafoglio per complessivi 4,2 miliardi di euro e impegni per ulteriori 1,8 miliardi di euro pari ad un valore complessivo di risorse destinate a investimenti per 6 miliardi di euro.

Nel grafico seguente si rappresenta la struttura societaria di CDP Equity con le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020, in via diretta o tramite proprie controllate e *joint venture*.



Fondi sottoscritti da CDP Equity:  
 (\*) FoF Private Debt Italia (100%)  
 (\*\*) Fondo Acceleratori (100%)  
 (\*\*\*) FoF VenturItaly (93%)  
 (\*\*\*\*) Fondo Boost Innovation (100%)

Nella tabella seguente si rappresentano le risorse destinate ad investimenti da CDP Equity al 31 dicembre 2020, in via diretta o tramite proprie controllate e *joint venture*, in termini di capitale originariamente investito, al netto di eventuali dismissioni, anche parziali, e di risorse impegnate. Le risorse destinate tramite controllate e *joint venture* sono rappresentate nella loro interezza a prescindere dalla quota di possesso di CDP Equity nella società di investimento.

### Categorie di investimenti

(milioni di euro)	Risorse destinate	Di cui risorse investite	Di cui risorse impegnate
Investimenti diretti - CDP Equity	4.045	3.069	976
Investimenti diretti - tramite controllate e joint venture	1.045	1.045	-
<b>Totale investimenti diretti</b>	<b>5.090</b>	<b>4.114</b>	<b>976</b>
Investimenti in fondi	675	25	650
Partecipazioni e interessenze in SGR	24	24	-
<b>Totale investimenti indiretti e SGR</b>	<b>699</b>	<b>49</b>	<b>650</b>
Totale investimenti infrastrutturali	128	-	128
<b>Totale investimenti</b>	<b>5.917</b>	<b>4.163</b>	<b>1.754</b>

Di seguito sono riportate, in dettaglio: (i) le società e le *joint venture* costituite da CDP Equity per effettuare gli investimenti sulla base della propria *mission*, (ii) gli Investimenti Diretti di CDP Equity, anche detenuti tramite controllate e *joint venture*, (iii) gli Investimenti Indiretti, ovvero in fondi e in SGR e (iv) gli Investimenti infrastrutturali strategici.

## 2.1 Società d'investimento

### FSI INVESTIMENTI

FSI Investimenti, costituita da CDP Equity in data 20 giugno 2014, è una società di co-investimento in forma di società per azioni, aperta all'ingresso di altri investitori per la realizzazione congiunta di investimenti, fermo restando il controllo di diritto di CDP Equity. FSI Investimenti è partecipata al 77,12% da CDP Equity e al 22,88% da Kuwait Investment Authority (KIA).

Al 31 dicembre 2020 FSI Investimenti deteneva le seguenti partecipazioni: (i) 70% di FSIA; (ii) 50% di IQ; (iii) 25,06% di Kedrion; (iv) 25,7% di Trevi; (v) 23% di Rocco Forte Hotels (vi) 49,5% di Valvitalia, determinato considerando la partecipazione detenuta pari allo 0,5% e la percentuale data dalla conversione pro-forma del Prestito Obbligazionario Convertibile ("POC") e pari al 49,0%.

### IQ MADE IN ITALY INVESTMENT COMPANY

IQ è una *joint venture* con Qatar Holding LLC ("QH") costituita nel marzo 2013 con l'obiettivo di investire in società operanti in diversi settori tipici del Made in Italy quali l'alimentare, la moda e i beni di lusso, l'arredamento e il design, il tempo libero, il turismo e il *lifestyle*.

Nel dicembre 2014 IQ ha perfezionato l'investimento nel 28,4% di Inalca attraverso l'acquisto di azioni della società possedute da Cremonini S.p.A. Dal 2017 gli azionisti hanno concordato di

modificare la *mission* di IQ e di limitarne l'oggetto sociale alla sola gestione e valorizzazione del portafoglio, costituito esclusivamente dalla partecipazione detenuta in Inalca.

Sulla base degli accordi di investimento e dei patti parasociali sottoscritti, FSI Investimenti e QH detengono il controllo congiunto, come definito ai sensi dell'IFRS 11, nella società.

## FSIA INVESTIMENTI

FSIA è una holding, partecipata per il 70% da FSI Investimenti e per il 30% da Poste Italiane, costituita nel 2014 al fine di acquisire e gestire la partecipazione in SIA pari al 57,4% del capitale della stessa.

Sulla base degli accordi e dei patti parasociali sottoscritti, FSI Investimenti e Poste hanno detenuto il controllo congiunto di FSIA fino all'acquisizione della partecipazione di controllo di SIA che, sulla base delle analisi svolte risulta essere controllata, per il tramite di FSIA e FSI Investimenti, dal Gruppo CDP. FSIA pertanto è stata considerata, a partire dal 4 novembre 2019, controllata da FSI Investimenti che esercita attività di direzione e coordinamento.

Anche in considerazione della mancata erogazione di dividendi da parte di SIA, in data 26 giugno 2020 FSIA ha sottoscritto con CDP Equity e Poste Italiane due contratti di finanziamento distinti, speculari per condizioni generali, per un importo complessivo di 69 milioni di euro, di cui 48,3 milioni di euro erogati da CDP Equity e 20,7 milioni di euro da Poste Italiane, entrambi in data 30 giugno 2020.

Contestualmente alla sottoscrizione dei contratti in parola, FSIA ha incassato dai propri soci FSI Investimenti e Poste Italiane complessivi 5 milioni di euro a titolo di versamento in conto capitale, rinvenienti dall'impegno da questi contratto per supportare finanziariamente FSIA nell'ambito dell'operazione di acquisizione di ulteriori azioni di SIA e destinati al pagamento delle imposte conseguenti.

Nel mese di giugno FSIA ha quindi percepito complessivamente 74 milioni di euro impiegati ad integrale rimborso del finanziamento bancario per 44 milioni di euro e al pagamento del saldo delle imposte correnti relative all'esercizio 2019 per 28 milioni di euro. Gli ulteriori 2 milioni di euro sono rimasti nelle disponibilità di FSIA per far fronte al fabbisogno operativo.

FSIA è inoltre coinvolta nell'operazione di combinazione SIA – Nexi – Nets in qualità di azionista di riferimento di SIA.

In data 10 febbraio 2021, CDP Equity, in qualità di controllante indiretta di FSIA, e Poste Italiane, in qualità di socio di FSIA, hanno sottoscritto un *Memorandum of Understanding* finalizzato a definire i termini della scissione parziale proporzionale di FSIA al fine di addivenire all'uscita di Poste Italiane dalla compagine societaria di FSIA. Il 18 febbraio 2021, Poste Italiane ha inviato una comunicazione a FSIA che, richiamando le pattuizioni tra i soci, richiede l'attivazione della procedura di scissione in tempi brevi e tali da consentire l'approvazione del Progetto di scissione da parte del Consiglio di Amministrazione di FSIA entro il 18 aprile 2021. L'efficacia della scissione è attesa, in ogni caso, entro 31 dicembre 2021 o la data di efficacia della fusione SIA-Nexi se precedente.

## 2.2 Investimenti diretti

Nella tabella seguente si rappresenta il capitale destinato per “investimenti diretti” che accoglie le risorse investite o impegnate per investimenti in *equity* e tramite altre forme tecniche in società partecipate, in via diretta o tramite proprie controllate e *joint venture*, al 31 dicembre 2020.

Società	Settore	% di part.	Detenuta tramite	Risorse destinate	Di cui risorse investite	Di cui risorse impegnate
Ansaldo Energia S.p.A.	Ingegneria, macchinari - settore energia	87,6%	CDP Equity S.p.A.	1.191	1.141	50
Open Fiber S.p.A.	Infrastrutture per le telecomunicazioni	50,0%	CDP Equity S.p.A.	1.058	933	125
SIA S.p.A.	Gestione transazioni e infrastrutture nei pagamenti	25,7%	CDP Equity S.p.A.	645	645	-
Webuild S.p.A.	Costruzione di grandi infrastrutture complesse	18,7%	CDP Equity S.p.A.	250	250	-
B. F. S.p.A.	Coltivazione e vendita prodotti agricoli	18,8%	CDP Equity S.p.A.	80	80	-
Hotelturist S.p.A.	Turismo e alberghiero	45,9%	CDP Equity S.p.A.	21	20	1
Euronext N.V.	Mercati finanziari	-	CDP Equity S.p.A.	800	-	800
Totale investimenti diretti - CDP Equity				4.045	3.069	976
SIA S.p.A.	Gestione transazioni e infrastrutture nei pagamenti	57,4%	FSIA Investimenti S.r.l.	390	390	-
Inalca S.p.A.	Produzione e distribuzione alimentare	28,4%	IQ Made in Italy Investment Company S.p.A.	165	165	-
Valvitalia Finanziaria S.p.A.	Produzione componenti - settore energia	49,5%	FSI Investimenti S.p.A.	151	151	-
Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.	Ingegneria, costruzioni, meccanica - settore energia	25,7%	FSI Investimenti S.p.A.	140	140	-
Kedrion S.p.A.	Biofarmaceutica	25,1%	FSI Investimenti S.p.A.	117	117	-
Rocco Forte Hotels Limited	Turismo e alberghiero	23,0%	FSI Investimenti S.p.A.	82	82	-
Totale investimenti diretti - tramite controllate e JV				1.045	1.045	-
<b>Totale investimenti diretti</b>				<b>5.090</b>	<b>4.114</b>	<b>976</b>

### Ansaldo Energia

Ansaldo Energia è un protagonista internazionale nel campo della generazione elettrica, un *player* in grado di fornire all'industria un modello integrato, dagli impianti chiavi in mano, ai componenti (turbine a gas, turbine a vapore, generatori, microturbine), al *service* a supporto, fino alle attività nel campo dell'energia nucleare.

Con questa operazione CDP Equity ha l'obiettivo di supportare la crescita e l'innovazione tecnologica di un'azienda strategica per l'economia italiana. È priorità di CDP Equity la ricerca di *partner* che consentano di rafforzare la presenza di Ansaldo Energia nei mercati internazionali e di sviluppare prodotti e tecnologie per la generazione di energia da fonti rinnovabili.

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione detenuta da CDP Equity è pari all'87,6% del capitale di Ansaldo Energia, in incremento rispetto alla partecipazione del 59,9% detenuta al 31 dicembre 2019. L'incremento dell'interessenza nella partecipata è dovuto al completamento dell'aumento di capitale sociale da 180.000 migliaia di euro a 580.000 migliaia di euro deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci di Ansaldo Energia S.p.A. tenutasi il 20 aprile 2020. Tale aumento di capitale a pagamento è avvenuto tramite l'emissione di 40.000.000 azioni ed è stato interamente sottoscritto da CDP Equity che ha esercitato anche il diritto di prelazione per la quota non sottoscritta dall'azionista Shanghai Electric Company (“SEC”), ad oggi azionista di minoranza al 12,4%.



87,6%

Nel mese di maggio 2019 CDP Equity aveva inoltre erogato un finanziamento soci ad Ansaldo Energia per complessivi 200 milioni di euro al fine di supportare gli investimenti ed il piano di sviluppo della società.




## Open Fiber

Open Fiber è una società che ha come obiettivo la realizzazione di una rete in fibra ottica su scala nazionale aperta a tutti gli operatori di settore. In particolare, il piano di sviluppo della società prevede: i) la copertura in modalità “*fiber-to-the-home*” di 270 città italiane.

L’investimento di CDP Equity è finalizzato alla realizzazione dell’obiettivo di estendere su scala nazionale una rete in fibra ottica aperta a tutti gli operatori interessati e di partecipare con un ruolo di coprotagonista nella realizzazione di un’infrastruttura strategica per il Paese e con adeguati ritorni attesi sul capitale investito.

Nel corso del 2020, il Gruppo CDP, tramite la sottoscrizione di una lettera di intenti tra CDP Equity e TIM, ha dato il via libera al progetto “Rete Unica” finalizzato a dare vita alla società della rete unica nazionale necessaria per l’accelerazione dello sviluppo digitale dell’Italia. Il progetto punta alla nascita di AccessCo che verrà costituita mediante la fusione di Open Fiber con FiberCop, società comprensiva della rete di accesso primaria e secondaria di TIM.

Al 31 dicembre 2020 CDP Equity detiene il 50% del capitale di Open Fiber, affiancando nell’azionariato Enel S.p.A. (“Enel”). A dicembre 2020, Enel ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare le procedure finalizzate alla cessione della partecipazione in Open Fiber, per una quota tra un minimo del 40% e fino al 50% a Macquarie Infrastructure & Real Assets (“MIRA”). In base a quanto comunicato da Enel, il corrispettivo offerto da MIRA oscillerebbe tra 2.650 milioni di euro e 2.120 milioni di euro rispettivamente in caso di cessione del 50% del capitale di Open Fiber e dello “*shareholders’ loan*” concesso alla stessa e degli interessi maturati oppure in caso di cessione del 40% del capitale di Open Fiber e di una quota proporzionale di “*shareholders’ loan*” e interessi.

Nell’esercizio CDP Equity, nell’ambito dell’*equity commitment* concesso dai soci a Open Fiber, ha contribuito per complessivi 191,9 milioni di euro di cui 112,4 milioni di euro in conto capitale ed euro 79,5 milioni di euro quale finanziamento soci.

I diritti spettanti ai sensi degli accordi in essere con Enel permettono di esercitare una governance attiva nella società. Ai sensi dell’IFRS 11, tale investimento si configura come partecipazione a controllo congiunto.




## SIA

SIA è tra i leader europei nella progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture e servizi tecnologici, dedicati alle Istituzioni Finanziarie e Centrali, alle Imprese e alle Pubbliche Amministrazioni, nelle aree dei pagamenti, della monetica, dei servizi di rete e dei mercati dei capitali. SIA svolge un ruolo strategico per il sistema finanziario italiano ed europeo, essendo, tra l’altro, operatore della Rete Nazionale Interbancaria, gestore del sistema di compensazione della Banca d’Italia e gestore esclusivo di EBA-Step 2 (piattaforma di clearing interbancario internazionale) per conto di EBA.

Tramite il proprio investimento CDP Equity si pone come catalizzatore per (i) la crescita di SIA in via organica, soprattutto nei mercati esteri, (ii) l’aggregazione di altri operatori data la frammentazione del settore, (iii) un ruolo attivo nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (iv) il rafforzamento della partnership strategica con Borsa italiana e London Stock Exchange per la piattaforma MTS e Montetitoli, e (v) l’aumento della diffusione della moneta elettronica in Italia.

\* 25,7% detenuto da CDP Equity e 57,4% detenuto da FSIA Investimenti.



Nel corso del 2020, il Gruppo CDP ha dato il nulla osta alla fusione per incorporazione della controllata SIA in Nexi, finalizzata alla creazione di un campione europeo nel settore dei pagamenti. A ottobre 2020, le parti hanno siglato un *Memorandum of Understanding* avente a oggetto l'integrazione dei due gruppi da realizzarsi tramite la fusione per incorporazione di SIA in Nexi. L'accordo definitivo, in linea con i termini e condizioni previsti dal *memorandum*, è stato sottoscritto a febbraio 2021. La fusione di SIA in Nexi costituisce un abilitatore chiave per lo sviluppo di un'infrastruttura tecnologica e di servizi essenziali per il funzionamento dei sistemi di pagamento e per l'accesso ai mercati finanziari, elementi fondamentali per accelerare la transizione digitale del Paese. La nuova società sarà infatti in grado di sviluppare un'offerta integrata di soluzioni per l'intero sistema dei pagamenti, promuovendo la diffusione delle transazioni elettroniche a vantaggio di cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni, banche e con benefici in termini di effetti sistemici. In tale operazione si inserisce l'ulteriore prospettata fusione di Nexi con il Gruppo Nets che permetterà un ulteriore rafforzamento della *combined entity* risultante. Nella nuova entità CDP Equity sarà il socio di maggioranza relativa, con il 25%, quota che scenderà al 17% considerando anche l'acquisizione della danese Nets da parte di Nexi.

SIA è partecipata da CDP Equity direttamente con il 25,7% del capitale e anche per il tramite di FSIA Investimenti, che controlla la partecipata con un'interessenza del 57,4%.

## Webuild

Webuild è un gruppo industriale specializzato nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse, attivo in quasi 50 Paesi con oltre 35.000 dipendenti. I settori di attività in cui il Gruppo opera sono: dighe e impianti idroelettrici, opere idrauliche, ferrovie e metropolitane, aeroporti e autostrade, edilizia civile ed industriale, inclusa in taluni casi la realizzazione di infrastrutture da esercitare successivamente in concessione.

L'operazione, in linea con la mission istituzionale di CDP Equity, ha l'obiettivo di favorire il rilancio del settore nazionale delle costruzioni, mediante l'avvio del "Progetto Italia", operazione di consolidamento del settore costruzioni promosso da Webuild. L'iniziativa assume una valenza di sistema, contribuendo alla costituzione di un player nazionale capace di competere sui principali mercati internazionali. Questo permetterà ad altre aziende italiane del settore di beneficiare delle attività di Webuild anche nei lavori all'estero. In tale contesto, durante il 2020 Webuild ha perfezionato la più rilevante operazione di acquisizione prevista all'interno del Progetto Italia, ossia l'acquisizione del 65% di Astaldi perfezionata tramite sottoscrizione di un aumento di capitale per cassa riservato a Webuild per 225 milioni di euro che è stato destinato in parte al pagamento dei debiti privilegiati e prededucibili e in parte a servizio del piano di continuità. Tale operazione è stata conclusa da Webuild con la liquidità disponibile rinveniente dall'aumento di capitale interamente sottoscritto e versato a novembre 2019. L'ingresso di CDP Equity nel capitale di Webuild è inoltre finalizzato a supportare la realizzazione di progetti infrastrutturali strategici per il Paese.

Al 31 dicembre 2020 CDP Equity detiene il 18,7% del capitale di Webuild acquisito tramite sottoscrizione, a novembre 2019, dell'aumento di capitale della società con un versamento di 250 milioni di euro per 166.666.666 azioni.

I diritti di *governance* esercitabili qualificano la partecipazione, in base al disposto dei principi contabili internazionali, come partecipazione di collegamento.

**webuild** 

**18,7 %**




## B.F.

Il Gruppo B.F. nasce e si sviluppa intorno a Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola, la più grande azienda agricola italiana per estensione fondiaria e unica società agricola quotata. Da operatore agricolo tradizionale orientato alla vendita delle commodities, il Gruppo si è trasformato in una realtà più evoluta ed innovativa, in grado di gestire produzioni aziendali orientate al consumatore e di generare valore attraverso il presidio di tutta la filiera agricola, industriale e distributiva. Inoltre, il Gruppo è all'avanguardia nell'utilizzo dei più moderni sistemi di coltivazione disponibili con innovative soluzioni di *precision farming*.

L'investimento in B.F. è stato effettuato per perseguire una strategia di filiera e di consolidamento del settore agricolo. L'operazione è finalizzata al sostegno finanziario del piano di sviluppo della società, fondato sull'estensione della superficie coltivata, sull'avvio di attività di trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli, e sull'erogazione di nuovi servizi di consulenza e *knowledge-sharing* in ambito *agritech*.

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione detenuta da CDP Equity in B.F. S.p.A. è pari al 18,8%, in leggera riduzione rispetto al 20,1% rilevato al 31 dicembre 2019, per effetto di un aumento di capitale riservato realizzato nel primo semestre 2020 al quale CDP Equity non ha partecipato.

Ai sensi dello IAS 28, tenendo conto dell'analisi effettuata con riferimento agli IFRS 10, 11 e 12, tale investimento si prefigura come partecipazione di collegamento.




## HotelTurist

HotelTurist (anche "TH Resort") è uno dei principali operatori turistici in Italia, con un modello di *leisure & hospitality* di successo.

Il settore del turismo è un settore strategico per l'economia nazionale, con elevato potenziale in termini di attrazione turistica e di sviluppo dell'occupazione. L'investimento di CDP Equity, interamente in aumento di capitale, è finalizzato a supportare la crescita di TH Resort con l'ambizione di posizionarla come leader nel mercato di riferimento.

Al 31 dicembre 2020 CDP Equity detiene il 45,9% del capitale di HotelTurist. Le restanti quote azionarie di HotelTurist sono detenute da Solfin Turismo S.p.A. ("Solfin Turismo") (45,9%) e Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. ("ISA") (8,2%).

I diritti spettanti ai sensi degli accordi in essere con Solfin Turismo e ISA permettono di esercitare una governance attiva nella società. Ai sensi dell'IFRS 11, tale investimento si configura come partecipazione a controllo congiunto.



## Euronext

Nell'esercizio, CDP Equity ha sottoscritto un accordo vincolante per l'ingresso nell'azionariato di Euronext al fine di favorire la contestuale acquisizione da parte di quest'ultima di Borsa Italiana. Euronext gestisce 6 borse valori in Belgio, Francia, Irlanda, Paesi Bassi, Norvegia e Portogallo con oltre 1.800 società quotate per un totale di 4.400 miliardi di euro di capitalizzazione di mercato.

Una volta avveratesi le condizioni cui l'operazione è subordinata, CDP Equity, possiederà circa il 7% del capitale azionario di Euronext, al pari della Caisse des Dépôts et Consignations.

L'operazione è coerente con la mission di CDP di sostenere le infrastrutture strategiche del Paese con una prospettiva di lungo termine. Borsa Italiana, infatti, è un'infrastruttura finanziaria essenziale, rappresentando il principale *hub* per la raccolta di capitale azionario e obbligazionario

da parte delle imprese italiane, con la presenza di 370 società quotate per una capitalizzazione complessiva superiore al 30% del PIL nazionale e con un'ampia presenza di PMI, a cui è anche dedicato il programma ELITE. Borsa Italiana, inoltre, è fortemente impegnata nell'attività di promozione delle aziende quotate e concorre alla diffusione dell'educazione finanziaria, anche in partnership con intermediari ed altre istituzioni. L'integrazione di Borsa Italiana all'interno di un unico pool di liquidità paneuropeo aumenterà la liquidità del mercato dei capitali italiano e la visibilità degli emittenti italiani.

Con questo progetto, inoltre, si rafforza il ruolo dell'Italia nel mercato dei capitali europeo. L'Italia infatti rappresenterà il singolo mercato più rilevante della nuova Euronext, con circa un terzo dei ricavi e degli occupati complessivi.

## Inalca

Inalca è un gruppo leader nella produzione di carne bovina in Europa e nella distribuzione alimentare all'estero, in particolare in Russia ed in numerosi paesi africani. La distribuzione alimentare riguarda un'ampia gamma di prodotti (oltre 2.000), che includono articoli alimentari della tradizione locale, tipici del Made in Italy.

Al 31 dicembre 2020, IQ detiene una partecipazione del 28,4% in Inalca. L'ingresso di IQ nel capitale di Inalca è coerente con l'obiettivo di investire in società con potenziale di crescita in Italia e di sviluppo internazionale, che generi anche un incremento in termini di indotto, valore aggiunto e occupazione in Italia.

Le risorse finanziarie apportate dall'aumento di capitale vengono utilizzate principalmente per sostenere la crescita organica e per acquisire altre società in Italia e all'estero. Inalca, grazie al supporto di IQ, si sta posizionando come catalizzatore per lo sviluppo della distribuzione di prodotti agroalimentari italiani all'estero, con l'obiettivo di promuovere il Made in Italy alimentare, le cui potenzialità sono significative.

I diritti spettanti a IQ ai sensi dei patti parasociali e degli accordi di investimento in vigore permettono di esercitare una governance attiva nella società. Ai sensi dello IAS 28 e tenendo conto dell'analisi effettuata sugli IFRS 10, 11 e 12, l'investimento in Inalca si prefigura per IQ come partecipazione di collegamento.

## Valvitalia finanziaria

Valvitalia è tra i principali produttori a livello mondiale di componenti per il controllo dei flussi (valvole di intercettazione, sicurezza e controllo, attuatori, raccordi, flange e sistemi completi) per i settori dell'*Oil & Gas*, della generazione elettrica, della desalinizzazione e della cantieristica navale.

Al 31 dicembre 2020 FSI Investimenti detiene lo 0,5% (49,5% proforma post conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile "POC") in Valvitalia Finanziaria S.p.A., che detiene il 100% del capitale di Valvitalia S.p.A. L'investimento complessivo è stato pari a complessivi 151,2 milioni di euro, di cui 1 milione di euro in aumento di capitale per una quota dello 0,5% e 150,2 milioni di euro mediante la sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile. Tale prestito obbligazionario convertibile è in scadenza a giugno 2021 ed è interamente convertibile in ogni momento a esclusiva scelta dell'obbligazionista (ovvero obbligatoriamente in caso di IPO o altro evento di liquidità) e ha una cedola pari al 2%. In ipotesi di conversione del prestito obbligazionario convertibile, FSI Investimenti deterrebbe una partecipazione in Valvitalia Finanziaria pari al 49,5%.

Il rapporto di partecipazione, in ragione dei patti e dell'accordo di investimento, e sulla base dei requisiti individuati dai principi contabili internazionali, si configura come controllo congiunto.



28,4 %



49,5 %



25,7 %

## Trevi finanziaria industriale

Il Gruppo Trevi è leader a livello mondiale nell'ingegneria del sottosuolo (fondazioni speciali, gallerie, consolidamento di terreni, realizzazione e commercializzazione di macchinari e attrezzature specialistiche del settore). È inoltre attivo nella realizzazione di parcheggi sotterranei automatizzati.

L'investimento ha l'obiettivo di avviare una nuova fase di crescita e sviluppo del Gruppo Trevi, consolidando il posizionamento competitivo internazionale.

Al 31 dicembre 2020 FSI Investimenti detiene una partecipazione pari al 25,67% del capitale di Trevi, in incremento rispetto alla partecipazione del 16,85% detenuta al 31 dicembre 2019 per effetto della partecipazione da parte di FSI Investimenti all'aumento di capitale deliberato dalla società nel 2019 e conclusosi nel primo semestre 2020, nel contesto della complessiva manovra finanziaria di rafforzamento patrimoniale del Gruppo Trevi, che ha comportato l'emissione di un aumento di capitale deliberato nel 2019, omologato dal Tribunale nel febbraio 2020 e finalizzato nel maggio 2020 e contestualmente la conversione da parte delle banche finanziatrici di una parte dei crediti verso il Gruppo.

Ai sensi dello IAS 28, tenendo conto dell'analisi effettuata con riferimento agli IFRS 10, 11 e 12 l'investimento si prefigura come partecipazione di collegamento.

KEDRION  
BIOPHARMA

25,1 %

## Kedrion

Kedrion è il maggiore operatore italiano e tra i più grandi *player* mondiali nel settore dei plasma-derivati, farmaci sviluppati dalle proteine estratte dal plasma umano ed utilizzati per la cura di malattie della coagulazione, malattie infettive, immunodeficienze primarie, neuropatie, ed altre aree terapeutiche.

L'investimento di FSI Investimenti è finalizzato alla creazione di un operatore *leader* nel settore tramite crescita all'estero sia organica che per acquisizioni.

Al 31 dicembre 2020 FSI Investimenti detiene il 25,06% di Kedrion.

Il rapporto di partecipazione, in ragione dei patti e dell'accordo di investimento, e sulla base dei requisiti individuati dai principi contabili internazionali, si configura come di collegamento.



ROCCO FORTE HOTELS

23,0 %

## Rocco Forte Hotels limited

Il Gruppo Rocco Forte Hotels è uno dei principali operatori mondiali nella gestione di alberghi a cinque stelle. L'Italia, in cui Rocco Forte Hotels è presente a Roma, Firenze e in Sicilia, è il primo Paese per fatturato del Gruppo.

Il principale obiettivo dell'investimento è di promuovere una società di gestione alberghiera specializzata nel segmento degli hotel di lusso, operante a livello globale ma con significativa presenza in Italia. Il Paese presenta un elevato potenziale di attrazione turistica, di valorizzazione del proprio patrimonio artistico-culturale e di conseguente sviluppo a livello di indotto e occupazione. La partnership con il Gruppo Rocco Forte Hotels è il primo passo concreto nella realizzazione del progetto Polo del Turismo.

Al 31 dicembre 2020 FSI Investimenti detiene il 23% di Rocco Forte Hotel Limited, per un investimento complessivo di 82 milioni di euro.

I diritti spettanti ai sensi dei patti parasociali e degli accordi di investimento in vigore permettono di esercitare una governance attiva nella società. Ai sensi dello IAS 28, tenendo conto dell'analisi effettuata ai sensi degli IFRS 10, 11 e 12, tale investimento si prefigura come partecipazione di collegamento.

## 2.3 Investimenti indiretti e in SGR

Nella tabella seguente si rappresenta il portafoglio di investimenti in fondi e fondi di fondi definiti “investimenti indiretti” di CDP Equity al 31 dicembre 2020 e gli investimenti nelle Società di gestione del risparmio (“SGR”). Si segnala inoltre che in data 15 gennaio 2021 CDP Equity ha sottoscritto un impegno pari a 100 milioni di euro nel Fondo Evoluzione, gestito da CDP Venture Capital SGR.

Società partecipata (milioni di euro)	Settore	% di part.	Detenuta tramite	Risorse destinate	Di cui risorse investite	Di cui risorse impegnate
Fondo di Fondi VenturItaly	Venture Capital	93,0%	CDP Equity S.p.A.	200	4	196
Fondo di Fondi Private Debt Italy	Private Debt	100,0%	CDP Equity S.p.A.	250	15	235
Fondo Acceleratori	Venture Capital	100,0%	CDP Equity S.p.A.	75	6	69
Fondo Boost Innovation	Venture Capital	100,0%	CDP Equity S.p.A.	50	0	50
Fondo Technology Transfer	Venture Capital	100,0%	CDP Equity S.p.A.	100	0	100
<b>Totale Investimenti in fondi</b>				<b>675</b>	<b>25</b>	<b>650</b>
Fondo Italiano di Investimento SGR	Società di gestione del risparmio	68,0%	CDP Equity S.p.A.	10	10	-
CDP Venture Capital SGR	Società di gestione del risparmio	70,0%	CDP Equity S.p.A.	7	7	-
F2i SGR	Società di gestione del risparmio	14,0%	CDP Equity S.p.A.	5	5	-
FSI SGR	Società di gestione del risparmio	39,0%	CDP Equity S.p.A.	1	1	-
QuattroR SGR	Società di gestione del risparmio	40,0%	CDP Equity S.p.A.	1	1	-
<b>Totale Partecipazioni in SGR</b>				<b>24</b>	<b>24</b>	<b>-</b>
<b>Totale Investimenti Indiretti e SGR</b>				<b>699</b>	<b>49</b>	<b>650</b>

Nota: l'interessenza detenuta da CDP Equity in F2i non è qualificabile come partecipazione pertanto è classificata come attività finanziaria.

### Investimenti in fondi

Al 31 dicembre 2020 CDP Equity ha sottoscritto:

- per 200 milioni di euro il Fondo di Fondi VenturItaly, gestito da CDP Venture Capital SGR, che investe in fondi di venture capital, inclusi *first time team/first time fund*, allo scopo di generare nuovi operatori sul mercato e nuovi team all'interno di gestori già attivi sul mercato, nonché supportare i fondi successivi di gestori esistenti;
- per 250 milioni di euro il Fondo di Fondi Private Debt Italy, gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR, che ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del mercato italiano del *private debt* dedicato alle PMI per mezzo di investimenti in fondi o in altri veicoli, le cui politiche di investimento siano focalizzate su strumenti finanziari di debito emessi dalle PMI selezionate, le quali si distinguono all'interno dello scenario nazionale per particolari situazioni di stabilità e di crescita;
- per 75 milioni di euro il Fondo Acceleratori, gestito da CDP Venture Capital SGR, che ha lo scopo di aiutare la creazione e/o lo sviluppo di programmi di accelerazione verticali su settori strategici, investendo nelle *start-up* che partecipano ai programmi supportati dal fondo. Il fondo interverrà, in modo diretto e indiretto, per dare sostegno finanziario e/o manageriale a favore di acceleratori di impresa e di *start-up* innovative ad alto contenuto tecnologico, operanti in settori ad elevato potenziale di crescita. Il fondo ha una dotazione iniziale di 125 milioni di euro;
- Per 50 milioni di euro il Fondo Boost Innovation, gestito da CDP Venture Capital SGR, che ha lo scopo di supportare le *corporate* italiane nell'avvio e nel *funding* di *start-up* con un forte impatto innovativo per il *business* delle *corporate* stesse e per lo sviluppo dei mercati nei quali operano o si apprestano ad entrare;
- Per 100 milioni di euro il Fondo Technology Transfer, di cui 33 milioni di euro nel comparto diretto del fondo e 67 milioni di euro nel comparto indiretto, gestito da CDP Venture Capital SGR, che ha lo scopo di valorizzare i risultati della ricerca sul mercato attraverso la creazione di piattaforme integrate di Trasferimento Tecnologico specializzate in alcuni ambiti della ricerca scientifica e tecnologica, ad alto potenziale per la competitività e l'innovazione del sistema industriale italiano.

## CDP Venture Capital SGR

Al 31 dicembre 2020 CDP Equity detiene il 70% di CDP Venture Capital SGR. La SGR nasce nel 2008 con il nome di Invitalia Ventures SGR, al fine di accelerare la crescita dell'ecosistema del Venture Capital italiano e portarlo, per dimensioni dei capitali investiti e per la numerosità e qualità degli operatori presenti, al livello dei migliori Paesi Europei, nonché delle principali economie comparabili. CDP Venture Capital SGR ha inoltre l'obiettivo di (i) ampliare gli investimenti diretti e indiretti, favorendo anche la nascita di nuovi gestori, che investano in *start-up* nelle varie fasi di sviluppo, dal segmento dell'*early stage* al segmento del *growth capital*; (ii) promuovere la nascita di nuovi strumenti di investimento che facilitino ad esempio i processi di trasferimento tecnologico da università / istituti di ricerca, nonché il coinvolgimento attivo delle imprese italiane attraverso il c.d. "*corporate venture capital*"; (iii) sostenere la crescita complessiva del mercato del Venture Capital promuovendo e facilitando la connessione tra gli investitori nazionali/internazionali e le *start-up*, e creando momenti di condivisione ed educazione sulle opportunità e le sfide di questo settore; (iv) favorire il contatto tra le *start-up* e le aziende partecipate dal Gruppo CDP, ampliando le opportunità di sbocco a clienti e mercati per le nuove imprese, e offrendo alle grandi aziende italiane occasioni di accesso ad operatori orientati all'innovazione.

## Fondo Italiano d'Investimento

Al 31 dicembre 2020 CDP Equity detiene il 68% di Fondo Italiano d'Investimento SGR. Costituita nel 2010 su iniziativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Fondo Italiano d'Investimento SGR è partecipata per il 68% da CDP Equity e per la parte rimanente da alcune delle principali istituzioni e banche italiane. Caratteristica distintiva dell'iniziativa è stata, fin dall'origine, quella di coniugare obiettivi di ritorno economico e di sviluppo del sistema produttivo, attraverso l'utilizzo di strumenti di mercato.

## F2i SGR

Al 31 dicembre 2020 CDP Equity detiene il 14% di F2I SGR. Costituita nel 2007, la SGR è il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali, con *asset under management* per circa 5,5 miliardi di euro. Le società che fanno parte del *network* di F2i costituiscono la principale piattaforma infrastrutturale del Paese, diversificata in settori strategici per il sistema economico: trasporti e logistica, energie per la transizione, reti di distribuzione, reti di telecomunicazione, infrastrutture.

## FSI SGR

Al 31 dicembre 2020 CDP Equity detiene il 39% di FSI SGR. Costituita nel 2016, la SGR gestisce il fondo FSI I che, per dimensioni, si colloca fra i maggiori fondi europei di investimento di capitale di rischio concentrati su un singolo paese. La compagine degli investitori del fondo è eterogenea per *asset class* e geograficamente diversificata, includendo Cassa depositi e prestiti, il Fondo europeo per gli investimenti, banche, assicurazioni e *asset manager* europei, fondazioni bancarie, casse di previdenza, *family office* di gruppi industriali e fondi sovrani di Medio Oriente, Estremo Oriente e Asia Centrale. Il fondo offre agli investitori la possibilità di combinare solidi rendimenti degli investimenti con un accesso unico alle aziende del *mid-market* italiano che presentano potenzialità di crescita nei settori industriali, quali la meccanica, l'industria alimentare e la sua distribuzione, il lusso, la moda, il design, la farmaceutica e, in generale, nei *business services*.

## QuattroR SGR

Al 31 dicembre 2020 CDP Equity detiene il 40% di QUATTRO R SGR. La SGR inizia ad operare a fine 2016 ed è una società di gestione del risparmio, controllata dal *management*. La SGR gestisce un fondo specializzato in investimenti in aziende italiane in temporaneo squilibrio finanziario. I sottoscrittori del fondo QuattroR sono primari investitori istituzionali italiani. QuattroR si propone come *partner* finanziario per il rilancio di aziende italiane di medie e grandi dimensioni in temporanea situazione di crisi ma con solidi fondamentali industriali.

## 2.4 Investimenti infrastrutturali

CDP Equity ha proseguito le attività di sviluppo di investimenti infrastrutturali strategici, tramite la formalizzazione di accordi per la partecipazione a iniziative di nuova costituzione con *partner* industriali in ambito energetico, digitale e sociale. Nella tabella seguente sono riportati gli impegni sottoscritti dal CDP Equity nell'esercizio in tale settore.

Società	Settore	% di part.	Detenuta tramite	Risorse destinate	Di cui risorse investite	Di cui risorse impegnate
Renovit S.p.A.	Efficienza energetica	-	CDP Equity S.p.A.	48	-	48
GreenIT	Energia	-	CDP Equity S.p.A.	41	-	41
CircularIT	Ingegneria, costruzioni - settore energia	-	CDP Equity S.p.A.	39	-	39
<b>Totale investimenti infrastrutturali</b>				<b>128</b>	<b>-</b>	<b>128</b>

### Renovit

Nell'esercizio, CDP Equity ha sottoscritto un accordo vincolante con Snam per l'ingresso nel capitale di Renovit (in origine Snam4Efficiency) per una quota pari al 30% della società. L'operazione è stata finalizzata in data 29 gennaio 2021 con un investimento complessivo pari a circa 32,5 milioni di euro mentre permangono impegni per un massimo di 15 milioni di euro per effetto dell'*earn out* previsto nel contratto di compravendita della quota.

Renovit è la nuova piattaforma italiana per promuovere l'efficienza energetica di condomini, aziende e pubblica amministrazione e favorire lo sviluppo sostenibile e la transizione energetica del Paese. Renovit si posiziona come abilitatore dell'ulteriore crescita del settore, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica al 2030 e alla decarbonizzazione del sistema economico.

### GreenIT

Nell'esercizio, CDP Equity ha sottoscritto un accordo vincolante con ENI per la nascita della società GreenIT, dedicata alla produzione e fornitura all'ingrosso di energia elettrica da fonti rinnovabili. GreenIT è stata costituita in data 23 febbraio 2021 attraverso il versamento da parte degli azionisti di complessivi 6 milioni di euro a titolo di dotazione iniziale.

### CircularIT

Nell'esercizio, CDP Equity ha sottoscritto un accordo vincolante con ENI per la nascita della società CircularIT, dedicata allo sviluppo di impianti per la produzione di biocombustibili e acqua, a riutilizzo industriale e irriguo, tramite l'impiego dei rifiuti organici urbani (FORSU), in linea con un modello di sviluppo circolare.

## 3. Andamento della gestione ed eventi di rilievo dell'esercizio

### 3.1 Andamento della gestione

Durante l'esercizio 2020, la Società ha proseguito la propria attività finalizzata all'attuazione delle strategie aziendali e di Gruppo in materia di investimenti in capitale di rischio in imprese, sia con riferimento allo sviluppo delle società che compongono il portafoglio partecipativo aziendale, monitorandone l'attuazione degli indirizzi e delle strategie di business, sia con riferimento al perseguimento di nuovi progetti di investimento diretto in società, sia tramite lo sviluppo e sottoscrizione di fondi di investimento sia tramite lo sviluppo di accordi per la partecipazione a iniziative di nuova costituzione con partner industriali in ambito energetico, digitale e sociale.

Con riferimento al portafoglio partecipativo, come indicato nel precedente paragrafo, le principali operazioni dell'esercizio 2020 si riferiscono: (i) alla sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale di Ansaldo Energia, nel contesto della manovra finanziaria a supporto del piano strategico della partecipata, (ii) alla sottoscrizione, tramite la controllata FSI Investimenti, dell'aumento di capitale di Trevi Finanziaria, nel contesto della manovra finanziaria del Gruppo Trevi, (iii) al supporto della partecipata Open Fiber nell'ambito dell'*equity commitment* sottoscritto e tramite erogazione di finanziamenti soci e nello studio del progetto "Rete Unica" nonché (iv) al supporto di SIA nell'ambito della prospettata operazione di combinazione con Nexi. Inoltre, la Società ha sottoscritto un accordo vincolante per l'ingresso nel capitale di Euronext B.V., società di diritto olandese, al fine di permettere a quest'ultima, tramite un'operazione di aumento di capitale riservato di raccogliere le risorse finanziarie funzionali a rilevare Borsa Italiana S.p.A. da London Stock Exchange. L'impegno massimo di CDP Equity in quest'operazione sarà di massimo 800 milioni di euro ed il closing dell'operazione è atteso per aprile 2021.

Tali operazioni hanno comportato investimenti per complessivi 631 milioni di euro, di cui 39 milioni di euro tramite la partecipata FSI Investimenti, oltre al citato impegno massimo di 800 milioni di euro relativo all'operazione Euronext.

La Società è inoltre attiva nello studio di diverse opportunità di investimento, sempre nell'ambito della propria *mission*, che tuttavia alla data di redazione della presente relazione risultano non ancora definite.

Con riferimento ai nuovi investimenti, la Società ha perseguito alcuni progetti di investimento, principalmente in ambito infrastrutturale, ed in particolare la sottoscrizione di accordi con primari *partner* industriali per lo sviluppo di *joint venture* in ambito infrastrutturale ed energetico.

Inoltre, nel periodo la Società ha proseguito nello sviluppo del *business* delle SGR trasferito dalla Capogruppo in CDP Equity nel 2019, tramite la sottoscrizione di 6 fondi, tutti gestiti dalle SGR in portafoglio, per un impegno complessivo di circa 675 milioni di euro.

Le sopracitate attività di sviluppo del portafoglio della Società sono proseguite in uno scenario economico nazionale caratterizzato dal proseguo dell'emergenza sanitaria. Durante il 2020 il contagio del virus Covid-19 si è diffuso in molti Paesi del Mondo con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020.

In Italia, tale emergenza ha determinato una rilevante pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte del Governo di una serie di provvedimenti con cui sono state introdotte misure restrittive senza precedenti, alle attività della Pubblica amministrazione, degli impianti produttivi, dell'economia in genere e della vita quotidiana dei cittadini italiani oltre a ingenti interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese.



A livello economico, la Società ha risentito delle prudenze adottate da alcune partecipate in merito alle politiche di distribuzione dei risultati che ha comportato la mancata erogazione di dividendi da parte di alcune controllate. Tale evento non ha però comportato l'insorgere di tensioni finanziarie in capo alla Società in quanto le risorse finanziarie disponibili sono sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie previste nel breve periodo e garantiscono margini di manovra anche in presenza di scenari di particolare criticità. L'attività della Società resta comunque focalizzata sull'attento presidio e sulla valutazione dei rischi.

Per quanto riguarda gli investimenti in portafoglio, la diversificazione e l'attenta gestione dei rischi ha sostanzialmente permesso un contenimento dei potenziali impatti sulla Società. Gli investimenti in portafoglio, rappresentativi di partecipazioni in imprese di rilevante interesse nazionale, si sono dimostrati sostanzialmente resilienti.

A conferma di ciò, l'effettuazione dei test di *impairment* effettuati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 su quelle partecipazioni per cui è emersa la presenza di indicatori di una possibile perdita durevole di valore (c.d. "*trigger events*") o oggetto di svalutazione in esercizi precedenti, ha confermato la recuperabilità dei valori delle partecipazioni iscritte senza pertanto rilevare i presupposti per operare eventuali rettifiche di valore, fatta eccezione per la partecipazione in Hotelturist S.p.A., per la quale si è dovuta riflettere una riduzione del valore di carico di circa 11 milioni di euro. Per ulteriori dettagli sulla valutazione del portafoglio e sugli esiti dei test d'*impairment* si rimanda alla specifica sezione delle Note al bilancio. Tale esercizio è stato sviluppato sulla base delle ultime informazioni disponibili che riflettono, ove opportuno, gli effetti che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha comportato e potrà comportare sull'economia e sui settori in cui operano le società in portafoglio seppur il perdurare di una condizione di incertezza sull'andamento futuro dell'emergenza sanitaria comporta naturalmente un minor grado di affidabilità delle stime.

In merito alle altre attività finanziarie detenute dalla Società, non si ravvedono criticità in merito alla recuperabilità del valore delle stesse, essendo il valore contabile già opportunamente adeguato al tale scopo. Le attività valutate al *fair value* riflettono, ove opportuno, la stima degli effetti che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha comportato e potrà comportare sull'economia e sui settori in cui operano le diverse società in portafoglio.

La Società ha posto in essere una serie di azioni volte a garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori, disponendo tempestivamente misure di sicurezza e controllo tempo per tempo più cautelative di quelle emanate dalle autorità nazionali e regionali, ritenendo così di limitare le possibili occasioni di contagio e favorendo nel contempo la continuità delle attività aziendali. CDP Equity ha prontamente adottato mediante emanazione di specifiche Comunicazioni di Servizio e Linee Guida, una serie di misure, tuttora in vigore:

- adozione *smart working* per tutto il personale;
- accesso alle sedi solo previa autorizzazione e *post verifica occupancy*;
- sgombero di tutti i documenti/oggetti dalle scrivanie per una più efficace sanificazione;
- corso di aggiornamento per gli addetti al PS per la gestione di eventuali interventi durante l'emergenza Covid-19;
- incentivazione all'utilizzo di mezzi privati o taxi per il *commuting* casa/lavoro;
- sospensione trasferte nazionali ed internazionali;
- riunioni in video *conference*, sale riunioni chiuse, divieto di accesso per ospiti;
- rilevazione temperatura corporea e compilazione autocertificazione alla *reception* prima di accedere agli uffici;
- a livello di *building*, chiusura delle aree *break* e delimitazione percorsi ai piani e flussi entrata/uscita e salita/discesa.
- rafforzamento pulizie con due passaggi/giorno e sanificazione settimanale

Considerando quanto sopra definito, la Società ha valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio concludendo che, pur perdurando una condizione di incertezza sull'andamento futuro che l'emergenza sanitaria potrebbe avere sugli investimenti in portafoglio, non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Nei successivi paragrafi viene analizzata la situazione contabile al 31 dicembre 2020, proposta sulla base di schemi riclassificati secondo criteri gestionali, con l'obiettivo di rendere più chiara la lettura dei risultati del periodo. I dati patrimoniali ed economici sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2019.

## 3.2 Situazione economica

Al 31 dicembre 2020 il conto economico riclassificato si compone delle seguenti voci aggregate:

### Conto economico riclassificato

(migliaia di euro)	2020	2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Ricavi della gestione caratteristica (A)	31.980	18.440	13.540	73%
Dividendi	5.098	-	5.098	
Interessi su SHL	26.881	18.440	8.441	46%
Costi della gestione caratteristica (B)	(22.330)	(310.851)	288.521	-93%
Due diligence e consulenze per investimenti	(6.253)	(3.480)	(2.773)	80%
Altre spese per investimenti e Tobin tax su investimenti	(442)	(1.551)	1.109	-72%
Rettifiche di valore su investimenti in partecipazioni	(10.717)	(298.869)	288.152	-96%
Rettifiche di valore IFRS 9 su finanziamenti soci	(4.918)	(6.951)	2.033	-29%
Variazione netta valore strumenti finanziari (C)	(11.477)	(956)	(10.521)	>100%
Risultato della gestione caratteristica (D = A + B + C)	(1.827)	(293.367)	291.540	-99%
Proventi ed oneri finanziari	(62)	32.999	(33.061)	>100%
Costi di struttura	(14.196)	(9.652)	(4.544)	47%
Risultato della gestione operativa (E)	(14.258)	23.347	(37.605)	>100%
Altri oneri e proventi di gestione (F)	5.505	6.033	(528)	-9%
Risultato di gestione (G = D + E + F)	(10.580)	(263.987)	253.407	-96%
Imposte sul reddito (H)	51.499	(3.290)	54.789	>100%
Utile (perdita) di esercizio (G+H)	40.919	(267.277)	308.196	>100%

L'esercizio 2020 rileva un utile di circa 41 milioni di euro determinato da un risultato della gestione caratteristica negativo per 2 milioni di euro oltre a un risultato della gestione operativa negativo per 14 milioni di euro, altri proventi di gestione per circa 5 milioni di euro e imposte positive per circa 51 milioni di euro.

Il risultato della gestione caratteristica è determinato da: (i) dividendi ricevuti da Webuild e B.F. per complessivi 5 milioni di euro (zero nell'esercizio 2019), (ii) interessi attivi su finanziamento soci di Ansaldo Energia per 14 milioni di euro (8 milioni nel 2019), Open Fiber per 13 milioni di euro (10 milioni di euro nel 2019) e FSIA Investimenti per 0,4 milioni di euro, al netto (iii) delle rettifiche IFRS 9 operate sui sopracitati finanziamenti per 5 milioni di euro (7 milioni di euro nel 2019), (iv) della variazione del fair value degli strumenti finanziari in portafoglio, negativa per 11 milioni di euro che comprende 7 milioni di euro relativi all'*earn out* Open Fiber e 4 milioni di euro relativi alla valutazione dei fondi in portafoglio (1 milione di euro nel 2019) (v) delle rettifiche di valore su investimenti in partecipazioni per 11 milioni di euro relative alla rettifica del valore di carico della partecipazione in Hotelturnist (293 milioni di euro nel 2019 interamente relativi alla rettifica del valore di carico della partecipazione in Ansaldo Energia) e (vi) delle spese di consulenza per investimenti per circa 7 milioni di euro (5 milioni di euro nel 2019). L'incremento delle spese di consulenza per investimenti è effetto delle molteplici attività di sviluppo del portafoglio citate nel paragrafo precedente.

Il risultato della gestione operativa è negativo per 14 milioni di euro e sconta un peggioramento rispetto all'esercizio 2019 quando era positivo e pari a 23 milioni di euro. Il peggioramento è dovuto all'incremento dei costi di struttura dovuti principalmente all'incremento dell'organico aziendale e del personale distaccato e al fatto che il risultato del 2019 includeva l'effetto positivo della plusvalenza generata dalla cessione dei BTP per 27 milioni di euro oltre agli interessi attivi sugli stessi titoli per 5 milioni di euro.

Gli altri oneri e proventi di gestione sono costituiti principalmente dai proventi derivanti dai contratti di servizi tra CDP Equity e FSI Investimenti, FSIA Investimenti e IQ oltre ad altre voci minori, per complessivi 5 milioni di euro; tale voce risulta in linea con il valore rilevato al 31 dicembre 2019.

La linea delle imposte riporta un saldo positivo pari a 51 milioni di euro; tale importo è costituito da circa 5 milioni di euro di proventi da consolidato fiscale e dal carico Irap stimato di competenza dell'esercizio per 1 milione di euro nonché dal beneficio derivante dall'iscrizione di crediti per imposte anticipate pari a 140 milioni di euro di cui 138 milioni di euro derivanti dall'affrancamento, a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva pari 92 a milioni di euro, del maggior valore ascrivibile alla partecipazione di controllo acquisita da CDP Equity in SIA nel 2019 rispetto al corrispondente patrimonio netto pro-quota di SIA.

### 3.3 Situazione patrimoniale e finanziaria

Al 31 dicembre 2020 l'attivo di stato patrimoniale si compone delle seguenti voci aggregate:

(migliaia di euro) Attivo	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Attività non correnti	3.387.796	2.574.467	813.329	31,6%
Partecipazioni	2.662.345	2.160.679	501.666	23,2%
Attività finanziarie non correnti	580.809	408.562	172.247	100,0%
Altre attività non correnti	144.642	5.225	139.416	>100%
Attività correnti	477.143	121.225	355.917	>100%
Disponibilità liquide	460.975	109.064	351.912	>100%
Altre attività correnti	16.168	12.162	4.006	32,9%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>3.864.938</b>	<b>2.695.692</b>	<b>1.169.247</b>	<b>43,4%</b>

Al 31 dicembre 2020 il totale dell'attivo di bilancio è pari a 3.865 milioni di euro e si rileva un incremento di 1.169 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Le "Attività non correnti" sono composte dalla voce "Partecipazioni" per 2.662 milioni di euro, da "Attività finanziarie non correnti" per 581 milioni di euro e da "Altre attività non correnti" per 145 milioni di euro.

Nel dettaglio, l'incremento della voce "Partecipazioni" di 502 milioni di euro è effetto degli investimenti del periodo relativi alla sottoscrizione dell'aumento di capitale in Ansaldo Energia per 400 milioni di euro e ai versamenti in conto capitale erogati in favore della partecipata Open Fiber per 112 milioni di euro e della rettifica di valore ad esito del test di *impairment* di Hotelturnist per 11 milioni di euro.

Le "Attività finanziarie non correnti", pari a 581 milioni di euro, sono costituite dai finanziamenti soci erogati in favore delle partecipate, inclusi degli interessi maturati sugli stessi pari a 47 milioni di euro e al netto della rettifica IFRS 9 pari a 13 milioni di euro, per 553 milioni di euro, dal *fair value* delle quote di fondi sottoscritte per 21 milioni di euro e dal *fair value* dell'interessenza in F2i SGR per circa 7 milioni di euro. L'incremento di tale aggregato è effetto (i) della rilevazione del finanziamento erogato nell'esercizio a Open Fiber per circa 80 milioni di euro e a FSIA Investimenti per 48 milioni di euro, (ii) degli interessi maturati sui finanziamenti verso le partecipate per circa 26 milioni di euro (iii) dedotte le rettifiche di valore IFRS 9 del periodo per circa 5 milioni di euro, (iv) della rilevazione del *fair value* delle quote di fondi detenute per circa 21 milioni di euro e (v) dell'adeguamento del *fair value* di F2i per 2 milioni di euro.

Le "Altre attività non correnti" sono pari a 145 milioni di euro e sono costituite da 142 milioni di euro da fiscalità anticipata, 2,3 milioni di euro di attività per beni strumentali in leasing, 0,3 milioni di immobilizzazioni e 0,1 milioni di depositi cauzionali. Rispetto al 31 dicembre 2019 si rileva un incremento di 139 milioni di euro determinato principalmente dall'iscrizione di crediti per imposte anticipate per l'affrancamento, a fronte del pagamento dell'imposta sostitutiva, del maggior valore contabile della partecipazione di controllo acquisita da CDP Equity in SIA nel 2019 rispetto al patrimonio netto pro-quota di SIA.

Le “Disponibilità liquide” riportano i saldi della liquidità in giacenza presso un primario istituto di credito e presso CDP; l'incremento delle disponibilità liquide di 352 milioni di euro include (i) un flusso di cassa dell'attività caratteristica negativo per 43 milioni di euro per effetto dell'erogazione del finanziamento soci alla controllata FSIA Investimenti e dell'incasso degli interessi su tale finanziamento soci per 0,4 milioni di euro e dei dividendi da Webuild e B.F. per 5 milioni di euro, (ii) un flusso dell'attività di investimento negativo per 617 milioni di euro, erogati in favore di alcune delle proprie partecipate a titolo di aumento di capitale (Ansaldo Energia) o in conto capitale (Open Fiber) per 592 milioni di euro e nell'ambito della sottoscrizione dei fondi per 25 milione di euro, (iii) un flusso della gestione operativa negativo per 107 milioni di euro, inclusivo delle imposte sostitutive pari a 93 milioni di euro per l'affrancamento dell'avviamento “implicito” nel valore di carico di SIA, controbilanciato da un'attività di provvista rappresentative delle risorse erogate da CDP per 1.118 milioni di euro.

#### Variazione delle dotazioni finanziarie

(migliaia di euro)	2020
Totale dotazioni iniziali	109.064
Incasso Dividendi	5.098
Incasso interessi su SHL FSIA	414
Erogazione SHL a FSIA	(48.300)
Attività caratteristica	(42.788)
Risorse mobilitate - Diretti	(591.883)
Risorse mobilitate - Fondi	(25.199)
Attività di Investimento	(617.082)
Gestione operativa	(106.519)
Versamenti in c/capitale	1.118.300
Attività di provvista	1.118.300
Totale cassa generata / (assorbita)	351.911
<b>Totale dotazioni finali</b>	<b>460.975</b>

Le “Altre attività correnti” sono pari a 12 milioni di euro e sono principalmente relativi a crediti verso partecipate (la quasi totalità riferiti al credito verso partecipate per i servizi resi nell'ambito del service agreement a FSI Investimenti), crediti verso CDP per consolidato fiscale e altri crediti tributari e vari.

Al 31 dicembre 2020 il passivo di stato patrimoniale si compone delle seguenti voci aggregate:

(migliaia di euro) Passivo	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Patrimonio netto	3.832.137	2.671.169	1.160.968	43,46%
Fondi per rischi e oneri e altre passività non correnti	24.944	16.096	8.848	54,97%
Debiti tributari e altre passività correnti	7.858	8.427	(569)	-7%
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>3.864.939</b>	<b>2.695.692</b>	<b>1.169.247</b>	<b>43,37%</b>

Al 31 dicembre 2020, il patrimonio netto è pari a 3.832 milioni di euro e registra un incremento di circa 1.169 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019; tale incremento deriva principalmente dai versamenti in conto capitale concessi da CDP durante il periodo per 1.118 milioni di euro nonché per la registrazione del risultato di periodo pari a 41 milioni di euro e per la registrazione dell'adeguamento positivo per circa 2 milioni di euro del *fair value* della partecipazione detenuta in F2i.

I “Fondi rischi e oneri e le altre passività non correnti” sono pari a 25 milioni di euro di cui: (i) 19 milioni di euro dal *fair value* dell'*earn out* Open Fiber (12 milioni di euro al 31 dicembre 2019), (ii) 2 milioni di euro da debiti iscritti per riflettere l'utilizzo di beni in locazione a seguito

dell'adozione dell'IFRS 16 (3 milioni di euro al 31 dicembre 2019), (iii) circa 2 milioni di euro da fondo per premi e trattamento di fine rapporto del personale (circa 1 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e (iv) circa 1 milione di euro da fondo per l'onere futuro stimato relativo all'istituzione, in analogia con quanto previsto dalla capogruppo CDP, di una borsa di studio per figli di dipendenti deceduti e dal trattamento di fine rapporto del personale.

I "Debiti tributari e le altre passività correnti" sono pari a 8 milioni di euro e composti da debiti commerciali verso terzi e debiti operativi verso CDP correlati all'erogazione dei servizi in *outsourcing* prestati da CDP in favore di CDP Equity, ai costi vari riaddebitati in relazione a personale distaccato nonché al debito relativo al contratto di sublocazione.

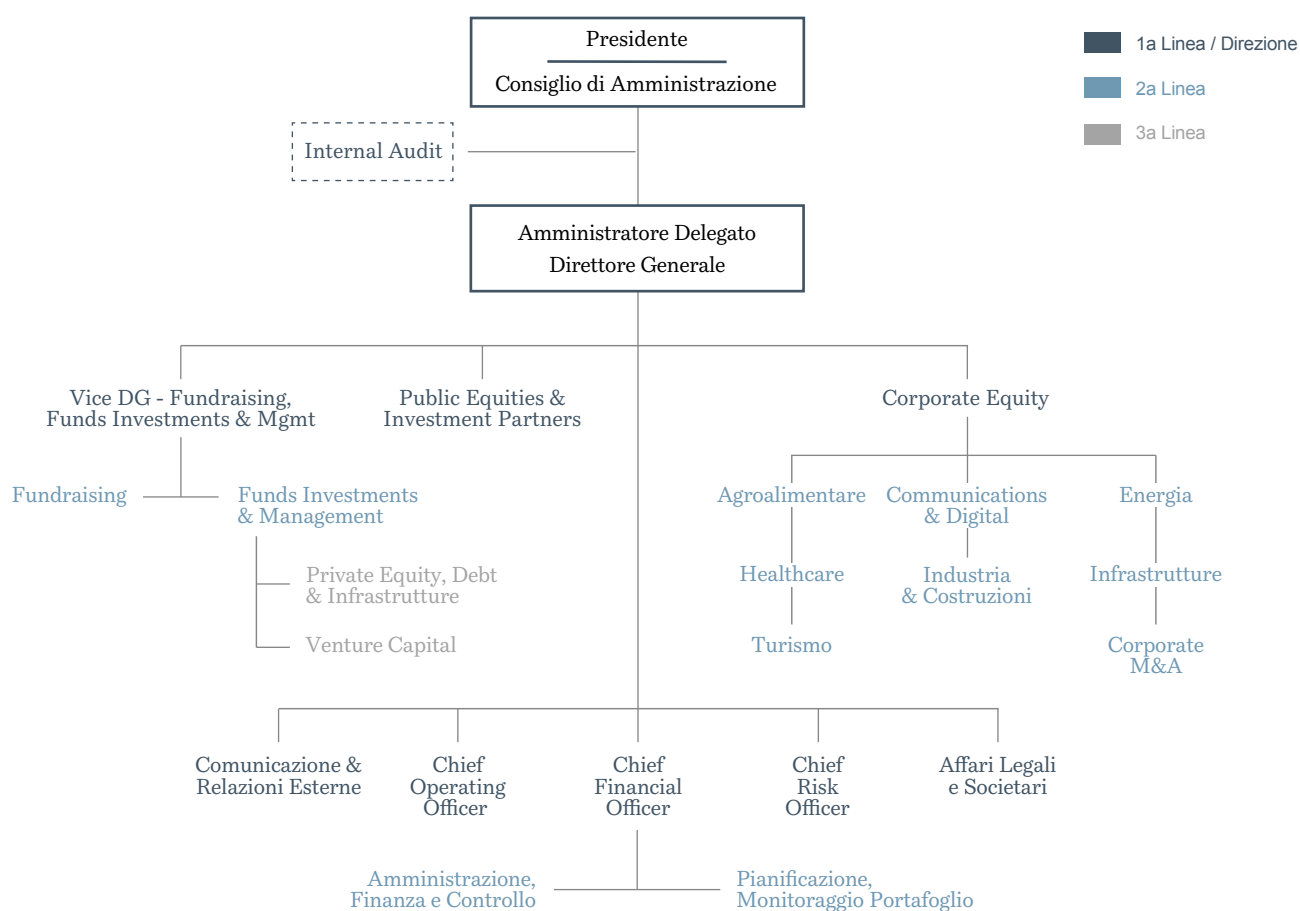
## 3.4 Operazioni sul capitale

Nel corso del 2020 non sono intervenute operazioni sul capitale di CDP Equity. Nell'esercizio, la Società ha ricevuto da CDP 1.118.300 migliaia di euro a titolo di versamento in conto capitale.

## 4. Assetto organizzativo e operatività

### 4.1 La struttura organizzativa di CDP Equity

La struttura organizzativa di CDP Equity al 31 dicembre 2020 è rappresentata nel seguente diagramma:



Nel corso del 2020, con l'obiettivo di agevolare il perseguimento delle strategie aziendali e di Gruppo in materia di investimenti in capitale di rischio e fondi di investimento, in ambito sia nazionale che internazionale, è stato rivisto l'assetto organizzativo del business della Società. Con l'obiettivo di agevolare il perseguimento delle strategie aziendali e di Gruppo in materia di investimenti in capitale di rischio e fondi di investimento, sono state istituite le seguenti strutture operative:

- “*Corporate Equity*”, con la *mission* di assicurare il perseguimento delle strategie aziendali e di Gruppo in materia di investimenti in capitale di rischio in imprese, (i) valutando e coordinando la realizzazione delle relative operazioni di investimento e disinvestimento e (ii) monitorando l'attuazione degli indirizzi e delle strategie di *business* delle singole società che compongono il portafoglio partecipativo aziendale;

- “*Fundraising, Funds Investments & Management*”, con la *mission* di assicurare (i) la strutturazione delle operazioni di investimento e disinvestimento in quote di fondi di investimento, (ii) la gestione e lo sviluppo degli investimenti in portafoglio di fondi diretti, indiretti e venture capital (iii) la strutturazione delle operazioni di raccolta fondi con investitori istituzionali finalizzate al co-investimento. La struttura organizzativa si sub-articola nelle seguenti unità di nuova costituzione: “*Fundraising*”, e “*Funds Investments & Management*”; quest’ultima si sub-articola a sua volta in due strutture denominate “Fondi *Private Equity, Debt* e *Infrastrutture*” e “Fondi *Venture Capital*”;
- “*Public Equities & Investment Partners*”, con la *mission* di assicurare la gestione delle relazioni di *business* con investitori e co-investitori nazionali e internazionali finalizzate allo sviluppo di iniziative di co-investimento;

Con riferimento al dimensionamento dell’organico, CDP Equity al 31 dicembre 2020 conta su 68 risorse complessive inclusi i distacchi, ovvero 29 risorse in più rispetto alle 39 di fine 2019. La Società adotta, sia per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali che per i dirigenti, i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili alle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

L’età media del personale è pari a 36,5 anni, la componente maschile è pari al 72% e quella femminile al 28%.

Tale struttura organizzativa consente a CDP Equity di adempiere compiutamente alla missione aziendale, massimizzando le sinergie operative con l’azionista unico. In questo contesto, CDP Equity e CDP operano in stretto coordinamento con riguardo alle principali funzioni aziendali di staff e supporto.

## 4.2 L’attività svolta a presidio dei rischi e in ambito compliance

L’attività di gestione dei rischi di CDP Equity si basa sul Regolamento Gestione del Rischio approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale documento definisce i principi base di operatività e le relative linee guida, al fine di identificare, misurare e gestire le varie tipologie di rischio cui CDP Equity potrebbe essere soggetta nello svolgimento delle proprie attività. Questi principi definiscono, tra le altre cose, dei limiti alla presa di rischio di CDP Equity anche in fase di delibera degli investimenti.

### Attività di presidio dei rischi

Nel corso del 2020, il *Risk Management* di CDP Equity ha svolto la propria attività in osservanza dei principi di gestione del rischio stabiliti nella normativa interna, in sintesi lungo tre direttrici: (i) valutazione dei rischi in fase di delibera degli investimenti e disinvestimenti; (ii) monitoraggio del portafoglio partecipazioni; (iii) redazione delle note trimestrali di aggiornamento sull’attività di gestione dei rischi destinate al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nel periodo indicato il *Risk Management* ha espresso parere in merito ad alcune operazioni di investimento (i) in società già partecipate del portafoglio di investimenti diretti, (ii) in nuovi investimenti in joint venture e (iii) nei fondi di investimento, come riportato nella relazione intermedia sulla gestione.

Nello stesso periodo il *Risk Management* ha inoltre collaborato con le funzioni di business in relazione all'analisi delle operazioni in corso di definizione con approvazione.

Il monitoraggio del portafoglio partecipazioni è stato condotto, parallelamente alla ricezione della reportistica finanziaria periodica da parte delle società in portafoglio, anche con l'ausilio di specifici approfondimenti sulle stesse, al fine di aggiornare e verificare le schede di rischio delle partecipate. Le principali risultanze di quanto sopra sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione tramite le relazioni trimestrali.

Il profilo di liquidità di CDP Equity risulta solido, tenuto conto anche della sua appartenenza al Gruppo CDP. La Società non ha debiti finanziari e la liquidità disponibile è consistente anche rispetto agli impegni finanziari assunti.

Sempre nel corso del periodo e nel rispetto della *risk policy* in essere, il *Risk Management* ha inoltre svolto le verifiche sugli impairment test delle partecipazioni nonché sulle valutazioni contabili delle componenti opzionali connesse agli investimenti in portafoglio. Le valutazioni di tali componenti opzionali sono state effettuate, in ottica di *fair value*, con il supporto di un consulente esperto indipendente.

## Attività di compliance

Nel corso del 2020, la Struttura *Compliance* ha proseguito con l'attività di propria competenza, relativa in particolare all'esecuzione delle verifiche di secondo livello previste dal piano annuale e all'analisi di rischio reputazionale connessa alle operazioni di investimento diretto e indiretto che hanno visto coinvolta CDP Equity.

La *Compliance*, inoltre, è stata – ed è ancora – coinvolta nell'attività di adeguamento e integrazione dei processi aziendali, in ottica di gestione del rischio di non conformità, conseguenti all'espansione dell'operatività di CDP Equity. In tale ambito, la Compliance è chiamata a contribuire nella definizione dei nuovi processi e nell'integrazione di quelli esistenti.

Le risultanze di tale attività sono portate all'attenzione degli Organi Societari mediante attività di reporting periodica.



## 5. Evoluzione prevedibile della gestione

Si prevede che nel 2021 la Società prosegua nello sviluppo dei progetti di investimento in corso, nell'attività di ricerca di nuove opportunità d'investimento e nella gestione, monitoraggio e valorizzazione delle partecipazioni in portafoglio.

Il 28 gennaio 2021 CDP ha deliberato di dotare la Società di ulteriori risorse finanziarie per 300 milioni di euro a titolo di versamento in conto capitale e ha dato corso alla propria delibera nel successivo mese di febbraio. CDP Equity ha inoltre richiesto, nell'ambito dell'operatività dei fondi, di essere dotata di ulteriori 40 milioni di euro a copertura degli impegni contratti alla sottoscrizione dei fondi e commisurata alle attese di utilizzo nel corso della prima parte dell'esercizio 2021.

Nel mese di gennaio 2021, CDP Equity ha acquisito il 30% della società Snam 4 Efficiency, che opera nella promozione di iniziative per l'efficienza energetica di condomini, aziende e pubblica amministrazione e favorire lo sviluppo sostenibile e la transizione energetica del Paese. La società ha contestualmente modificato la sua denominazione in Renovit.

Inoltre, in data 15 gennaio 2021 CDP Equity ha sottoscritto un impegno pari a 100 milioni di euro nel Fondo Evoluzione, gestito da CDP Venture Capital SGR.

L'11 febbraio 2021 CDP Equity e la controllata FSIA hanno sottoscritto accordi vincolanti per dar corso all'operazione di combinazione SIA – Nexi – Nets il cui perfezionamento è atteso, ad esito del verificarsi di una serie di condizioni sospensive tra cui le autorizzazioni da parte di diverse autorità di vigilanza e dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, nel quarto trimestre 2021.

Per il prossimo mese di aprile è inoltre atteso il perfezionamento dell'ingresso nel capitale di Euronext B.V. attraverso un'operazione di aumento di capitale per un impegno massimo di fino a 800 milioni di euro.

Successivamente al 31 dicembre 2021 non sono intervenuti fatti di rilievo o eventi che abbiano comportato la necessità di modifica dell'informativa finanziaria.

Per le considerazioni in merito al perdurare della condizione di incertezza sull'andamento futuro dell'emergenza sanitaria Covid-19 si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo "Andamento della gestione ed eventi di rilievo dell'esercizio".

## 6. Ulteriori informazioni ex art. 2428 del Codice Civile

Con riferimento alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile si segnala che: (i) la Società non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo; (ii) i rapporti della Società, relativi all'esercizio di riferimento, con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono riportati nella sezione V delle Note esplicative, alla quale si rinvia; (iii) la Società non detiene, né ha acquistato né ha alienato nel corso del semestre di riferimento, azioni proprie e azioni della propria controllante né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, (iv) la Società ha una sede secondaria in Roma, Via Goito n. 4 presso gli uffici della Capogruppo.

Milano, 12 marzo 2021

L'Amministratore delegato

Pierpaolo Di Stefano

Pagina lasciata bianca intenzionalmente





2

Bilancio di esercizio  
al 31 dicembre 2020



# Forma e contenuto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Note esplicative.

Le Note esplicative sono costituite da:

- Premessa;
- I - Principi di redazione e principi contabili;
- II - Informazioni sullo Stato patrimoniale;
- III - Informazioni sul Conto economico;
- IV - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- V - Operazioni con parti correlate.

Nella sezione "Allegati di bilancio", che forma parte integrante del presente bilancio d'esercizio, sono stati inseriti i prospetti del bilancio separato al 31 dicembre 2019 della società controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

# Indice

<b>Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2020</b>	<b>40</b>
Stato patrimoniale	40
Conto economico	42
Prospetto della redditività complessiva	43
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2020	44
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	46
Riconciliazione	46
<b>Note esplicative</b>	<b>47</b>
<b>Premessa</b>	<b>47</b>
Informazioni sulla società	47
Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio	47
Revisione del bilancio	47
Direzione e coordinamento da parte di CDP	47
Esonero dalla redazione del bilancio consolidato	47
<b>I - Principi di redazione e principi contabili</b>	<b>48</b>
I.1 Parte generale	48
I.1.1 Principi generali di redazione e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	48
I.1.2 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	49
I.1.3 Altri aspetti	50
I.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio	50
Attività materiali	51
Beni utilizzati in locazione finanziaria	51
Attività immateriali	52
Partecipazioni	53
Attività finanziarie	54
Disponibilità liquide	58
Fiscalità corrente e differita	58
Fondi per rischi e oneri	58
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	59
Passività finanziarie designate a <i>fair value</i>	59
Interessi attivi e passivi	59
Dividendi	59
Operazioni con parti correlate	59
Modalità di determinazione dei criteri di <i>fair value</i>	60
<b>II - Informazioni sullo stato patrimoniale</b>	<b>61</b>
II.1 Attività non correnti	61
II.1.1 Immobili, impianti e macchinari	61
II.1.2 Attività immateriali	62
II.1.3 Partecipazioni	63
II.1.4 Attività finanziarie non correnti	66
II.1.6 Altre attività non correnti	67
II.2 Attività correnti	68
II.2.1 Crediti verso partecipate	68
II.2.2 Crediti tributari	68
II.2.3 Altre attività correnti	69
II.2.4 Disponibilità liquide	69
II.3 Patrimonio netto	69
II.3.1 Capitale sociale	69
II.3.2 Riserve	70



II.4 Passività non correnti	71
II.4.1 Fondi per rischi e oneri	71
II.4.2 Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	72
II.4.3 Debiti per leasing e altre passività finanziarie	72
II.4.4 Imposte differite passive	72
II.5 Passività correnti	73
II.5.1 Debiti tributari	73
II.5.2 Altre passività correnti	73
II.6 Informativa rilevante ai fini IAS/IFRS sugli strumenti finanziari	75
Valutazione del fair value delle componenti opzionali delle partecipazioni	76
II.7 Altre informazioni	77
II.7.1 Garanzie rilasciate e impegni	77
<b>III - Informazioni sul conto economico</b>	<b>78</b>
III.1 Risultato della gestione caratteristica	78
III.1.1 Dividendi	78
III.1.2 Interessi su finanziamento a partecipate	78
III.1.3 Spese per investimenti	78
III.1.4 Svalutazioni di attività non correnti	79
III.1.5 Variazioni negative valore strumenti finanziari	79
III.2 Risultato della gestione operativa	80
III.2.1 Proventi finanziari	80
III.2.2 Oneri finanziari	80
III.2.3 Spese amministrative	80
III.2.4 Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	82
III.2.5 Svalutazioni e riprese di valore di attività correnti	83
III.3 Altri proventi e oneri di gestione	83
III.4 Le imposte sul reddito dell'esercizio	84
<b>IV - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura</b>	<b>85</b>
<b>V - Operazioni con parti correlate</b>	<b>87</b>
V.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	87
V.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate	88
<b>VI - Informativa su erogazioni pubbliche</b>	<b>90</b>
<b>Allegati al bilancio</b>	<b>92</b>
Prospetti di bilancio separato al 31 dicembre 2019 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	92
Stato patrimoniale	93
Conto economico	94
Prospetto della redditività complessiva	94
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>95</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>98</b>

# Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2020

## STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo (unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Note
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	2.537.960	2.698.691	II.1.1
Attività immateriali	65.209	46.300	II.1.2
Partecipazioni	2.662.344.880	2.160.679.115	II.1.3
Attività finanziarie non correnti	580.808.969	408.562.023	II.1.4
Imposte differite attive	141.919.556	2.355.964	II.1.5
Altre attività non correnti	119.131	124.477	II.1.6
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>3.387.795.705</b>	<b>2.574.466.570</b>	
<b>Attività correnti</b>			
Crediti verso partecipate	5.753.967	11.180.721	II.2.1
Crediti tributari	1.161.201	721.735	II.2.2
Altre attività correnti	9.393.332	259.335	II.2.3
Disponibilità liquide	460.975.144	109.063.540	II.2.4
<b>Totale attività correnti</b>	<b>477.283.644</b>	<b>121.225.331</b>	
<b>Totale attivo</b>	<b>3.865.079.349</b>	<b>2.695.691.901</b>	

Voci del passivo e del patrimonio netto (unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Note
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	2.890.583.470	2.890.583.470	II.3.1
Riserve	1.417.443.113	297.394.132	II.3.2
Utili (Perdite) portati a nuovo	(516.808.266)	(249.531.213)	
Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	40.918.498	(267.277.053)	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.832.136.815</b>	<b>2.671.169.336</b>	
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per rischi ed oneri	3.000.000	1.284.694	II.4.1
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	143.708	146.773	II.4.2
Debiti per leasing	2.362.742	2.559.520	II.4.3
Altre passività finanziarie	19.416.285	12.101.448	II.4.3
Imposte differite passive	21.243	3.325	II.4.4
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>24.943.978</b>	<b>16.095.760</b>	
<b>Passività correnti</b>			
Debiti tributari	1.359.086	1.200.094	II.5.1
Altre passività correnti	6.639.470	7.226.711	II.5.2
- <i>Debiti verso fornitori</i>	3.225.937	1.402.336	
- <i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza</i>	238.577	162.155	
- <i>Debiti verso controllanti</i>	2.660.531	5.351.015	
- <i>Altri debiti</i>	514.425	311.205	
<b>Totale passività correnti</b>	<b>7.998.556</b>	<b>8.426.805</b>	
<b>Totale del patrimonio netto e del passivo</b>	<b>3.865.079.349</b>	<b>2.695.691.901</b>	

## CONTO ECONOMICO

Voci (unità di euro)	2020	2019	Note
<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>			
Dividendi	5.098.437	-	III.1.1
Interessi su finanziamenti a partecipate	26.881.299	18.440.090	III.1.2
<b>Totale ricavi della gestione caratteristica</b>	<b>31.979.736</b>	<b>18.440.090</b>	
<b>Costi della gestione caratteristica</b>			
Spese per investimenti	(6.694.848)	(5.030.862)	III.1.3
Svalutazioni di attività non correnti	(15.634.869)	(305.820.586)	III.1.4
Variazioni negative valore strumenti finanziari	(11.477.242)	(955.858)	III.1.5
<b>Totale costi della gestione caratteristica</b>	<b>(33.806.959)</b>	<b>(311.807.306)</b>	
<b>Risultato della gestione caratteristica</b>	<b>(1.827.223)</b>	<b>(293.367.216)</b>	
<b>Proventi finanziari</b>	<b>3.754</b>	<b>33.071.760</b>	<b>III.2.1</b>
Oneri finanziari	(66.013)	(73.181)	III.2.2
Spese amministrative:	(13.814.366)	(9.202.441)	III.2.3
- Spese per il personale	(11.226.816)	(6.758.871)	
- Altre spese amministrative	(2.587.550)	(2.443.570)	
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	(381.672)	(449.140)	III.2.4
Svalutazioni e riprese di valore di attività correnti	(11.708)	379.531	III.2.5
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>(14.270.005)</b>	<b>23.726.529</b>	
<b>Altri proventi/oneri di gestione:</b>	<b>5.516.297</b>	<b>5.654.079</b>	<b>III.3</b>
- Altri proventi	5.543.943	5.672.899	
- Altri oneri	(27.646)	(18.820)	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(10.580.931)</b>	<b>(263.986.607)</b>	
Imposte sul reddito, correnti e differite	51.499.429	(3.290.446)	III.4
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>40.918.498</b>	<b>(267.277.053)</b>	

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci (unità di euro)	2020	2019
Utile (Perdita) di esercizio	40.918.498	(267.277.053)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	1.748.981	-
Attività materiali	-	-
Piani a benefici definiti	-	-
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.770.224	-
Effetto fiscale	(21.243)	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.748.981	-
<b>Redditività complessiva</b>	<b>42.667.479</b>	<b>(267.277.053)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020

(unità di euro)	Esistenze al 31/12/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo		Patrimonio netto al 31/12/2020
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di capitale sociale e di riserve	Redditività complessiva al 31/12/2020	
<b>Capitale:</b>						
azioni ordinarie sottoscritte e versate	2.890.583.470	-	-	-	-	2.890.583.470
<b>Riserve:</b>						
a) di utili	25.555.282	-	-	-	-	25.555.282
b) altre	22.307.637	(267.277.053)	-	1.118.300.000	-	873.330.584
<b>Riserve da valutazione:</b>						
a) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	1.748.981	1.748.981
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-
c) altre riserve	-	-	-	-	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>						
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(267.277.053)	267.277.053	-	-	40.918.498	40.918.498
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.671.169.336</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.118.300.000</b>	<b>42.667.479</b>	<b>3.832.136.815</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019

(unità di euro)	Esistenze al 31/12/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo		Patrimonio netto al 31/12/2019
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di capitale sociale e di riserve	Redditività complessiva al 31/12/2019	
<b>Capitale:</b>						
azioni ordinarie sottoscritte e versate	3.480.981.960	-	-	(590.398.490)	-	2.890.583.470
<b>Riserve:</b>						
a) di utili	(107.379.787)	(116.736.113)	-	249.671.182	-	25.555.282
b) altre	-	-	-	22.307.637	-	22.307.637
<b>Riserve da valutazione:</b>						
a) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-
c) altre riserve	-	-	-	-	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(116.736.113)	116.736.113	-	-	(267.277.053)	(267.277.053)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.256.866.060</b>	-	-	<b>(318.419.671)</b>	<b>(267.277.053)</b>	<b>2.671.169.336</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
<b>A ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
1. Gestione	(77.174.942)	35.502.318
- utile di esercizio (+/-)	40.918.498	(267.277.053)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività finanziarie valutate al fair value (-/+)	11.477.242	955.858
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	4.917.807	6.571.946
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	381.672	449.140
- rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/-)	10.717.062	298.869.109
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(1.712.241)	817.872
- imposte e tasse non liquidate (+)	(143.573.628)	3.290.446
- altri aggiustamenti (+/-)	(301.354)	(8.175.000)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(150.777.536)	215.661.406
- crediti verso controllante e banche correnti	-	2.182.911
- crediti verso controllante e banche non correnti	-	-
- crediti verso partecipate correnti	5.426.754	(84.132)
- crediti verso partecipate non correnti	(150.105.131)	-
- attività disponibili per la vendita	(1.770.224)	-
- attività valutate al fair value	-	-
- altre attività correnti	(4.334.281)	(3.424.312)
- altre attività non correnti	5.346	216.986.939
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(587.241)	484.226
- debiti verso controllante e banche correnti	-	-
- debiti verso controllante e banche non correnti	-	-
- debiti verso partecipate	-	-
- altre passività finanziarie	-	-
- altre passività correnti	(587.241)	1.566.190
- altre passività non correnti	-	(1.081.964)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(228.539.719)	251.647.950
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
1. Liquidità generata da	-	592.641.839
- vendite di partecipazioni	-	592.641.839
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami di azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(537.847.701)	(981.340.682)
- acquisti di partecipazioni	(512.382.827)	(981.251.349)
- investimenti in fondi	(25.289.398)	-
- acquisti di attività materiali	(119.625)	(89.333)
- acquisti di attività immateriali	(55.851)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(537.847.701)	(388.698.843)
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale (versamento/rimborso capitale sociale e riserve)	1.118.300.000	(590.398.490)
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	271.978.819
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	1.118.300.000	(318.419.671)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>351.912.579</b>	<b>(455.470.564)</b>

## RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio (unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	109.063.540	564.534.104
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	351.911.604	(455.470.564)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	460.975.144	109.063.540



# Note esplicative

## Premessa

### Informazioni sulla società

In merito alle informazioni sulla Società si rinvia alla Relazione sulla gestione.

### Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. ("CDP Equity" o la "Società") è stato predisposto in base ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS, avvalendosi della facoltà, prevista nel decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, come modificato dal D.L. 91/2014 ("Decreto Competitività") che ha esteso la possibilità di redigere il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") a tutte le società, diverse da quelle obbligate alla redazione del bilancio secondo i principi IAS/IFRS o in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile (D.Lgs. 38/2005 art. 4 comma 6).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note esplicative e risulta corredato della Relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni occorse nell'esercizio.

Tutti gli schemi di bilancio di esercizio sono redatti in unità di euro, così come le tabelle delle Note esplicative. Nel Conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi. L'importo arrotondato delle voci è ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sotto voci.

Le Note esplicative evidenziano, come dettagliatamente illustrato di seguito, tutte le informazioni previste dalla normativa IAS/IFRS, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

### Revisione del bilancio

Il bilancio d'esercizio di CDP Equity è sottoposto a revisione legale dei conti a cura della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), in esecuzione della delibera assembleare del 7 maggio 2020 che ha attribuito a detta società l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2020-2022.

### Direzione e coordinamento da parte di CDP

CDP Equity è controllata al 100% direttamente da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP") ed è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento di CDP. I Principi generali sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento attualmente vigenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di CDP nella seduta del 3 agosto 2020. Tali principi sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento individuano e circoscrivono l'oggetto e le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di CDP, finalizzata a coordinare gli atti e le attività poste in essere dalla Società e da CDP nell'ottica dell'interesse di Gruppo. In ogni caso, l'attività di direzione e coordinamento è esercitata in modo da non violare la normativa europea in materia di aiuti di Stato e, in particolare, i principi di cui alla Comunicazione della Commissione Europea n. 2001/C 235/03, in tema di "Aiuti di Stato e capitale di rischio".

### Esonero dalla redazione del bilancio consolidato

La Società non redige il bilancio consolidato ai sensi del IFRS 10, rientrando in una delle casistiche di esenzione di cui al paragrafo 4 dello stesso IFRS 10; CDP Equity è controllata da CDP che redige il bilancio consolidato e, pertanto, offre a CDP Equity un'esimente dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

# I - Principi di redazione e principi contabili

## I.1 Parte generale

### I.1.1 Principi generali di redazione e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio è stato predisposto in base ai principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, alla data di riferimento del bilancio, tenendo anche conto dei contenuti minimi in termini di informativa previsti dal Codice Civile, laddove compatibili con i principi adottati.

Ai fini interpretativi e di supporto applicativo, si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board* (emanato dallo IASB nel 2001);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei Principi contabili emanati;
- documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

Laddove le informazioni richieste dai Principi contabili internazionali non fossero ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nelle Note esplicative vengono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Nella redazione del bilancio d'esercizio è stata data corretta applicazione del principio della competenza economica con l'assunzione di funzionamento e continuità dell'attività aziendale (*going concern*). Si è, altresì, tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

In tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, CDP Equity ha effettuato una valutazione della capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, nonché apprezzando opportunamente alcuni fattori di instabilità conseguenti l'emergenza e la diffusione del virus Covid-19 con i relativi impatti sullo scenario macro-economico. Dall'analisi di tali informazioni e sulla base dei risultati evidenziati nei precedenti esercizi, CDP Equity ritiene appropriato effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e i costi salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito da un principio contabile o da una interpretazione.

#### Nuovi principi contabili internazionali omologati ed in vigore dal 2020

Come richiesto dallo IAS 8 – “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, vengono di seguito riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche dei principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2020:

- Regolamento (UE) 2019/2014 della Commissione del 29 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 318 del 10 dicembre 2019, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i Principi contabili internazionale (IAS) 1 e 8. Le società applicano tali modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.
- Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 29 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 316 del 6 dicembre 2019, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i Principi contabili internazionale (IAS) 1, 8, 34, 37 e 38, gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 2, 3 e 6, le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) 12, 19, 20 e 22 e l'Interpretazione dello Standing Interpretations Committee (SIC) 32. Le società applicano tali modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.
- Regolamento (UE) 2020/34 della Commissione del 15 gennaio 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L.12 del 16 gennaio 2020, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 39 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 7 e 9. Le imprese applicano le modi-

fiche di cui all'articolo 1 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente. Le principali modifiche riguardano la riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

- Regolamento (UE) 2020/551 della Commissione del 21 aprile 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 127 del 22 aprile 2020, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 3 (Aggregazioni Aziendali). Le imprese applicano le modifiche di cui all'art. 1 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.
- Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 331 del 12 ottobre 2020 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 16.

Nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni già emessi e omologati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore (data di entrata in vigore a partire dagli esercizi amministrativi che inizieranno dal 1° gennaio 2021)

Di seguito sono elencati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ed omologati, ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci al 31 dicembre 2020:

- Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 425 del 16 dicembre 2020 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 4;
- Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2 (issued on 27 August 2020).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione europea alla data di riferimento del 31 dicembre 2020

Alla data di redazione del presente allegato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, tra i quali si segnalano:

- IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017) including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020);
- Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current (issued on 23 January 2020);
- Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets as well as Annual Improvements (issued 14 May 2020);

## I.1.2 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio d'esercizio e la data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (12 marzo 2021) non sono intervenuti fatti ulteriori, rispetto a quelli già riflessi in bilancio, che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Il 28 gennaio 2021 CDP ha deliberato di dotare la Società di ulteriori risorse finanziarie per 300 milioni di euro a titolo di versamento in conto capitale e ha dato corso alla propria delibera nel successivo mese di febbraio. CDP Equity ha inoltre richiesto, nell'ambito dell'operatività dei fondi, di essere dotata di ulteriori 40 milioni di euro a copertura degli impegni contratti alla sottoscrizione dei fondi e commisurata alle attese di utilizzo nel corso della prima parte dell'esercizio 2021.

Nel mese di gennaio 2021, CDP Equity ha acquisito il 30% della società Snam4Efficiency, che opera nella promozione di iniziative per l'efficienza energetica di condomini, aziende e pubblica amministrazione e favorire lo sviluppo sostenibile e la transizione energetica del Paese. La società ha contestualmente modificato la sua denominazione in Renovit.

Inoltre, in data 15 gennaio 2021 CDP Equity ha sottoscritto un impegno pari a 100 milioni di euro nel Fondo Evoluzione, gestito da CDP Venture Capital SGR.

L'11 febbraio 2021 CDP Equity e la controllata FSIA hanno sottoscritto accordi vincolanti per dar corso all'operazione di combinazione SIA – Nexi – Nets il cui perfezionamento è atteso, ad esito del verificarsi di una serie di condizioni sospensive tra cui le autorizzazioni da parte di diverse autorità di vigilanza e dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, nel quarto trimestre 2021.

Per il prossimo mese di aprile è inoltre atteso il perfezionamento dell'ingresso nel capitale di Euronext B.V. attraverso un'operazione di aumento di capitale per un impegno massimo di fino a 800 milioni di euro.

Successivamente al 31 dicembre 2021 non sono intervenuti fatti di rilievo o eventi che abbiano comportato la necessità di modifica dell'informativa finanziaria.

Per le considerazioni in merito al perdurare della condizione di incertezza sull'andamento futuro dell'emergenza sanitaria Covid-19 si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo "Andamento della gestione ed eventi di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione.

## I.1.3 Altri aspetti

### I.1.3.1 Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio d'esercizio comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento in cui vengono effettuate, che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio d'esercizio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottate, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi.

Le uniche poste soggette a stima alla data del presente bilancio d'esercizio sono riconducibili a quelle relative alle imposte correnti e differite, alle attività e alle passività finanziarie, alla determinazione del fondo oneri futuri, nonché al valore recuperabile delle partecipazioni iscritte al costo al fine di verificare se esistono evidenze che il valore delle partecipazioni possa aver subito una riduzione.

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state sviluppate le migliori stime possibili sulla base delle ultime informazioni disponibili che riflettono, ove opportuno, gli effetti che l'emergenza sanitaria Covid-19 potrebbero averci nei prossimi esercizi sull'economia generale e sui settori in cui operano le società in portafoglio.

Con riferimento all'*impairment test* sulle partecipate ai sensi dello IAS 36, la stima del valore recuperabile è effettuata considerando le "Linee guida per l'*impairment test* dopo gli effetti della pandemia da Covid-19" riportate nel documento *Exposure Draft* dell'Organismo Italiano di Valutazione (OIV).

L'effettuazione del test comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel corso del tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni delle poste oggetto del test effettuate negli esercizi precedenti.

### I.1.3.2 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

CDP Equity chiude l'esercizio 2020 con un utile di euro 40.918.497,48; si propone all'Assemblea di destinare lo stesso a riserva legale per euro 2.045.924,87, non avendo ancora tale riserva raggiunto il quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile. Per quanto riguarda i restanti euro 38.872.572,61 si rimette la destinazione alla volontà dell'Azionista unico. In considerazione del fatto che il patrimonio netto della Società presenta perdite portate a nuovo per euro 516.808.265,59, si propone altresì all'Assemblea di coprire tali perdite mediante l'utilizzo della riserva in conto capitale che, al 31 dicembre 2020, era pari a euro 1.118.300.000.

### I.1.3.3 Bilancio consolidato del Gruppo CDP

Il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui CDP Equity fa parte in quanto impresa controllata è redatto da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con sede legale in Roma, Via Goito n. 4. Il bilancio consolidato risulta disponibile presso la sede della Capogruppo nonché sul sito internet istituzionale della stessa.

## I.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Nelle pagine seguenti vengono descritti i principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio.

Un'attività o una passività è stata classificata come "corrente" quando ne è prevista la negoziazione, la realizzazione o l'estinzione entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio o entro il normale ciclo operativo dell'impresa se maggiore di dodici mesi; tutte le altre attività e passività sono state classificate come "non correnti".

## Attività materiali

Le “Attività materiali” comprendono sia gli immobili, gli impianti e i macchinari e le altre attività materiali a uso funzionale, disciplinate dallo IAS 16, sia gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40, sia i Beni materiali utilizzati in locazione finanziaria disciplinati dall’IFRS 16 (per cui si rimanda alla specifica sezione della presente nota). Nella voce sono inoltre ricomprese le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, separabili dai beni stessi e dotate di autonoma funzionalità e utilizzabilità.

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, dell’IVA indetraibile e dei costi per la messa in funzione del bene, incrementato delle rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi specifiche. I costi di manutenzione e riparazione, sostenuti successivamente alla rilevazione iniziale, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate a incremento del valore dei cespiti. In assenza di benefici economici futuri, tali costi sono rilevati a conto economico.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all’acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

L’ammontare iscritto in bilancio esprime il valore contabile delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti effettuati, le cui quote sono state calcolate in base ad aliquote ritenute adeguate a rappresentare l’utilità residua di ciascun bene o valore.

I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dal momento in cui risultano immessi nel processo produttivo e sono, quindi, pronti per l’uso.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene, viene rilevata e ammortizzata separatamente.

Per quanto riguarda gli immobili, i terreni e gli edifici sono stati trattati come beni separabili e pertanto sono trattati autonomamente a fini contabili, anche se acquisiti congiuntamente. I terreni sono considerati a vita indefinita e, pertanto, non sono ammortizzati.

I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento, risulti una perdita di valore, l’immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

Le “Immobilizzazioni in corso e acconti” sono costituite da acconti o spese sostenute per immobilizzazioni e materiali non ancora completate, o in attesa di collaudo, che quindi non sono ancora entrate nel ciclo produttivo dell’azienda e in funzione di ciò l’ammortamento è sospeso.

Il valore contabile di un’immobilizzazione materiale strumentale è eliminato dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando non sono attesi benefici economici futuri che derivino dal suo utilizzo o dalla sua cessione.

## Beni utilizzati in locazione finanziaria

Nella voce “Attività materiali” sono iscritti i “Beni utilizzati in locazione finanziaria” che riflettono il valore del diritto d’uso dei beni per i quali la Società ha un contratto pluriennale in essere, iscritto secondo i dettami del principio IFRS 16. Nello *scope* di tale principio sono inclusi tutti i contratti di locazione (“*Leasing*”), senza distinzione tra operativi e finanziari, ad eccezione delle seguenti fattispecie, ricadenti già nell’ambito di applicazione di altri Principi:

- *leasing* per l’esplorazione o per l’estrazione di minerali, petrolio, gas naturali e risorse non rigenerative simili (IFRS 6 - Esplorazione e valutazione di risorse minerarie);
- *leasing* di attività biologiche (IAS 41 - Agricoltura) detenute dal locatario;
- accordi per servizi in concessione (IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione);
- licenze di proprietà intellettuali concesse dal locatore (IFRS 15 - Ricavi);
- diritti detenuti dal locatario in forza di accordi di licenze per oggetti quali filmati cinematografici, registrazioni video, opere teatrali, opere letterarie, brevetti e diritti d’autore (IAS 38 - Attività immateriali).

Secondo l’IFRS 16, il *leasing* viene definito come un contratto che conferisce al locatario finale il diritto di utilizzare un’attività specificata per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo e presuppone pertanto un criterio basato sul controllo di un bene quale discriminante per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi. Per quanto con-

cerne l'ottenimento dell'uso dell'attività devono inoltre, essere soddisfatte le seguenti condizioni specifiche, ovvero devono essere presenti:

- un'attività specifica;
- il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività specificata;
- il diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

La valutazione se un contratto è, o contiene un leasing, avviene all'inizio del contratto ed è aggiornata nel momento in cui si verifica una modifica dei termini e delle condizioni del contratto stesso.

Il modello di contabilizzazione definito dall'IFRS 16 prevede l'iscrizione nell'attivo patrimoniale di un asset relativo al diritto d'uso (*right of use asset*) dell'attività oggetto di *leasing* e nel passivo patrimoniale l'iscrizione di una passività per i canoni di *leasing* ancora da corrispondere al locatore opportunamente attualizzati (*lease liability*). Nel conto economico sono rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del diritto d'uso, e gli interessi passivi sulla passività per *leasing*. Al pagamento, i canoni per *leasing* sono contabilizzati a decremento dei debiti per leasing.

Il Gruppo adotta alcuni degli espedienti pratici e *recognition exemptions* previste dall'IFRS 16. In particolare, sono esclusi dal modello di contabilizzazione definito dall'IFRS 16:

- i contratti con *lease term* complessiva o residua inferiore o uguale ai 12 mesi;
- i contratti con valore del bene sottostante non rilevante alla data di acquisto (es. inferiore o uguale a euro 5.000);
- i costi diretti iniziali dalla valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale;
- i leasing di attività immateriali (IFRS 16.4).

Il *lease term* considerato per la determinazione del valore del diritto d'uso e del debito per leasing è dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. I Beni utilizzati in locazione finanziaria sono ammortizzati considerando una vita utile pari al *lease term* così determinato.

In merito al tasso di attualizzazione, il Gruppo CDP ha deciso di adottare un tasso di finanziamento marginale volto a rappresentare ciò che il locatario "avrebbe dovuto pagare per prendere in prestito, per una durata simile e con garanzia simile, i fondi necessari per ottenere un bene di valore simile al diritto d'uso in un ambiente economico simile". La valutazione è stata determinata in seguito ad un'analisi dei contratti di *leasing* identificati, nei quali non è stato rilevato alcun tasso di interesse implicito. Tenuto conto delle proprie caratteristiche e dei requisiti del principio, è stata adottata, ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione, la curva BTP.

## Attività immateriali

Le "Attività immateriali" ai sensi dello IAS 38 sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica e sono rappresentate prevalentemente da concessioni, licenze e marchi, da relazioni contrattuali con i clienti, da costi di ricerca e sviluppo e da diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno. Le attività immateriali comprendono l'avviamento, disciplinato dall'IFRS 3, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale e il fair value dell'attività nette identificabili acquisite.

Un'attività immateriale è rilevata se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'attività è identificabile, cioè è separabile dal resto dell'impresa;
- l'attività è controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- l'attività genererà futuri benefici economici.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile e viene effettuato con il metodo lineare.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura che, alla chiusura di ogni esercizio, viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Un'attività immateriale viene rappresentata nell'attivo dello stato patrimoniale esclusivamente se è accertato che:

- è probabile che affluiscono benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

## Partecipazioni

Per “Partecipazioni si intendono le partecipazioni in società controllate (IFRS 10), controllate in modo congiunto (IFRS 11) e sottoposte ad influenza notevole (IAS 28), diverse da quelle ricondotte nelle voci “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e “Attività finanziarie valutate al *fair value*” ai sensi dello IAS 28, paragrafo 18.

Si considerano controllate le società di cui è posseduta direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto in Assemblea, comunque finalizzata alla nomina degli Amministratori, o comunque, a prescindere da quanto prima definito, quando venga esercitato il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali (inclusivo delle fattispecie del controllo di fatto). Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente. Si considerano collegate le società nelle quali è posseduto, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto. Le altre interessenze azionarie sono ricomprese nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, il cui trattamento contabile sarà di seguito descritto.

La rilevazione iniziale e la valutazione successiva delle partecipazioni, conformemente a quanto previsto dallo IAS 27 paragrafo 10, avviene al costo, alla data regolamento, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione. Nel caso in cui la partecipazione non sia consolidata a livelli superiori, in presenza di collegamento o controllo congiunto, la stessa è valutata con il metodo del patrimonio netto. All'atto dell'acquisizione trovano applicazione le medesime disposizioni previste per le *business combination*, pertanto la differenza tra il prezzo di acquisto e la frazione di patrimonio netto acquisita è oggetto di allocazione sulla base dell'allocazione del *fair value* delle attività nette identificabili della collegata. L'eventuale maggior prezzo non oggetto di allocazione rappresenta un avviamento (c.d. *Goodwill*). Il maggior prezzo allocato non è oggetto di distinta rappresentazione ma sintetizzato nel valore di iscrizione della partecipazione (c.d. “consolidamento sintetico”).

In presenza di indicatori che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione (*impairment*) si procede alla stima del valore recuperabile secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Rappresentano possibili indicatori di *impairment*:

- il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di *budget* o previsti da piani pluriennali, qualora a seguito di specifiche analisi, risultino rilevanti ai fini dei loro effetti sulla stima dei flussi attesi;
- significative difficoltà finanziarie della società partecipata;
- probabilità che la società partecipata dichiari bancarotta o sia soggetta ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato che eccede, nel bilancio consolidato, il valore della corrispondente quota di patrimonio netto contabile, comprensivo dell'eventuale *goodwill*;
- la distribuzione di un dividendo maggiore dell'utile del periodo e delle riserve di utili esistenti;
- la distribuzione di un dividendo da parte delle società partecipate superiore all'utile del conto economico complessivo nell'esercizio in cui lo dichiara.

Il valore recuperabile viene determinato tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Se tale valore calcolato è inferiore al valore contabile, la differenza è rilevata a conto economico come perdita per riduzione di valore.

In assenza di quotazioni di mercato e di modelli di valutazione il valore della partecipazione viene prudenzialmente rettificato della perdita risultante dal bilancio della partecipata, qualora ritenuta un attendibile indicatore di una diminuzione durevole del valore.

Le partecipazioni vengono eliminate dall'attivo patrimoniale quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

## Attività finanziarie

### 1) Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL)

Formano oggetto di rilevazione:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione<sup>4</sup>;
- le attività designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese dall'IFRS 9 (c.d. *fair value option*), che consente di designare irrevocabilmente un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo si elimina una incoerenza valutativa;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, ossia quelle attività diverse da quelle designate al *fair value* con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione. Sono sostanzialmente rappresentate da quelle attività finanziarie i cui termini contrattuali prevedono dei flussi periodici che non sono rappresentati solo da rimborsi di capitale e pagamenti dell'interesse sul capitale da restituire (dunque caratterizzati dal mancato superamento del test SPPI), o quelle attività che non rispettano i termini di *business model* del portafoglio valutato al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In merito ai derivati, si precisa che gli stessi vengono classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione se il loro *fair value* è positivo. In caso contrario, vengono iscritti tra le passività finanziarie di negoziazione. La voce include, inoltre, anche i derivati incorporati in contratti finanziari complessi, il cui contratto primario è rappresentato da una passività finanziaria, che sono stati oggetto di una rilevazione separata in quanto:

- le caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con le relative variazioni imputate a conto economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico avviene alla data di contrattazione per i contratti derivati, alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR, e data di erogazione per i finanziamenti. Fanno eccezione i titoli la cui consegna non è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento, per i quali la prima rilevazione avviene alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value* che corrisponde, generalmente, al corrispettivo della transazione, senza i costi o proventi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale viene effettuata al *fair value* con gli effetti valutativi imputati nel conto economico. Il *fair value* è determinato sulla base dei prezzi ufficiali rilevati alla data di chiusura del bilancio per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il *fair value* viene determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione su mercati attivi di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e i relativi strumenti derivati non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente indicati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata nel passivo di stato patrimoniale.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che, per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, non venga modificato il modello di *business*. In tal caso verranno riclassificate tutte le attività finanziarie interessate, secondo le regole previste dal principio IFRS 9.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico avviene al momento dell'incasso, ovvero quando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte nel bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

4 Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se: (i) è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve; (ii) è parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo; (iii) è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile, ivi compresi i derivati aventi *fair value* positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico



Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## 2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nello specifico, tale portafoglio contiene gli strumenti di debito e i finanziamenti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è gestita nell'ambito di un *business model* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta di flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono, inoltre, oggetto di rilevazione nella presente voce gli strumenti di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, né rappresentano un potenziale compenso riconosciuto da un acquirente in un'aggregazione aziendale alla quale si applica l'IFRS 3, per i quali è stata irrevocabilmente esercitata l'opzione, concessa dal principio, di classificare nella riserva da valutazione le successive variazioni di *fair value* dello strumento, con impatto sulla redditività complessiva (*FVTOCI option*<sup>5</sup>).

L'iscrizione iniziale della voce in esame avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale, oppure alla data di erogazione nel caso di finanziamenti.

Il valore dell'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva avviene al *fair value* che corrisponde, generalmente, al corrispettivo della transazione, comprensivo degli eventuali oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Nei casi in cui tale corrispettivo sia diverso dal *fair value* al momento della rilevazione iniziale, la contabilizzazione dello strumento avviene come segue:

- se la stima del *fair value* utilizza solo dati osservabili sul mercato, allora la differenza è riconosciuta a conto economico;
- in tutti gli altri casi, la differenza è differita come un aggiustamento del valore contabile dello strumento finanziario.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale, per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi, viene effettuata al *fair value* determinato sulla base dei prezzi ufficiali rilevati alla data di chiusura del bilancio. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il *fair value* viene determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni su mercati attivi di strumenti similari, calcoli di flussi di cassa scontati, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Per i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente indicati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* degli strumenti di debito e dei finanziamenti, ad eccezione degli utili/perdite per riduzione di valore e utili/perdite su cambi<sup>6</sup>, sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva. Riserve da valutazione, del patrimonio netto, fino al momento in cui l'attività finanziaria non viene eliminata contabilmente.

Se le attività finanziarie in oggetto sono eliminate contabilmente, l'utile/la perdita cumulato/a, precedentemente rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, è riclassificato dal patrimonio netto all'utile/perdita d'esercizio/di periodo.

Gli interessi sui titoli di debito e sui crediti vengono registrati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato sulla base del tasso d'interesse effettivo, ossia il tasso che attualizza esattamente gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria.

Tali strumenti sono inoltre soggetti alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Nello specifico, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli stru-

<sup>5</sup> *Fair Value Through Other comprehensive Income option.*

<sup>6</sup> Gli utili e le perdite per riduzione di valore e gli utili e le perdite su cambi vengono rilevati nell'utile/perdita dell'esercizio.

menti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) viene rilevata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di *reporting* successiva, una perdita attesa relativa ai 12 mesi successivi alla data di *reporting*. Invece per gli strumenti classificati in *stage 2* (attività finanziarie *in bonis* per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario.

L'esercizio dell'opzione del *fair value through OCI* per gli strumenti di capitale, comporta invece una differente contabilizzazione rispetto ai titoli di debito, in quanto:

- i valori iscritti nella riserva da valutazione non sono mai riclassificati a conto economico, neanche in occasione dell'eliminazione contabile;
- tutte le differenze di cambio sono rilevate nella riserva di patrimonio netto e quindi imputati nella redditività complessiva;
- i requisiti di *impairment* dell'IFRS 9 non sono applicabili agli strumenti di capitale.

Solo i dividendi sono rilevati a conto economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che non venga modificato il modello di *business*. In tal caso verranno riclassificate tutte le attività finanziarie interessate, secondo le regole previste dal principio IFRS 9.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva avviene al momento dell'incasso ovvero allorquando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

### 3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo di capitale da restituire.

Nello specifico, formano oggetto di rilevazione:

- i crediti verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.). Sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari. Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali (ad esempio, riserva obbligatoria), diversi dai depositi a vista inclusi nella voce "Disponibilità liquide";
- crediti verso clientela (mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito, ecc.). Sono anche inclusi i crediti verso gli Uffici Postali, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

L'iscrizione iniziale delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, oppure alla data di erogazione nel caso di finanziamenti.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo della transazione, comprensivo degli eventuali oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore a cui l'attività finanziaria è valutata al momento della rilevazione iniziale meno i rimborsi del capitale, più o meno l'ammortamento cumulato, secondo il criterio dell'interesse effettivo di qualsiasi differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza, rettificato per l'eventuale fondo a copertura perdite. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa dell'attività finanziaria, in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

In alcuni casi, l'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquisita con significativi sconti. In tal caso, per le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate al momento della rilevazione iniziale, si calcola un tasso di interesse effettivo corretto per il rischio di credito, includendo nelle stime dei flussi finanziari le perdite attese su crediti iniziali.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Le attività valutate al costo ammortizzato sono oggetto di calcolo di un fondo a copertura delle perdite attese secondo le regole IFRS 9 e l'importo di tali perdite è rilevato nel conto economico. Nello specifico, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) viene rilevata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (attività finanziarie *in bonis* per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Per le attività finanziarie che risultano *in bonis* (*stage 1 e 2*) le rettifiche di valore vengono calcolate in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore (*stage 3*), l'importo della perdita viene misurata come differenza tra i flussi finanziari contrattuali che sono previsti contrattualmente e tutti i flussi finanziari che ci si aspetta di ricevere, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita da rilevare a conto economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IFRS.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività valutate al costo ammortizzato avviene al momento dell'incasso ovvero allorché i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti, o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

È possibile inoltre, che nell'arco della vita delle attività finanziarie, e nello specifico per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, le stesse siano oggetto di rinegoziazioni dei termini contrattuali. In tal caso, occorre verificare se le modifiche contrattuali intervenute diano luogo ad una cancellazione dal bilancio dello strumento originario (*derecognition*) ed alla iscrizione del nuovo strumento finanziario o meno.

Per definire quali modifiche diano luogo alla *derecognition* del contratto originario ed alla rilevazione di un nuovo contratto è necessario effettuare un'analisi caso per caso, talvolta introducendo significativi elementi di giudizio.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed alla iscrizione di una nuova attività quando sono di natura sostanziale. Tuttavia, in assenza di indicazioni puntuali a cui riferirsi nel principio contabile IFRS, è stato identificato un elenco delle principali modifiche che comportano una modifica sostanziale ai termini del contratto esistente, introducendo una differente natura dei rischi e comportando, di conseguenza, la *derecognition*.

Di seguito l'elenco:

- modifica della controparte;
- modifica della divisa di riferimento;
- sostituzione di debito verso equity;
- *datio in solutum*, in cui il rimborso dipende dal *fair value* di un *asset*;
- altre casistiche di sostanziale modifica nella natura del contratto, come ad esempio l'introduzione di clausole contrattuali che espongono il debitore a nuove componenti di rischio;
- modifiche accordate a clientela *in bonis*, che non presenta difficoltà economico-finanziarie (non rientrando quindi nella casistica le esposizioni c.d. "*forborne*") e che prevedono l'utilizzo di parametri di mercato per la rideterminazione delle condizioni finanziarie del contratto di finanziamento, con l'obiettivo di trattenerne il cliente.

Nel caso di modifiche considerate non significative, si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione.

La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, adeguata per considerare le associate modifiche alle rettifiche di valore cumulate, è iscritta a conto economico come utile o perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

## Disponibilità liquide

Le "Disponibilità liquide" sono valutate al fair value. La liquidità è rappresentata dalla giacenza di contante presso le banche e presso CDP a fronte della stipula di un contratto di deposito, con rendimenti allineati alle condizioni di mercato.

La disponibilità è incrementata degli interessi maturati sulle disponibilità, ancorché non ancora liquidati.

## Fiscalità corrente e differita

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono: i) le attività fiscali correnti, rappresentate dalle imposte versate in acconto e dai crediti per ritenute d'acconto subite; ii) le passività fiscali correnti, rappresentate dai debiti fiscali da assolvere secondo la disciplina tributaria vigente; iii) le attività fiscali differite, consistenti negli importi delle imposte recuperabili negli esercizi futuri in considerazione di differenze temporanee deducibili; iv) passività fiscali differite, consistenti nei debiti per le imposte da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le imposte correnti, rappresentate dall'imposta sul reddito delle società (IRES) e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza del semestre e sono determinate sulla base delle rispettive aliquote vigenti.

Le attività e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Il termine fiscalità "differita" si riferisce, in particolare, alla rilevazione, in termini di imposte, delle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o passività secondo i criteri civilistici e il corrispondente valore assunto ai fini fiscali.

Le imposte differite sono iscritte: i) nelle Attività fiscali, nel caso si riferiscano a "differenze temporanee deducibili", per ciò intendendosi le differenze tra i valori civilistici e fiscali che nei futuri esercizi daranno luogo a importi deducibili, nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero; ii) nelle Passività fiscali laddove si riferiscano a "differenze temporanee tassabili" rappresentative di passività in quanto correlate a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri.

La fiscalità "differita", se attiene a operazioni che hanno interessato il patrimonio netto, è rilevata contabilmente nelle voci di patrimonio netto.

## Fondi per rischi e oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi e oneri" esclusivamente in presenza:

- di un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- della probabilità/previsione che per adempiere l'obbligazione sarà necessario un onere, ossia l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;

- della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento, quando l'effetto finanziario correlato al fattore temporale è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, è rappresentato dal valore attuale (ai tassi di mercato correnti alla data di redazione del bilancio) degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Allorquando si ritenesse non più probabile l'onerosità dell'adempimento dell'obbligazione, l'accantonamento viene stornato tramite riattribuzione al conto economico.

I fondi per rischi e oneri includono le passività relative ai piani a benefici definiti, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto (ad esempio il riconoscimento di premi di anzianità al raggiungimento di una determinata presenza in azienda o l'assistenza medica dopo l'uscita per pensionamento), attraverso i quali il Gruppo si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per il semestre, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito".

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) copre l'intera passività maturata alla fine del semestre nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 Codice Civile) e ai contratti di lavoro vigenti. Il TFR, ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nel primo semestre 2019 e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti). Dato il limitato numero dei dipendenti della Società, il valore nominale del debito maturato è stato considerato una ragionevole approssimazione del valore attuale dell'obbligazione.

## Passività finanziarie designate a *fair value*

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione a un valore pari al costo corrispondente al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi il valore negativo dei contratti derivati di *trading*, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

Le passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

## Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti in base al costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

## Dividendi

I dividendi sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio nel quale ne viene deliberata la distribuzione. I dividendi relativi a imprese valutate con il metodo del patrimonio netto sono portati in diminuzione del valore contabile delle partecipazioni.

## Operazioni con parti correlate

Viene data informativa delle operazioni con parti correlate individuate con i criteri definiti ai sensi dello IAS 24.

## Modalità di determinazione dei criteri di *fair value*

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* secondo quanto richiesto dal IFRS 13.

Il *fair value* (valore equo) rappresenta il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione regolare tra operatori di mercato alla data di valutazione. Si ipotizza di fare riferimento a una ordinaria transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale l'ipotesi che un'entità sia in condizioni di normale operatività e non abbia urgenza di liquidare o ridurre significativamente una posizione. Il *fair value* di uno strumento riflette, tra gli altri fattori, la qualità creditizia dello stesso in quanto incorpora il rischio di *default* della controparte o dell'emittente.

I principi contabili internazionali prevedono la classificazione del *fair value* di uno strumento finanziario in tre livelli (cd. "gerarchia del *fair value*"); il livello a cui la misurazione di *fair value* è attribuita dipende dall'osservabilità e dalla significatività degli *input* utilizzati nel modello di valutazione.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi il *fair value* corrisponde alla quotazione di mercato alla data di valutazione, o il più possibile in prossimità di essa (Livello 1).

Un mercato è considerato attivo se le quotazioni sono prontamente e regolarmente disponibili tramite mercati regolamentati, sistemi di scambio organizzati, servizi di quotazione ecc., e se tali prezzi si possono ragionevolmente considerare rappresentativi di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in prossimità della data di valutazione.

Il *fair value* di strumenti finanziari non quotati è classificato nel livello 2 o 3 a seconda che gli *input* utilizzati nel modello di valutazione siano o meno osservabili e della loro significatività nel modello stesso.

Gli *input* di livello 2 sono quotazioni disponibili su mercati attivi o *input* basati su dati di mercato osservabili, quali ad esempio tassi di interesse, *credit spread* o curve di rendimento. Se utilizzati nel *pricing* di uno strumento, essi devono essere disponibili per tutta la vita residua dello stesso. Il *fair value* di uno strumento finanziario valutato mediante tecniche che utilizzano *input* di livello 2 è classificato nel medesimo livello ai fini della gerarchia.

È possibile che *input* di livello 2 necessitino di aggiustamenti per il loro utilizzo anche in considerazione delle caratteristiche dello strumento finanziario oggetto di valutazione. Qualora l'aggiustamento sia effettuato sulla base di parametri non osservabili sul mercato o sia più o meno impattato dalle scelte modellistiche necessarie per effettuarlo (attraverso l'impiego di tecniche di tipo statistico o "*expert-based*" da parte di chi effettua la valutazione), la misurazione di *fair value* viene classificata nel livello 3, relativo agli *input* non osservabili sul mercato o non direttamente desumibili.

Rientrano inoltre in questa categoria anche i parametri stimati in base a modelli o dati storici proprietari e utilizzati per le valutazioni di *fair value* di strumenti finanziari non quotati, classificati nel medesimo livello.

Nella scelta dei modelli di valutazione applicati per le valutazioni di Livello 2 la Società tiene conto delle seguenti considerazioni:

- un modello valutativo più semplice è preferito a uno più complesso, a parità di altre condizioni e purché rappresenti tutte le caratteristiche salienti del prodotto, permettendo un ragionevole allineamento con le prassi e i risultati di altri operatori del settore;
- un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione;
- a parità di altre condizioni, sono applicati prioritariamente modelli *standard* la cui struttura matematica e le cui modalità implementative siano ben note in letteratura.

L'individuazione dei parametri di mercato di *input* per le valutazioni di Livello 2 avviene sulla base delle relazioni di non arbitraggio o di comparabilità che definiscono il *fair value* dello strumento finanziario oggetto di valutazione come *fair value* relativo rispetto a quello di strumenti finanziari quotati su mercati attivi.

In alcuni casi per la determinazione del *fair value* è necessario ricorrere a modelli valutativi che richiedono parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato stime di tipo statistico o "*expert-based*" da parte di chi effettua la valutazione (Livello 3).

Anche nel caso di valutazioni di Livello 3, un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione. Allo stesso modo i parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato sono applicati in una logica di continuità temporale.

## II - Informazioni sullo stato patrimoniale

### II.1 Attività non correnti

#### II.1.1 Immobili, impianti e macchinari

La voce include il saldo, al netto dei fondi di ammortamento, dei beni materiali al 31 dicembre 2020 ed include Immobili, Impianti e macchinari di proprietà per 243 migliaia di euro e Beni utilizzati in locazione finanziaria per 2.295 migliaia di euro.

#### Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(unità di euro) Attività/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività di proprietà	242.859	172.385
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
c) Mobili	54.401	62.014
d) Impianti elettronici	188.458	110.371
e) Altre	-	-
2. Attività acquisite in leasing finanziario	2.295.101	2.526.306
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	2.295.101	2.526.306
<b>Totale</b>	<b>2.537.960</b>	<b>2.698.691</b>

Per quanto riguarda gli Immobili, Impianti e macchinari di proprietà, rispetto al 31 dicembre 2019, quando il saldo di tale aggregato era pari a 172 migliaia di euro, si rileva un incremento di circa 71 migliaia di euro, determinato da 120 migliaia di euro di nuove immobilizzazioni, parzialmente bilanciato dagli ammortamenti di periodo per 49 migliaia di euro.

#### Immobili, impianti e macchinari: composizione

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
a) Impianti elettronici	188.458	110.371
b) Mobili	54.401	62.014
<b>Totale</b>	<b>242.859</b>	<b>172.385</b>

Per quanto riguarda i Beni utilizzati in locazione finanziaria, gli stessi sono relativi a fabbricati strumentali utilizzati dalla società sulla base di un contratto di *leasing*.

#### Beni utilizzati in locazione finanziaria: composizione

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
a) Fabbricati	2.295.101	2.526.306
<b>Totale</b>	<b>2.295.101</b>	<b>2.526.306</b>

**Attività materiali: variazioni annue**

(unità di euro)	Terreni	Mobili	Impianti elettronici	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	2.870.987	82.250	238.958	3.192.195
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(344.681)	(20.236)	(128.587)	(493.504)
A.2 Esistenze iniziali nette	2.526.306	62.014	110.371	2.698.691
B. Aumenti	64.374	-	119.625	183.999
B.1 Acquisti	64.374	-	119.625	183.999
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	295.579	7.613	41.538	344.730
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	295.579	7.613	41.538	344.730
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	2.295.101	54.401	188.458	2.537.960
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(640.260)	(27.849)	(170.125)	(838.234)
D.2 Rimanenze finali lorde	2.935.361	82.250	358.583	3.376.194
E. Valutazione al costo	-	-	-	-

**II.1.2 Attività immateriali**

La voce include il saldo, al netto dei relativi ammortamenti, delle licenze d'uso di *software* e la capitalizzazione dei costi di progetto per l'implementazione del programma di gestione delle partecipazioni.

Il saldo al 31 dicembre 2020 di tale voce è pari a 65 migliaia di euro pertanto, rispetto al 31 dicembre 2019, si rileva un incremento di circa 19 migliaia di euro determinato dal valore delle nuove capitalizzazioni parzialmente controbilanciato dagli ammortamenti dell'esercizio.

**Attività immateriali: composizione**

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Licenze d'uso software	-	4.599
Altre immobilizzazioni immateriali	65.209	41.701
<b>Totale</b>	<b>65.209</b>	<b>46.300</b>



**Attività immateriali: variazioni annue**

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	184.219	242.872
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(137.919)	(137.919)
A.2 Esistenze iniziali nette	46.300	104.953
B. Aumenti	55.851	-
B.1 Acquisti	55.851	-
C. Diminuzioni	36.942	58.653
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	36.942	58.653
- Ammortamenti	36.942	58.653
- Svalutazioni	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>65.209</b>	<b>46.300</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(137.919)	(137.919)
E. Rimanenze finali lorde	203.128	184.219
F. Valutazione al costo	-	-

**II.1.3 Partecipazioni**

Nella voce “Partecipazioni” vengono iscritte le quote di partecipazione in altre imprese, rappresentate o meno da titoli, che danno luogo a un rapporto di controllo o di collegamento o a una *joint venture* secondo quanto previsto dal combinato disposto dello IAS 28 e dei principi IFRS 10, 11 e 12.

Si dà atto che nel caso delle partecipazioni detenute da CDP Equity, ricorre l'esenzione relativa all'applicazione del metodo del patrimonio netto prevista dallo IAS 28R § 17. La rilevazione iniziale e quella successiva sono effettuate al costo, al netto di eventuali rettifiche di valore, in linea con le politiche contabili.

Di seguito si riepiloga il dettaglio delle partecipazioni detenute da CDP Equity al 31 dicembre 2020.

### Dettaglio partecipazioni

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Quota di partecipazione %
<b>Società d'Investimento</b>			
1. FSI Investimenti S.p.A.	Milano	Controllata	77,1%
<b>Partecipazioni Industriali</b>			
1. Ansaldo Energia S.p.A.	Genova	Controllata	87,6%
2. SIA S.p.A.	Milano	Controllata	25,7%
3. Open Fiber S.p.A.	Milano	Controllo congiunto	50,0%
4. Hotelturist S.p.A.	Padova	Controllo congiunto	45,9%
5. Webuild S.p.A. (già Salini Impregilo S.p.A.)	Milano	Collegata	18,7%
6. B.F. S.p.A.	Ferrara	Collegata	18,8%
<b>Partecipazioni in SGR</b>			
1. Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A.	Roma	Controllata	68,0%
2. CDP Venture Capital SGR S.p.A.	Roma	Controllata	70,0%
3. FSI SGR S.p.A.	Milano	Collegata	39,0%
4. QuattroR SGR S.p.A.	Milano	Collegata	40,0%

### Partecipazioni: composizione

(unità di euro) Denominazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. SIA S.p.A.	645.820.850	645.820.850
2. Open Fiber S.p.A.	674.895.645	562.512.818
3. Ansaldo Energia S.p.A.	595.878.795	195.878.795
4. FSI Investimenti S.p.A.	386.938.255	386.938.255
5. Webuild S.p.A.	249.999.999	249.999.999
6. B.F. S.p.A.	79.947.898	79.947.898
7. Hotelturist S.p.A.	9.682.938	20.400.000
8. Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A.	10.298.000	10.298.000
9. CDP Venture Capital SGR S.p.A.	6.912.500	6.912.500
10. FSI SGR S.p.A.	1.170.000	1.170.000
11. QuattroR SGR S.p.A.	800.000	800.000
<b>Totale</b>	<b>2.662.344.880</b>	<b>2.160.679.115</b>

**Partecipazioni: variazioni annue**

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	2.160.679.115	2.070.938.714
B. Aumenti	512.382.827	981.251.349
B.1 Acquisti	512.382.827	981.251.349
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	10.717.062	891.510.948
C.1 Vendite	-	592.641.839
C.2 Rettifiche di valore	10.717.062	298.869.109
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	2.662.344.880	2.160.679.115
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	810.453.433	799.736.371

Nel corso dell'anno, la voce "Partecipazioni" ha registrato aumenti per 512.283 migliaia di euro e diminuzioni per 10.717 migliaia di euro che hanno determinato, nel complesso, un incremento della voce di 501.666 migliaia di euro

In dettaglio, le operazioni in aumento della voce sono state: (i) la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Ansaldo Energia, interamente sottoscritto da CDP Equity, per 400.000 migliaia di euro che ha incrementato la quota di partecipazione nella società controllata dal 59,94% al 87,57%, (i) l'erogazione di versamenti soci in conto capitale a Open Fiber per 112.383 migliaia di euro.

Le componenti in diminuzione, invece, sono interamente relative alla svalutazione della partecipazione in Hotelturist ad esito dell'*impairment test* per 10.717 migliaia di euro.

Si informa che il portafoglio partecipativo detenuto da CDP Equity è stato sottoposto ad analisi al fine di verificare se vi fossero indicatori d'*impairment*, in coerenza con quanto richiesto dal principio IAS 36. La società ai fini dell'esecuzione del processo di *impairment test* si è tra l'altro dotata di un Regolamento interno che, richiamando quando previsto dal principio IAS 36, elenca alcuni indicatori che devono essere considerati. Al 31 dicembre 2020, considerati i risultati consuntivati e lo scenario pandemico Covid-19, si sono attivati i *trigger d'impairment* sulle principali partecipazioni detenute in portafoglio. In particolare, sono stati identificati indicatori d'*impairment* per Webuild, Open Fiber, Hotelturist e FSI Investimenti. Si è dunque proceduto a effettuare il *test* su queste partecipazioni, da cui è emersa la necessità di rettificare la sola partecipazione in Hotelturist. Inoltre, per la partecipazione in Ansaldo Energia, già rettificata in precedenti esercizi, è stato rideterminato il valore recuperabile senza identificare ulteriori perdite di valore e, seppur il *fair value* identificato dal valutatore indipendente sia superiore al valore di carico, non si è ritenuto ci siano, allo stato attuale, i presupposti per un ripristino di valore della partecipazione in ragione delle incertezze relative ai potenziali rischi correlati all'*execution* del Piano industriale.

Con riferimento alla stima del valore recuperabile delle partecipazioni, inteso come il maggiore tra il *fair value* al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso, CDP Equity ha adottato una *Policy* operativa interna che include una serie di principi chiave che sono stati declinati nell'esercizio di *impairment*, anche tenuto conto del particolare momento storico conseguente alla diffusione della pandemia Covid-19. Si riportano di seguito alcuni esempi dell'applicazione di tali principi dell'esercizio di *impairment* al 31 dicembre 2020:

- l'allungamento del periodo di rilevazione dei prezzi di borsa;
- l'allungamento del periodo di rilevazione dei tassi *risk free*;
- l'utilizzo di un *Equity Risk Premium "consensus"* in linea con la media delle ultime rilevazioni disponibili in luogo della rilevazione puntuale ultima disponibile.

L'esercizio di determinazione del valore recuperabile ha confermato il valore di carico per tutte le partecipazioni assoggettate a *impairment* ad eccezione di quella in Hotelturist per cui è stata rilevata una perdita di valore pari a 10.717 migliaia di euro.

Inoltre, CDP Equity ha svolto delle analisi di sensitività su ciascuna partecipazione rispetto alle principali variabili determinanti il valore della partecipazione.

Nella tabella di seguito riportata si dà sinteticamente evidenza della metodologia valutativa applicata per ciascuna delle partecipazioni che hanno evidenziato la presenza di *impairment*.

Partecipazione	Valore recuperabile	Metodologia
1. Webuild S.p.A.	Valore d'uso	DDM
2. Open Fiber S.p.A.	Fair Value	Fair Value (*)
3. Hotelturist S.p.A.	Fair Value	DDM
4. FSI Investimenti S.p.A.	Fair Value	NAV
5. Ansaldo Energia S.p.A.	Fair Value	DDM

(\*) Determinato considerando l'offerta vincolante presentata da Macquarie ad Enel.

Per quanto riguarda invece l'*impairment* che ha dato luogo ad una rettifica di valore, si riportano le informazioni rilevanti richieste dallo IAS 36.

Partecipazione	Carrying amount ante impairment test (M/euro)	Metodologia	Motivazioni alla base dei trigger eventi	Perdita di valore (M/euro)	Ke	Valore recuperabile determinato (M/euro)	Settore a cui appartiene l'entità
Hotelturist S.p.A.	20,4	Dividend Discount Model (DDM)	Significativo peggioramento dei risultati economico-finanziari fortemente inficiati dalla pandemia Covid-19 che ha duramente colpito il settore alberghiero	10,7	11,4%	9,7	Turismo, alberghiero

## II.1.4 Attività finanziarie non correnti

Le "Attività finanziarie non correnti" sono costituite:

- dal credito finanziario verso Ansaldo Energia S.p.A. sorto in ragione del finanziamento soci sottoscritto il 13 maggio 2019 per un importo complessivo di 200 milioni di euro ad un tasso variabile semestrale pari all'Euribor a sei mesi, con *floor* a zero, oltre ad un margine di 675 punti base per anno, corrispondente, per il periodo in corso al 6,75%; tale finanziamento è subordinato e postergato, anche nella componente degli interessi, ai finanziamenti bancari;
- dal credito finanziario verso Open Fiber S.p.A. costituito dalla parte di finanziamento soci per un importo complessivo pari a circa 271 milioni concesso nell'ambito della più ampia operazione di supporto finanziario alla partecipata; il finanziamento, fruttifero, prevede un tasso fisso, definito ad ogni data di utilizzo dello stesso e pari al 6,2% annuo per le *tranche* erogate nel 2018 e nel 2019 e pari al 5,2% per quelle erogate nel 2020. Il rimborso del capitale e degli interessi è previsto a scadenza. Tale credito si è incrementato nell'anno sia per l'erogazione di un'ulteriore *tranche* per 79.500 migliaia di euro, sia per la maturazione degli interessi di pertinenza;
- dal credito finanziario verso FSIA Investimenti erogato nel periodo per 48 milioni di euro ad un tasso variabile pari all'Euribor a sei mesi oltre ad un margine di 195 punti base per anno. Il rimborso del capitale è previsto a scadenza nel settembre 2023;
- dal valore dell'interessenza nel capitale di F2i SGR S.p.A. che, a seguito del conferimento del *business* delle SGR da CDP a CDP Equity, è stata classificata come attività finanziaria valutata a *fair value*.

I crediti finanziari verso Ansaldo Energia, Open Fiber e FSIA Investimenti sono iscritti, secondo quanto richiesto dall'IFRS 9, al costo ammortizzato.

### Attività finanziarie non correnti

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
a) Credito vs Open Fiber S.p.A.	291.582.085	200.776.956
b) Credito vs Ansaldo Energia S.p.A.	212.956.741	202.643.397
c) Credito vs FSIA Investimenti S.r.l.	48.231.255	-
d) Titolo di capitale F2i SGR	6.911.894	5.141.670
d) Investimenti in fondi	21.126.994	-
<b>Totale</b>	<b>580.808.969</b>	<b>408.562.023</b>

L'incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2019, è dovuto principalmente all'erogazione dei nuovi finanziamenti a Open Fiber e FSIA Investimenti, alla registrazione degli interessi attivi sui finanziamenti soci concessi ed alla variazione del *fair value* delle partecipazioni in F2i, oltre alla variazione dei fondi rettificativi sui crediti previsti secondo il modello IFRS 9.

## II.1.5 Imposte differite attive

Il saldo delle “Imposte differite attive” fa riferimento alle attività per imposte anticipate relative alle imposte calcolate su differenze temporanee, tra valori civilistici e fiscali, che saranno fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quello di rilevazione in bilancio.

La fiscalità anticipata è stata integralmente rilevata a conto economico e non fa riferimento a variazioni in contropartita del patrimonio netto.

### Imposte differite attive: composizione

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Attività da fiscalità anticipata	141.919.556	2.355.964
<b>Totale</b>	<b>141.919.556</b>	<b>2.355.964</b>

### Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
1. Importo iniziale	2.355.964	648.540
Modifiche saldi di apertura		
2. Aumenti	139.949.565	2.054.191
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	139.949.565	2.054.191
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	139.949.565	2.054.191
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	385.973	346.767
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	385.973	346.767
a) rigiri	385.973	346.767
4. Importo finale	141.919.556	2.355.964

## II.1.6 Altre attività non correnti

Le “Altre attività non correnti” fanno riferimento al deposito cauzionale versato a favore del locatore, ossia in favore della controllante CDP, in relazione al contratto di affitto relativo alla nuova sede della Società e, in misura minore, a depositi cauzionali versati in accordo con i contratti di locazione di abitazioni private date in uso, a titolo di *benefit*, ad alcuni dipendenti. La voce è pari a 119 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con quanto rilevato al 31 dicembre 2019.

### Altre attività non correnti: composizione

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
a) Depositi e cauzioni attive verso terzi	21.211	26.557
b) Depositi e cauzioni attive verso controllanti	97.920	97.920
<b>Totale</b>	<b>119.131</b>	<b>124.477</b>

## II.2 Attività correnti

### II.2.1 Crediti verso partecipate

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso partecipate	5.753.967	11.180.721
<b>Totale</b>	<b>5.753.967</b>	<b>11.180.721</b>

I crediti verso le partecipate, pari complessivamente a circa 5.754 migliaia di euro, si riferiscono:

- per 5.069 migliaia di euro ai corrispettivi, maturati da CDP Equity e non incassati al 31 dicembre 2020 in relazione a: (i) i servizi prestati a favore di FSI Investimenti, sulla base di quanto stabilito nell'accordo di investimento stipulato tra CDP Equity e KIA e (ii) i servizi prestati a favore di IQ e FSIA relativamente all'attività, bilancio, pianificazione e controllo, segreteria societaria e servizi informatici di base;
- per 373 migliaia di euro a crediti per commissioni su garanzie prestate ad Ansaldo Energia da Leonardo S.p.A. e regolate da un apposito accordo conseguente la transazione sottoscritta tra CDP Equity e Leonardo S.p.A. a fine 2016;
- per 311 migliaia di euro ai compensi per la partecipazione di alcuni dipendenti CDP Equity ai Consigli d'Amministrazione delle società partecipate e ai relativi crediti per riaddebito delle spese vive alle partecipate oltre ai crediti per distacchi di personale dipendente nelle partecipate;

Rispetto al 31 dicembre 2019, la voce rileva un decremento di 5.427 migliaia di euro determinato principalmente dall'incasso dei crediti derivanti dai *service agreement*, parzialmente controbilanciato dalla registrazione dei crediti per *service agreement* maturati nel periodo e delle commissioni sulle garanzie prestate da Ansaldo Energia per 373 migliaia di euro.

#### Crediti verso partecipate: dettaglio

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
a) Crediti verso FSI Investimenti	5.000.000	10.000.000
b) Crediti verso FSIA Investimenti	30.000	60.000
c) Crediti verso IQ	39.772	131.424
d) Crediti verso Ansaldo	373.110	780.065
e) Crediti verso altre partecipate	311.085	209.232
<b>Totale</b>	<b>5.753.967</b>	<b>11.180.721</b>

### II.2.2 Crediti tributari

Il saldo dei "Crediti tributari" include le attività correlate alla fiscalità corrente, come meglio dettagliato nella tabella seguente. La variazione registrata rispetto al 31 dicembre 2019, quando il saldo era pari a 722 migliaia di euro, deriva principalmente dall'incremento degli acconti per IRAP e IRES per 258 migliaia di euro e a dall'incremento dell'acconto IVA per 61 migliaia di euro, in parte bilanciato dalla chiusura del credito per IRAP e IRES dell'anno precedente.

#### Crediti tributari: composizione

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
a) Crediti verso Erario per imposta sostitutiva su TFR	477	511
b) Acconto IVA	93.876	23.139
c) Acconti verso erario per IRAP/IRES	955.734	698.085
d) Altri crediti tributari	111.114	-
<b>Totale</b>	<b>1.161.201</b>	<b>721.735</b>

## II.2.3 Altre attività correnti

Il saldo delle “Altre attività correnti” è pari a 9.393 migliaia di euro ed è costituito da cediti verso CDP per consolidato fiscale per 8.864 migliaia di euro, da ratei e risconti attivi su costi operativi per 410 migliaia di euro e da altri anticipi e crediti diversi per 119 migliaia di euro. Il significativo incremento che registra l'intero aggregato, è principalmente riconducibile all'iscrizione del credito verso CDP in relazione al consolidato fiscale che, al 31 dicembre 2019, era pari a zero.

### Altre attività correnti: composizione

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
a) Altri crediti vs istituti di previdenza e sicurezza	6.882	6.484
b) Ratei e risconti attivi	410.215	81.958
c) Acconto IVA	596	6.697
d) Crediti verso CDP per consolidato fiscale	8.864.143	-
e) Crediti diversi	111.496	164.196
<b>Totale</b>	<b>9.393.332</b>	<b>259.335</b>

## II.2.4 Disponibilità liquide

Le “Disponibilità liquide” di CDP Equity sono costituite da depositi presso CDP e presso un primario istituto di credito.

Nella tabella che segue sono riepilogate le “Disponibilità liquide” di CDP Equity al 31 dicembre 2020 confrontate con quelle al 31 dicembre 2019; da tale confronto risulta un incremento di 351.912 migliaia di euro. In dettaglio, la Società ha:

- mobilitato risorse per 617.082 migliaia di euro di cui investimenti diretti per 591.883 migliaia di euro in favore di alcune delle proprie partecipate a titolo di aumento di capitale (Ansaldo Energia, Open Fiber) ed erogazione di finanziamenti soci (Open Fiber), ed investimenti indiretti per 25.199 migliaia di euro relativi ai versamenti ai fondi sottoscritti;
- erogato un finanziamento a FSIA Investimenti per 48.300 migliaia di euro;
- incassato dividendi per 5.098 migliaia di euro (Webuild, B.F.) e interessi per 414 migliaia di euro (FSIA);
- liquidato spese operative, al netto delle entrate di medesima natura, per 106.506 migliaia di euro di cui l'imposta sostitutiva per 92.707 migliaia di euro correlata all'affrancamento dell'avviamento di SIA;
- incassato versamenti in conto capitale per 1.118.300 migliaia di euro.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: composizione

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
a) Banche	400.419.777	2.333.498
b) Depositi liberi presso CDP	60.554.026	106.729.433
c) Contanti	1.341	609
<b>Totale</b>	<b>460.975.144</b>	<b>109.063.540</b>

## II.3 Patrimonio netto

### II.3.1 Capitale sociale

#### Capitale sociale: composizione

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Capitale sottoscritto e versato	2.890.583.470	2.890.583.470
<b>Totale</b>	<b>2.890.583.470</b>	<b>2.890.583.470</b>

CDP detiene n. 289.058.347 azioni ordinarie, rappresentative del 100% del capitale sociale e dei diritti di voto di CDP Equity. Nel periodo non sono intervenute operazione sul capitale sociale di CDP Equity.

**Capitale sociale: dettaglio**

(unità di euro) Voci/Tipologie	Ordinarie	Privilegiate	%
A. Capitale	2.890.583.470	-	100,00%
CDP S.p.A.	2.890.583.470	-	100,00%
<b>B. Capitale versato</b>	<b>2.890.583.470</b>	-	<b>100,00%</b>
C. Aumenti/diminuzioni di capitale nell'esercizio		-	
D. Capitale da versare alla fine dell'esercizio	-	-	

La Società non possiede al 31 dicembre 2020 azioni proprie né direttamente, né attraverso interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha distribuito ai propri azionisti dividendi.

**Capitale - numero azioni: variazioni**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	289.058.347	-
- interamente liberate	289.058.347	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	289.058.347	-
B. Aumenti	-	-
C. Diminuzioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	289.058.347	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio:	289.058.347	-
- interamente liberate	289.058.347	-

**II.3.2 Riserve**

Al 31 dicembre 2020 la Società presenta i seguenti valori nella voce "Riserve":

**Riserve: altre informazioni**

(unità di euro) Voci/Tipologie	31/12/2020	31/12/2019
<b>Riserve di utili:</b>	<b>25.555.282</b>	<b>25.555.282</b>
Riserva legale	25.555.282	25.555.282
<b>Altre riserve:</b>	<b>1.140.138.851</b>	<b>21.838.851</b>
Riserva per versamenti in conto capitale	1.118.300.000	-
Riserva sovrapprezzo azioni	21.978.820	21.978.820
Altre riserve	(139.969)	(139.969)
<b>Riserve di valutazioni:</b>	<b>1.748.981</b>	<b>-</b>
Riserve di valutazione di titoli al FVOCI	1.748.981	-
<b>Utili (perdite) di esercizi precedenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le riserve di utili sono costituite dalla riserva legale per euro 25.555 migliaia di euro.

Le altre riserve comprendono:

- il versamento in conto capitale ottenuto da CDP per 1.368.300 migliaia di euro, di cui 1.118.300 migliaia ricevuti durante il periodo;
- la riserva sovrapprezzo su azioni sorta in seguito al conferimento delle SGR da parte della controllante per 21.979 migliaia di euro;
- la riserva che accoglie gli effetti della *First Time Adoption* del principio IFRS 9 per 140 migliaia di euro; tale ammontare riflette la rettifica di valore operata sul saldo delle disponibilità liquide e del deposito vincolato al 1° gennaio 2018 per riflettere il rischio di controparte;
- la riserva di rivalutazione dei titoli di capitale compresi nella categoria delle attività finanziarie *FVOCI*, al netto del relativo effetto fiscale, per 1.749 migliaia di euro;
- le perdite e gli utili portati a nuovo per a 516.808 migliaia di euro.



Si forniscono, di seguito, le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7-bis del Codice civile circa il dettaglio analitico delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro eventuale utilizzazione nei precedenti esercizi:

(unità di euro) Voci/Valori	Saldo al 31/12/2020	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	2.890.583.470		
<b>Riserve</b>	<b>1.415.694.132</b>		<b>1.393.855.281</b>
Riserva legale	25.555.282	B	25.555.282
Riserva per versamenti in conto capitale	1.368.299.999	A,B,	1.368.299.999
Riserva sovrapprezzo emissione	21.978.820	(**)	
Altre riserve di utili	(139.969)		
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>1.748.981</b>		
Riserva su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.748.981		
Utili (perdite) di esercizi precedenti	-		
<b>Totale</b>	<b>4.308.026.583</b>		<b>1.393.855.281</b>

(\*) A= per aumento di capitale; B=per copertura perdite; C=per distribuzione ai soci.

(\*\*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva per sovrapprezzo di emissioni non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (limite stabilito dall'art.2430 del cc).

## II.4 Passività non correnti

### II.4.1 Fondi per rischi e oneri

Il saldo della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2020 è pari a 3.000 migliaia di euro e accoglie l'accantonamento per premi al personale per 2.250 migliaia di euro e l'accantonamento pari a 750 migliaia di euro al fine di recepire l'onere futuro stimato relativo all'istituzione, in analogia con quanto previsto dalla Capogruppo CDP, della borsa di studio "Chessa" destinata ai figli di dipendenti deceduti. L'accantonamento riflette la passività massima rilevabile futura a cui la Società potrebbe far fronte sulla base dei casi effettivamente riscontrati.

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri:	3.000.000	1.284.694
2.1 oneri per il personale e amministratori	3.000.000	1.284.694
<b>Totale</b>	<b>3.000.000</b>	<b>1.284.694</b>

Di seguito è riportata la movimentazione dei fondi rischi e oneri intervenuta nell'esercizio:

#### Fondi per rischi e oneri: variazioni del periodo

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
A. Saldo iniziale	1.284.694	1.284.694
B. Aumenti	3.000.000	3.000.000
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	3.000.000	3.000.000
C. Diminuzioni	1.284.694	1.284.694
C.1 Utilizzo nell'esercizio	540.515	540.515
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C.3 Altre variazioni	744.180	744.180
<b>D. Saldo finale</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.000.000</b>

## II.4.2 Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Per le società con meno di 50 dipendenti, non essendo previsto il versamento delle quote di TFR in maturazione al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS, il TFR è oggetto di valutazione attuariale secondo quanto previsto nei paragrafi 64-66 dello IAS 19, ovvero in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC). Tuttavia, tenuto conto che l'effetto derivante dall'applicazione dello IAS 19 non risulta significativo ai fini della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, è stata mantenuta la valorizzazione del fondo determinata, in modo semplificato, secondo la normativa italiana

La voce "Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato" risulta in decremento rispetto al 31 dicembre 2019 in conseguenza delle uscite di personale occorse nell'esercizio.

### Trattamento di fine rapporto del personale

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Trattamento fine rapporto del personale	143.708	146.773
<b>Totale</b>	<b>143.708</b>	<b>146.773</b>

### Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	146.773	175.396
<b>B. Aumenti</b>	97.848	40.372
B.1 Accantonamento dell'esercizio	97.848	38.206
B.2 Altre variazioni in aumento		2.166
<b>C. Diminuzioni</b>	100.913	68.995
C.1 Liquidazioni effettuate	100.646	68.995
C.2 Altre variazioni in diminuzione	267	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>143.708</b>	<b>146.773</b>

## II.4.3 Debiti per leasing e altre passività finanziarie

Al 31 dicembre 2020 la voce "Altre passività finanziarie" è pari a 21.779 migliaia di euro e accoglie il *fair value* della passività per *earn out* correlata all'investimento in Open Fiber per 19.416 migliaia di euro e i debiti per *leasing* per 2.363 migliaia di euro, rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16. Al 31 dicembre 2019 tale voce era pari a 14.661 migliaia di euro.

### Altre passività finanziarie

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Opzione <i>earn out</i> Open Fiber	19.416.285	12.101.448
Debiti per leasing	2.362.742	2.559.520
<b>Totale</b>	<b>21.779.027</b>	<b>14.660.968</b>

## II.4.4 Imposte differite passive

Il saldo delle "Imposte differite passive" si riferisce a imposte calcolate su differenze temporanee, tra valori civilistici e fiscali, che nei futuri esercizi daranno luogo a importi imponibili.

### Imposte differite passive: composizione

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Imposte differite con impatto a conto economico	21.243	3.325
<b>Totale</b>	<b>21.243</b>	<b>3.325</b>

**Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
1. Importo iniziale	3.325	14.795
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	3.325	11.470
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3.325	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	11.470
4. Importo finale	-	3.325

**Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	21.243	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	21.243	-
3. Diminuzioni	-	-
4. Importo finale	21.243	-

## II.5 Passività correnti

### II.5.1 Debiti tributari

Il saldo dei “Debiti tributari” fa riferimento ai debiti maturati al 31 dicembre 2020 verso l’Erario e accoglie le passività fiscali IVA e per ritenute d’acconto da versare nel mese successivo (gennaio 2021). Gli altri debiti verso l’Erario accolgono i debiti per imposta sostitutiva su TFR.

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
a) Ritenute d’acconto su redditi da lavoro	327.595	120.565
b) Ritenute d’acconto lavoratori autonomi	67.763	16.474
c) Debiti per IRAP	793.005	955.734
d) Debiti per IVA	170.531	106.677
e) Altri debiti verso Erario	192	644
<b>Totale</b>	<b>1.359.086</b>	<b>1.200.094</b>

### II.5.2 Altre passività correnti

Le “Altre passività correnti” sono riferite ai debiti a breve termine, diversi dai “Debiti tributari”, ancora da liquidare alla fine dell’esercizio, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle seguenti.

**Altre passività correnti: composizione**

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
a) Debiti verso fornitori	3.225.937	1.402.336
b) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	238.577	162.155
c) Debiti verso controllanti	2.660.533	5.351.015
d) Altri debiti	514.422	311.205
<b>Totale</b>	<b>6.639.469</b>	<b>7.226.711</b>

Nel dettaglio:

#### Debiti verso fornitori: composizione

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
a) Debiti verso fornitori	333.626	204.765
b) Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	2.892.311	1.197.571
<b>Totale</b>	<b>3.225.937</b>	<b>1.402.336</b>

#### Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza: composizione

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
a) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	157.605	117.809
b) Debiti verso INPS per ferie maturate e non godute	65.624	40.031
c) Debiti verso INPS per contributo solidarietà	15.348	4.315
<b>Totale</b>	<b>238.577</b>	<b>162.155</b>

#### Debiti verso società controllante: composizione

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso CDP	2.660.533	5.351.015
<b>Totale</b>	<b>2.660.533</b>	<b>5.351.015</b>

Il saldo al 31 dicembre 2020 fa riferimento, ai debiti operativi correlati all'erogazione dei servizi in *outsourcing* prestati da CDP in favore di CDP Equity, ai costi vari riaddebitati in relazione a personale distaccato e a dipendenti che svolgono incarichi societari nonché al debito relativo al contratto di sublocazione per l'anno 2020. Il minor valore rilevato rispetto al 31 dicembre 2019 è relativo alla diversa posizione per consolidato fiscale, che al 31 dicembre 2020 ha originato un credito iscritto nella voce "Altre attività correnti".

#### Altri debiti: composizione

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
a) Debiti verso Organi societari	6.537	13.196
b) Debiti verso dipendenti	303.222	203.034
c) Debiti verso Fondo pensione integrativa	84.811	42.997
d) Debiti verso Fondi	90.032	
e) Altri debiti	29.820	51.978
<b>Totale</b>	<b>514.422</b>	<b>311.205</b>

Il saldo è riferito principalmente alle competenze maturate alla data di bilancio e non ancora liquidate verso dipendenti e altri organi societari.

Rispetto al 31 dicembre 2019, quando il saldo di tale voce era pari a 311 migliaia di euro, si rileva un incremento di circa 203 migliaia di euro. Infatti, a seguito dell'aumento dell'organico di cui si è già trattato nella relazione sulla gestione, si evidenzia un aumento del debito verso dipendenti e dei debiti previdenziali ad essi correlati per 100 migliaia di euro, nonché alla registrazione dei debiti per le commissioni dovute i fondi sottoscritti e non ancora liquidate, pari a 90 migliaia di euro.

## II.6 Informativa rilevante ai fini IAS/IFRS sugli strumenti finanziari

### Attività e passività al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(unità di euro) Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	-	-	28.038.887	-	-	5.141.670
Attività finanziarie non correnti	-	-	28.038.887	-	-	5.141.670
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>28.038.887</b>	-	-	<b>5.141.670</b>
Passività finanziarie non correnti	-	-	19.416.285	-	-	12.101.448
Altre passività finanziarie	-	-	19.416.285	-	-	12.101.448
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>19.416.285</b>	-	-	<b>12.101.448</b>

### Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(unità di euro)	Attività finanziarie non correnti
1. Esistenze iniziali	5.141.670
2. Aumenti	27.059.622
2.1 Acquisti	25.289.398
2.2 Perdite imputate a:	-
2.2.1 Conto economico	-
- di cui: plusvalenze	-
2.2.2 Patrimonio netto	1.770.224
2.3 Trasferimento da altri livelli	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-
3. Diminuzioni	4.162.405
3.1 Vendite	-
3.2 Rimborsi	-
3.3 Perdite imputate a:	4.162.405
3.3.1 Conto economico	4.162.405
- di cui: minusvalenze	4.162.405
3.3.2 Patrimonio netto	-
3.4 Trasferimento da altri livelli	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-
4. Rimanenze finali	28.038.887

### Variazioni del periodo delle passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(unità di euro)	Passività finanziarie non correnti
1. Esistenze iniziali	12.101.448
2. Aumenti	7.314.837
2.1 Emissioni	-
2.1 Perdite imputate a:	7.314.837
2.2.1 Conto economico	7.314.837
3. Diminuzioni	-
4. Rimanenze finali	19.416.285

### Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(unità di euro) Attività/Passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value	31/12/2020				31/12/2019			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività non correnti	552.889.212	-	-	552.889.212	403.544.830	-	-	403.544.830
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	552.889.212	-	-	552.889.212	403.544.830	-	-	403.544.830
Attività correnti	460.973.803	-	-	460.973.803	109.062.931	-	-	109.062.931
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	460.973.803	-	-	460.973.803	109.062.931	-	-	109.062.931
<b>Totale</b>	<b>1.013.863.015</b>	-	-	<b>1.013.863.015</b>	<b>512.607.761</b>	-	-	<b>512.607.761</b>
Passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

### Valutazione del fair value delle componenti opzionali delle partecipazioni

Al 31 dicembre 2020 la Società ha valutato al fair value *l'earn out* relativo all'investimento in Open Fiber.

In base al principio contabile IFRS13, il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia di *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *Input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

In base alla gerarchia del *fair value*, le valutazioni di tale strumento ricadono all'interno della categoria Livello 3.

Per stimare il *fair value* dell'*earn-out* di Open Fiber, la Società ha applicato un modello valutativo probabilistico utilizzando (i) una distribuzione di probabilità calcolata in funzione delle aspettative del management sul raggiungimento degli obiettivi (*trigger*) di rendimento dell'investimento previsti contrattualmente e a partire dai quali è previsto il pagamento dell'*earn-out* e (ii) un tasso di attualizzazione dei *pay-off*, associati al verificarsi degli scenari probabilistici ipotizzati, determinato su base *risk adjusted*.

È stata pertanto svolta un'analisi di sensitività dell'*earn out* in relazione ad un aumento/diminuzione di 100 punti base del tasso di attualizzazione dei *pay-off* associati al verificarsi degli scenari probabilistici ipotizzati:

(unità di euro) OPEN FIBER Earn-out Sensitivity: variazione dell'±1% del tasso di sconto	Rendimento target/ variazione -1%	Rendimento target/ variazione -0,5%	Rendimento target	Rendimento target/ variazione +0,5%	Rendimento target/ variazione +1%
	(20.435.749)	(19.906.853)	(19.416.285)	(18.970.130)	(18.489.008)

## II.7 Altre informazioni

### II.7.1 Garanzie rilasciate e impegni

Per quanto riguarda le garanzie e gli impegni rilasciati dalla Società, si dà atto che CDP Equity ha costituito in pegno a favore delle banche finanziatrici della partecipata Open Fiber le proprie azioni nella stessa. Il *pool* di banche finanziatrici è costituito da BNP Paribas, Société Générale e UniCredit, in qualità di *Underwriter*, *Global Coordinator*, *Global Bookrunners* e *Initial Mandated Lead Arrangers*, Cassa Depositi e Prestiti, la Banca Europea per gli Investimenti, nonché - tra gli istituti italiani - da Banca IMI, Banco BPM, MPS Capital Services e UBI Banca - tra quelli internazionali - da Crédit Agricole, ING, Caixa Bank, MUFG Bank, Natwest e Banco Santander, in qualità di Finanziatori. UniCredit svolge inoltre il ruolo di Agente.

CDP Equity ha inoltre deliberato:

- la sottoscrizione di *equity commitment* per complessivi 176 milioni di euro a favore delle partecipate Ansaldo Energia, Open Fiber e HotelTurist;
- la sottoscrizione di impegni ai fondi sottoscritti per un massimo di 650 milioni di euro;
- la sottoscrizione di un impegno vincolante per l'ingresso nell'azionariato di Euronext per un massimo di 800 milioni di euro;
- la sottoscrizione di un impegno vincolante alla costituzione di Renovit per un massimo di 48 milioni di euro, di cui 32 milioni di euro versati a gennaio 2021;
- la sottoscrizione di un impegno vincolante alla costituzione di una società di sviluppo di tecnologia Green con ENI con un *equity commitment* massimo di 41 milioni di euro in quota CDP Equity, di cui 6 milioni di euro versati a febbraio 2021
- la sottoscrizione di un impegno vincolante alla costituzione di una società di sviluppo di tecnologia dedicata allo sviluppo di impianti per la produzione di biocombustibili e acqua, a riutilizzo industriale e irriguo, tramite l'impiego dei rifiuti organici urbani con ENI con un *equity commitment* massimo di 39 milioni di euro in quota CDP Equity;

## III - Informazioni sul conto economico

Nell'esercizio 2020 il "Risultato della gestione caratteristica" risulta negativo per 1.827 migliaia di euro, ed include i dividendi ricevuti dalle partecipate e gli interessi attivi sui finanziamenti alle partecipate compensati dall'effetto negativo della rettifica di valore sulla partecipazione detenuta in Hotelturist ad esito del *test di impairment*, dalla variazione negativa del *fair value* degli strumenti finanziari detenuti dalla società (in particolare *earn out* Open Fiber), dall'incremento del fondo rettificativo dei crediti verso le partecipate e dai costi di gestione.

### III.1 Risultato della gestione caratteristica

#### III.1.1 Dividendi

La voce dividendi rileva quanto distribuito a titolo di dividendo da Webuild e da B.F. nell'esercizio. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei dividendi ricevuti nell'esercizio.

##### Dividendi: composizione

(unità di euro)	2020	2019
Bonifiche Ferraresi S.p.A.	98.437	
Webuild S.p.A.	5.000.000	-
<b>Totale</b>	<b>5.098.437</b>	<b>-</b>

#### III.1.2 Interessi su finanziamento a partecipate

La voce Interessi su finanziamento a partecipate rileva quanto maturato nel 2020 sui finanziamenti concessi alle partecipate Ansaldo Energia, Open Fiber e FSIA Investimenti. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli interessi maturati nel semestre.

##### Interessi su finanziamento a partecipate: composizione

(unità di euro)	2020	2019
Open Fiber	12.742.536	10.265.090
Ansaldo Energia	13.725.000	8.175.000
FSIA Investimenti	413.763	-
<b>Totale</b>	<b>26.881.299</b>	<b>18.440.090</b>

#### III.1.3 Spese per investimenti

##### Spese per investimenti: composizione

(unità di euro)	2020	2019
a) Due-diligence e consulenze per investimenti	6.253.247	3.479.515
b) Tobin Tax	-	1.291.642
c) Altre spese per investimenti	441.601	259.705
<b>Totale</b>	<b>6.694.848</b>	<b>5.030.862</b>

Le spese per investimenti nel 2020 ammontano a complessivi 6.695 migliaia di euro di cui: (i) 6.253 migliaia di euro da attività di *due diligence* e consulenze per operazioni di investimento, (ii) 442 migliaia di euro ad altre spese accessorie all'attività di investimento. Rispetto all'esercizio 2019, quando tali spese ammontavano a 5.031 migliaia di euro, si rileva un incremento di 1.664 migliaia di euro per effetto del maggiore sviluppo delle iniziative di investimento avviate nel corso dell'esercizio e delle attività di gestione e valorizzazione del portafoglio partecipativo.



### III.1.4 Svalutazioni di attività non correnti

Tale voce accoglie gli effetti economici della valutazione degli investimenti partecipativi e della rettifica delle posizioni creditorie verso le partecipate secondo quanto previsto dal principio IFRS 9.

#### Svalutazioni di attività non correnti: composizione

(unità di euro)	2020	2019
Svalutazioni di partecipazioni	10.717.062	298.869.109
Rettifiche di valori su crediti finanziari	4.917.807	6.951.477
<b>Totale</b>	<b>15.634.869</b>	<b>305.820.586</b>

Al 31 dicembre 2020 la Società ha effettuato la propria analisi sul portafoglio per verificare, in accordo con il disposto dei principi contabili internazionali, la sussistenza di indicatori di *impairment* e, dove emergenti, ha effettuato il *test d'impairment*. Ad esito di tali analisi è emersa la necessità di effettuare una rettifica di valore sulla partecipazione in Hotelturist per 10.717 migliaia di euro; al 31 dicembre 2019, sempre ad esito del test d'*impairment* svolto sulle partecipate del portafoglio, si era rilevata una rettifica di valore di 298.869 migliaia di euro sulla partecipazione in Ansaldo Energia.

Al 31 dicembre 2020 la Società ha assoggettato le proprie posizioni creditorie ad un'analisi di rischio di recuperabilità. Ad esito di tali analisi, in conformità con quanto previsto dall'IFRS 9 è stata effettuata una rettifica di valore sui crediti verso Ansaldo Energia per 3.412 migliaia di euro, sui crediti verso Open Fiber per 1.437 migliaia di euro e sui crediti verso FSIA Investimenti per 69 migliaia di euro.

### III.1.5 Variazioni negative valore strumenti finanziari

Tale voce accoglie la variazione di *fair value* dell'*earn out* Open Fiber per 7.315 migliaia euro nonché la variazione negativa del *fair value* dei fondi sottoscritti nel periodo per 4.162 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2019 la variazione negativa si era attestata a 956 migliaia di euro ed era riferita interamente alla variazione di *fair value* dell'*earn out* Open Fiber non avendo all'epoca CDP Equity fondi sottoscritti.

#### Variazioni negative valore strumenti finanziari

(unità di euro)	2020			2019		
	Minusvalenza	Perdita da negoziazione	Risultato netto	Minusvalenza	Perdita da negoziazione	Risultato netto
a) su titoli di debito	-	-	-	-	-	-
b) su titoli di capitale	7.314.837	-	7.314.837	955.858	-	955.858
c) altri	4.162.405	-	4.162.405	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.477.242</b>	<b>-</b>	<b>11.477.242</b>	<b>955.858</b>	<b>-</b>	<b>955.858</b>

## III.2 Risultato della gestione operativa

### III.2.1 Proventi finanziari

#### Proventi finanziari: composizione

(unità di euro)	2020	2019
a) Interessi attivi su c/c bancario	3.754	6.259
b) Utile da negoziazione di titoli di debito	-	27.400.760
c) Interessi attivi su titoli	-	5.664.741
<b>Totale</b>	<b>3.754</b>	<b>33.071.760</b>

I proventi finanziari fanno riferimento ad interessi attivi maturati sulla liquidità detenuta sul conto corrente della società. Nel 2019 tale voce includeva anche la plusvalenza da cessione dei Titoli di Stato pari a 27.401 migliaia di euro e gli interessi maturati su questi ultimi pari a 5.665 migliaia di euro.

### III.2.2 Oneri finanziari

#### Oneri finanziari: composizione

(unità di euro)	2020	2019
a) Altri interessi passivi	1	13
b) Interessi passivi su debiti per leasing	66.012	73.168
<b>Totale</b>	<b>66.013</b>	<b>73.181</b>

Tale voce accoglie oneri finanziari correlati alla gestione operativa e gli interessi passivi maturati sul debito per *leasing* come previsto dall'IFRS 16 pari a 66 migliaia di euro. Il saldo della voce è sostanzialmente allineato al saldo rilevato nel 2019.

### III.2.3 Spese amministrative

#### Spese amministrative: composizione

(unità di euro)	2020	2019
Spese amministrative:		
a) spese per il personale	11.226.816	6.758.871
b) altre spese amministrative	2.587.550	2.443.570
<b>Totale</b>	<b>13.814.366</b>	<b>9.202.441</b>

Le "Spese per il personale" sono pari a 11.227 migliaia di euro e si riferiscono a spese per retribuzioni e servizi ai dipendenti, ai distaccati e ad altro personale in attività per 10.881 migliaia di euro e ai compensi per amministratori e sindaci per 346 migliaia di euro. L'incremento di 4.468 migliaia di euro registrato rispetto al 2019, quando i costi del personale erano complessivamente pari a 6.759 migliaia di euro, è stato determinato principalmente dall'incremento di organico dovuto alla nuova organizzazione a partire dalla seconda metà del 2019 e confermato nel 2020.

**Spese per il personale: composizione**

(unità di euro) Tipologia di spese/Valori	2020	2019
1) Personale dipendente	8.816.396	5.310.765
a) Salari e stipendi	6.933.428	3.971.267
b) Oneri sociali	43.836	20.181
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	939.995	593.709
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	97.848	38.210
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	322.866	230.759
- a contribuzione definita	322.866	230.759
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	332.157	252.883
j) Spese di viaggio, vitto e alloggio personale in trasferta	146.266	203.756
2) Altro personale in attività	297.678	46.571
3) Amministratori e Sindaci	346.064	331.530
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(81.831)	(44.020)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società	1.848.509	1.114.025
<b>Totale</b>	<b>11.226.816</b>	<b>6.758.871</b>

**Numero dei dipendenti e altra forza lavoro per categoria: composizione**

Società ha un numero dei dipendenti limitato: si ritiene, pertanto, maggiormente rappresentativo continuare a esporre il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2020, confrontato con il corrispondente dato relativo al 31 dicembre 2019, anziché confrontare i pertinenti dati medi.

Tipologia di spese/Valori	2020	2019
Personale dipendente:		
a) Dirigenti	13	6
b) Totale quadri direttivi	19	12
- di cui: di 3° e 4° livello	8	10
c) Restante personale dipendente	19	12
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>30</b>
Altro personale	17	9

Le "Altre spese amministrative" risultano pari a 2.588 migliaia di euro, in linea con l'esercizio 2019, e includono principalmente servizi professionali e finanziari, servizi amministrativi in outsourcing e servizi generali e assicurativi.

**Altre spese amministrative: composizione**

(unità di euro) Tipologia di spese/Valori	2020	2019
a) Servizi professionali e finanziari	1.240.866	1.267.435
b) Outsourcing CDP	301.001	251.606
c) Risorse informative e banche dati	149.623	113.323
d) Spese di pubblicità e marketing	43.533	76.579
e) Servizi informativi	141.655	102.225
f) Servizi generali e assicurativi	304.342	462.578
g) Utenze, tasse e altre spese	355.632	134.697
h) Spese per altri organi sociali	50.898	35.127
<b>Totale</b>	<b>2.587.550</b>	<b>2.443.570</b>

Si riportano di seguito i corrispettivi riconosciuti alla società incaricata della revisione legale dei conti, Deloitte & Touche S.p.A., come richiesto da specifica disposizione del Codice Civile. Si specifica che tale importo include anche il contributo Consob e l'IVA.

(unità di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile e bilancio	Deloitte & Touche S.p.A.	104.854
<b>Totale</b>		<b>104.854</b>

**III.2.4 Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali**

Tale voce accoglie, principalmente, gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni, materiali e immateriali, iscritte nell'attivo patrimoniale. La flessione di valore tra i due esercizi è essenzialmente riconducibile agli oneri relativi all'ammortamento del diritto d'uso dei contratti di *leasing* rilevate a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

**Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali: composizione**

(unità di euro)	2020	2019
a) Ammortamenti beni materiali	344.730	390.487
b) Ammortamenti beni immateriali	36.942	58.653
<b>Totale</b>	<b>381.672</b>	<b>449.140</b>

**Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali: composizione**

(unità di euro) Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B + C)
A. Attività materiali	344.730	-	-	344.730
A.1 A uso funzionale:	344.730	-	-	344.730
- di proprietà	49.151	-	-	49.151
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	295.579	-	-	295.579
B. Attività immateriali	36.942	-	-	36.942
B.1 Di proprietà:				
- generate internamente dall'azienda	36.942	-	-	36.942
<b>Totale</b>	<b>381.672</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>381.672</b>

### III.2.5 Svalutazioni e riprese di valore di attività correnti

Tale voce riporta le rettifiche di valore operate a seguito dell'adozione dell'IFRS 9 e relative alle attività finanziarie correnti iscritte in bilancio ed esposti al netto di tali rettifiche.

Al 31 dicembre 2020 tale voce accoglie l'effetto della rettifica del saldo delle disponibilità liquide e della rivalutazione dei depositi presso CDP per un effetto complessivo negativo pari a 12 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2019 la voce includeva anche la ripresa di valore di 377 migliaia di euro relativa ai Titoli di Stato (BTP).

#### Ammortamenti e svalutazioni attività non correnti: composizione

(unità di euro) Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		2020	2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
A. Crediti verso banche	(12.306)	-	-	-	-	(12.306)	1.697
- Finanziamenti	(12.306)	-	-	-	-	(12.306)	1.697
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	-	-	598	-	598	377.834
- Finanziamenti	-	-	-	598	-	598	1.167
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	376.667
<b>Totale</b>	<b>(12.306)</b>			<b>598</b>		<b>(11.708)</b>	<b>379.531</b>

### III.3 Altri proventi e oneri di gestione

La voce "Altri oneri e proventi di gestione" riporta un saldo positivo di 5.516 migliaia di euro costituito principalmente dai proventi derivanti dai contratti di servizi tra CDP Equity e FSI Investimenti, FSIA Investimenti e IQ per 5.062 migliaia di euro e dalle commissioni su garanzie prestate ad Ansaldo Energia per 331 migliaia di euro; il valore di tale aggregato risulta in linea rispetto al 31 dicembre 2019.

#### Altri proventi/oneri di gestione: dettaglio

(unità di euro)	2020	2019
a) Proventi per incarichi societari a dipendenti	150.355	165.898
b) Proventi per servizi resi a società partecipate	5.062.600	5.089.200
c) Altri proventi	330.988	417.801
d) Altri oneri	(27.646)	(18.820)
<b>Totale</b>	<b>5.516.297</b>	<b>5.654.079</b>

### III.4 Le imposte sul reddito dell'esercizio

La stima delle imposte di competenza dell'esercizio 2020 è pari a 51.499 migliaia di euro, e dettagliata nella seguente tabella:

#### Imposte sul reddito: composizione

(unità di euro)	2020	2019
1. Imposte correnti (-)	(88.060.630)	(5.013.955)
<i>di cui:</i>		
- IRAP dell'esercizio	(793.005)	(955.735)
- proventi/oneri da adesione al consolidato fiscale	4.799.716	(4.058.220)
- di cui imposta sostitutiva per affrancamento	(92.067.341)	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(6.858)	4.615
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	139.563.592	1.707.424
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	3.325	11.470
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>51.499.429</b>	<b>(3.290.446)</b>

Le "Imposte correnti" sono pari a 88.061 migliaia di euro negativi e sono costituite dall'imposta sostitutiva per l'affrancamento del maggior valore contabile della partecipazione di controllo acquisita da CDP Equity in SIA nel 2019 per 92.067 migliaia di euro, da proventi IRES per adesione al consolidato fiscale per 4.800 migliaia di euro e da IRAP per 793 migliaia di euro.

La linea delle imposte è inoltre costituita dalla fiscalità anticipata e differita con ricavi netti per 139.567 migliaia di euro di cui 138.101 migliaia di euro sorte per effetto dell'affrancamento del maggior valore contabile della partecipazione di controllo in SIA.

Nelle tabelle seguenti si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e teorico per l'IRES e l'IRAP:

(unità di euro)	2020	Tax rate
Utile (perdita) al lordo delle imposte	(10.580.931)	
IRES Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	2.539.423	-24,00%
Riprese in aumento		
- variazioni temporanee	(1.903.646)	
- variazioni permanenti	(4.397.278)	
Variazioni in diminuzione delle imposte		
- dividendi	1.162.444	
- plusvalenza su partecipazioni	-	
- altre variazioni	316.179	
- beneficio ACE	7.082.593	
<b>IRES Onere fiscale ed effettivo di bilancio</b>	<b>4.799.716</b>	<b>-45,36%</b>

(unità di euro)	2020	Tax rate
Differenza tra valore e costi della produzione	(6.622.060)	
IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	368.849	-5,57%
Variazioni in aumento delle imposte	(1.624.410)	
Variazioni in diminuzione delle imposte	462.556	
<b>IRAP Onere fiscale ed effettivo di bilancio</b>	<b>(793.005)</b>	<b>11,98%</b>

## IV - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

L'attività di gestione dei rischi di CDP Equity si basa sul Regolamento Gestione del Rischio approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale documento definisce i principi base di operatività e le relative linee guida, al fine di identificare, misurare e gestire le varie tipologie di rischio cui CDP Equity potrebbe essere soggetta nello svolgimento delle proprie attività. Questi principi definiscono, tra le altre cose, dei limiti alla presa di rischio di CDP Equity anche in fase di delibera degli investimenti.

### Attività di presidio dei rischi

Nel corso del 2020, il *Risk Management* di CDP Equity ha svolto la propria attività in osservanza dei principi di gestione del rischio stabiliti nella normativa interna, in sintesi lungo tre direttrici: (i) valutazione dei rischi in fase di delibera degli investimenti e disinvestimenti; (ii) monitoraggio del portafoglio partecipazioni; (iii) redazione delle note trimestrali di aggiornamento sull'attività di gestione dei rischi destinate al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nel periodo indicato il *Risk Management* ha espresso parere in merito ad alcune operazioni di investimento (i) in società già partecipate del portafoglio di investimenti diretti, (ii) in nuovi investimenti in joint venture e (iii) nei fondi di investimento, come riportato nella relazione intermedia sulla gestione.

Nello stesso periodo il *Risk Management* ha inoltre collaborato con le funzioni di business in relazione all'analisi delle operazioni in corso di definizione con approvazione.

Il monitoraggio del portafoglio partecipazioni è stato condotto, parallelamente alla ricezione della reportistica finanziaria periodica da parte delle società in portafoglio, anche con l'ausilio di specifici approfondimenti sulle stesse, al fine di aggiornare e verificare le schede di rischio delle partecipate. Le principali risultanze di quanto sopra sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione tramite le relazioni trimestrali.

Il profilo di liquidità di CDP Equity risulta solido, tenuto conto anche della sua appartenenza al Gruppo CDP. La Società non ha debiti finanziari e la liquidità disponibile è consistente anche rispetto agli impegni finanziari assunti.

Sempre nel corso del periodo e nel rispetto della *risk policy* in essere, il *Risk Management* ha inoltre svolto le verifiche sugli impairment test delle partecipazioni nonché sulle valutazioni contabili delle componenti opzionali connesse agli investimenti in portafoglio. Le valutazioni di tali componenti opzionali sono state effettuate, in ottica di *fair value*, con il supporto di un consulente esperto indipendente.

### Attività di compliance

Nel corso del 2019, la Struttura *Compliance* ha proseguito con l'attività di propria competenza, relativa in particolare all'esecuzione delle verifiche di secondo livello previste dal piano annuale e all'analisi di rischio reputazionale connessa alle operazioni di investimento diretto e indiretto che hanno visto coinvolta CDP Equity.

La *Compliance*, inoltre, è stata – ed è ancora – coinvolta nell'attività di adeguamento e integrazione dei processi aziendali, in ottica di gestione del rischio di non conformità, conseguenti all'espansione dell'operatività di CDP Equity. In tale ambito, la Compliance è chiamata a contribuire nella definizione dei nuovi processi e nell'integrazione di quelli esistenti.

Le risultanze di tale attività sono portate all'attenzione degli Organi Societari mediante attività di reporting periodica.

### Emergenza Sanitaria Covid-19

Durante il 2020 il contagio del virus Covid-19 si è diffuso in molti Paesi del Mondo con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020.

In Italia, tale emergenza ha determinato una rilevante pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte del Governo di una serie di provvedimenti con cui sono state introdotte misure restrittive senza precedenti, alle attività della Pubblica amministrazione, degli impianti produttivi, dell'economia in genere e della vita quotidiana dei cittadini italiani oltre a ingenti interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese.

A livello economico, la Società ha risentito delle prudenze adottate da alcune partecipate in merito alle politiche di distribuzi-

one dei risultati che ha comportato la mancata erogazione di dividendi da parte di alcune controllate. Tale evento non ha però comportato l'insorgere di tensioni finanziarie in capo alla Società in quanto le risorse finanziarie disponibili sono sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie previste nel breve periodo e garantiscono margini di manovra anche in presenza di scenari di particolare criticità. L'attività della Società resta comunque focalizzata sull'attento presidio e sulla valutazione dei rischi.

Per quanto riguarda gli investimenti in portafoglio, la diversificazione e l'attenta gestione dei rischi ha sostanzialmente permesso un contenimento dei potenziali impatti sulla Società. Gli investimenti in portafoglio, rappresentativi di partecipazioni in imprese di rilevante interesse nazionale, si sono dimostrati sostanzialmente resilienti.

A conferma di ciò, l'effettuazione dei test di impairment effettuati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 su quelle partecipazioni per cui è emersa la presenza di indicatori di una possibile perdita durevole di valore (c.d. "trigger events") o oggetto di svalutazione in esercizi precedenti, ha confermato la recuperabilità dei valori delle partecipazioni iscritte senza pertanto rilevare i presupposti per operare eventuali rettifiche di valore, ad eccezione della partecipazione in Hotelturist, per la quale è stata operata una rettifica di valore di 10.717 migliaia di euro. Tale esercizio è stato sviluppato sulla base delle ultime informazioni disponibili che riflettono, ove opportuno, gli effetti che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha comportato e potrà comportare sull'economia e sui settori in cui operano le società in portafoglio seppur il perdurare di una condizione di incertezza sull'andamento futuro dell'emergenza sanitaria comporta naturalmente un minor grado di affidabilità delle stime.

In merito alle altre attività finanziarie detenute dalla Società, non si ravvedono criticità in merito alla recuperabilità del valore netto contabile delle stesse, già opportunamente adeguato al fine di riflettere il valore recuperabile delle attività stesse. La valutazione delle attività valutate al fair value riflette già, ove opportuno, gli effetti che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha comportato e potrà comportare sull'economia e sui settori in cui operano le società in portafoglio.

Per quanto riguarda le azioni poste in essere dalla Società al fine di garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori, la stessa ha operato tempestivamente disponendo le misure di sicurezza e controllo ritenute opportune per limitare possibili occasioni di contagio e favorendo nel contempo la continuità delle attività aziendali. CDP Equity ha prontamente adottato mediante emanazione di specifiche Comunicazioni di Servizio e Linee Guida, una serie di misure, tuttora in vigore:

- adozione *smart working* per tutto il personale;
- accesso alle sedi solo previa autorizzazione e *post verifica occupancy*;
- sgombero di tutti i documenti/oggetti dalle scrivanie per una più efficace sanificazione;
- corso di aggiornamento per gli addetti al PS per la gestione di eventuali interventi durante l'emergenza Covid-19;
- incentivazione all'utilizzo di mezzi privati o taxi per il *commuting* casa/lavoro;
- sospensione trasferte nazionali ed internazionali;
- riunioni in video conference, sale riunioni chiuse, divieto accesso ospiti;
- rilevazione temperatura corporea e compilazione autocertificazione alla reception prima di accedere agli uffici;
- a livello di *building*, chiusura delle aree *break* e delimitazione percorsi ai piani e flussi entrata/uscita e salita/discesa.
- rafforzamento pulizie con due passaggi/giorno e sanificazione settimanale

Considerando quanto sopra definito, la Società ha valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio concludendo che, pur perdurando una condizione di incertezza sull'andamento futuro che l'emergenza sanitaria potrebbe avere sugli investimenti in portafoglio, non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.



## V - Operazioni con parti correlate

### V.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

#### Compensi agli amministratori e sindaci

(unità di euro)	2020	2019
a) Amministratori	259.134	245.505
b) Sindaci	86.930	86.025
<b>Totale</b>	<b>346.064</b>	<b>331.530</b>

#### Compensi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(unità di euro)	2020
a) Benefici a breve termine	293.576
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	40.791
<b>Totale</b>	<b>334.367</b>

#### Compensi ad amministratori e sindaci

(unità di euro) Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo in carica	Scadenza carica (*)	Emolumenti per la carica e bonus erogati	Note
<b>Amministratori</b>					
Giovanni Gorno Tempini	Presidente	02/04/2020 - 31/12/2020	2021	29.889	
Pier Paolo Di Stefano	Amministratore Delegato	01/01/2020 - 31/12/2020	2021	150.000	
Pier Paolo Di Stefano	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020	2021	35.000	(**)
Ilaria Bertizzolo	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020	2021	35.000	(**)
<b>Collegio sindacale</b>					
Cristiano Zanella	Presidente		(***) 2023	27.000	(***)
Stefano Podda	Sindaco effettivo		(***) 2023	20.000	(***)
Francesca Busardò Armetta	Sindaco effettivo		(***) 2023	20.000	(***)
<b>Collegio sindacale non più in carica</b>					
Roberto Capone	Presidente	01/01/2020 - 31/12/2020	(****)	27.000	
Paolo Golia	Sindaco effettivo	01/01/2020 - 31/12/2020	(****)	20.000	
Ines Gandini	Sindaco effettivo	01/01/2020 - 31/12/2020	(****)	20.000	

(\*) Data di riferimento dell'ultimo bilancio oggetto di approvazione.

(\*\*) Il compenso viene erogato alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

(\*\*\*) Nominato dall'Assemblea del 15 gennaio 2021.

(\*\*\*\*) In regime di prorogatio fino al 15 gennaio 2021.

## V.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società è partecipata al 100% da CDP e, alla data di riferimento del presente bilancio, l'Amministratore Delegato è il *Chief Investment Officer* di CDP.

Si evidenzia che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di natura atipica o inusuale che per significatività possano avere impatti sulla situazione patrimoniale ed economica della Società. Tutte le operazioni effettuate con le parti correlate, infatti, sono poste in essere a condizioni di mercato e rientrano nell'ordinaria operatività di CDP Equity.

### Rapporti con società controllante

#### Operazioni con CDP

I rapporti con CDP nel corso del 2020 hanno avuto ad oggetto principalmente:

- il contratto di deposito irregolare;
- il contratto di deposito titoli;
- i compensi per gli amministratori da riversare a CDP;
- i costi per i servizi in *outsourcing* resi da CDP a favore di CDP Equity;
- il contratto di consolidato fiscale con CDP;
- i costi e i depositi cauzionali correlati alla sublocazione della sede sociale;
- gli accordi di distacco parziale di personale CDP in CDP Equity;
- gli accordi di distacco parziale di personale da CDP Equity in CDP.

I rapporti, a condizioni di mercato, in essere al 31 dicembre 2020 e i relativi effetti patrimoniali ed economici (inclusivi dell'IVA ove dovuta) sono riepilogati come segue:

#### Rapporti con CDP

(unità di euro) Dati patrimoniali	31/12/2020	31/12/2019
<b>Attività non correnti</b>	<b>97.920</b>	<b>101.835</b>
Altre attività non correnti	97.920	101.835
<b>Passività non correnti</b>	<b>2.306.794</b>	<b>2.549.675</b>
Altre passività non correnti	2.306.794	2.549.675
<b>Attività correnti</b>	<b>69.418.169</b>	<b>106.730.923</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	60.554.026	106.730.923
Crediti per consolidato fiscale	8.864.143	-
<b>Passività correnti</b>	<b>(2.660.533)</b>	<b>(5.662.220)</b>
Altre passività correnti	(2.660.533)	(5.662.220)

(unità di euro) Dati economici	31/12/2020	31/12/2019
Proventi (oneri) da consolidato fiscale	4.799.716	(4.058.220)
Convenzione con CDP - Service agreement	(292.883)	(251.606)
Riaddebito costi per personale distaccato	(1.860.205)	(950.419)
Compensi per incarichi societari riversati a CDP	(85.000)	(68.522)
Altri proventi ed oneri	(119.392)	-

## Rapporti con società controllate

(unità di euro) Stato patrimoniale	FSI Investimenti S.p.A.	FSIA Investimenti S.p.A.	SIA S.p.A.	Ansaldo Energia S.p.A.	Totale
Attività non correnti	-	48.300.000	-	200.000.000	248.300.000
Crediti finanziari verso controllate	-	48.300.000	-	200.000.000	248.300.000
Attività correnti	5.000.000	30.000	9.956	373.110	5.413.066
Crediti per servizi verso controllate	5.000.000	30.000	-	-	5.030.000
Altri crediti	-	-	9.956	373.110	383.066
<b>Totale</b>	<b>5.000.000</b>	<b>48.330.000</b>	<b>9.956</b>	<b>200.373.110</b>	<b>253.713.066</b>

(unità di euro) Conto economico	FSI Investimenti S.p.A.	FSIA Investimenti S.p.A.	SIA S.p.A.	Ansaldo Energia S.p.A.	Totale
Proventi finanziari	-	413.763	-	13.725.000	14.138.763
Interessi su crediti finanziari	-	413.763	-	13.725.000	14.138.763
Altri oneri/proventi di gestione	5.000.000	30.000	9.956	327.889	5.367.845
Proventi Convenzione S.A.	5.000.000	30.000	-	-	5.030.000
Altri proventi	-	-	9.956	327.889	337.845
<b>Totale</b>	<b>5.000.000</b>	<b>443.763</b>	<b>9.956</b>	<b>14.052.889</b>	<b>19.506.608</b>

## Rapporti con altre parti correlate

Di seguito si riepilogano i rapporti in essere al 31 dicembre 2020 con le altre parti correlate e la relativa valorizzazione. I dati non includono eventuali rettifiche di valore IFRS 9.

Entità legale	Stato patrimoniale				
	Attività non correnti	Attività correnti			Passività correnti
		Crediti verso partecipate			
	Attività finanziarie non correnti	Crediti per attività relative al service agreement	Crediti per proventi per incarichi societari	Altri crediti	Passività correnti
IQ MIIC	-	39.772	-	-	-
FSI Investimenti	-	5.000.000	-	-	-
FSIA Investimenti	48.300.000	30.000	-	-	-
QuattroR	-	-	1.230	-	-
Kedrion	-	-	24.030	-	-
Kedrion BioPharma	-	-	10.000	-	-
Valvitalia Finanziaria	-	-	-	54.870	-
Ansaldo Energia	200.000.000	-	56.696	316.414	-
Trevi	-	-	143.500	-	-
Inalca	-	-	20.000	-	-
SIA	-	-	-	9.956	29.825
Open Fiber	270.750.000	-	47.500	-	-
Bonifiche Ferraresi S.p.A.	-	-	-	-	-
Webuild	-	-	-	-	-
SACE SRV	-	-	-	-	7.581
CDP Industria S.p.A.	-	9.010	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>519.050.000</b>	<b>5.078.782</b>	<b>302.955</b>	<b>381.240</b>	<b>37.406</b>

## VI - Informativa su erogazioni pubbliche

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 si informa che, nel corso del 2019, la Società non ha percepito importi a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dall'art. 1, comma 125 della citata Legge.

Conto economico						
Dividendi	Proventi finanziari	Proventi per incarichi societari	Altri proventi	Proventi per service agreement	Costi per servizi	
-	-	-	-	32.600	-	-
-	-	-	-	5.000.000	-	-
-	413.763	-	-	30.000	-	-
-	-	1.230	-	-	-	-
-	-	60.000	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	27.650	-	-	-	-
-	13.725.000	11.475	316.414	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	20.000	-	-	-	-
-	-	-	9.956	-	-	-
-	12.742.536	30.000	-	-	-	-
98.437	-	-	-	-	-	-
5.000.000	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	7.581	-
-	-	-	-	9.010	-	-
<b>5.098.437</b>	<b>26.881.299</b>	<b>150.355</b>	<b>326.370</b>	<b>5.071.609</b>	<b>7.581</b>	

# Allegati al bilancio

Prospetti di bilancio separato al 31 dicembre 2019 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto della redditività complessiva

## Stato patrimoniale

Voci dell'attivo (unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
10. Cassa e disponibilità liquide	2.945	4.968
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	2.877.621.143	2.764.648.580
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	132.354.188	71.025.547
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.745.266.955	2.693.623.033
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.132.370.946	11.463.816.657
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	337.105.174.693	323.523.877.889
a) crediti verso banche	27.030.998.423	20.179.064.614
b) crediti verso clientela	310.074.176.270	303.344.813.275
50. Derivati di copertura	381.346.407	679.154.031
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.467.342.668	131.580.898
70. Partecipazioni	30.708.619.338	30.316.282.467
80. Attività materiali	352.570.349	322.660.563
90. Attività immateriali	30.778.670	20.946.199
100. Attività fiscali:	470.532.581	480.439.453
a) correnti	78.805.161	1.044.283
b) anticipate	391.727.420	479.395.170
120. Altre attività	325.097.376	312.075.968
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>385.851.457.116</b>	<b>370.015.487.673</b>
Voci del passivo e del patrimonio netto (unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	356.166.295.137	342.568.459.670
a) debiti verso banche	30.219.811.671	30.429.338.747
b) debiti verso la clientela	305.895.813.522	293.196.243.128
c) titoli in circolazione	20.050.669.944	18.942.877.795
20. Passività finanziarie di negoziazione	128.929.516	70.980.902
30. Passività finanziarie designate al fair value		500.023.869
40. Derivati di copertura	2.682.554.691	656.432.622
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	18.698.844	26.033.402
60. Passività fiscali:	285.024.331	394.012.110
a) correnti	105.092.507	284.550.223
b) differite	179.931.824	109.461.887
80. Altre passività	789.434.298	753.397.724
90. Trattamento di fine rapporto del personale	962.548	1.035.773
100. Fondi per rischi e oneri:	828.826.174	250.773.280
a) impegni e garanzie rilasciate	219.382.082	120.441.569
b) altri fondi per rischi e oneri	609.444.092	130.331.711
110. Riserve da valutazione	902.073.725	539.854.697
140. Riserve	15.371.824.233	15.341.579.796
150. Sovrapprezzi di emissione	2.378.517.244	2.378.517.244
160. Capitale	4.051.143.264	4.051.143.264
170. Azioni proprie (-)	(489.110.970)	(57.220.116)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.736.284.081	2.540.463.436
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>385.851.457.116</b>	<b>370.015.487.673</b>

## Conto economico

Voci (unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	6.988.054.591	7.849.429.210
- di cui: <i>interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	7.242.285.057	8.074.651.562
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.462.007.713)	(4.266.256.100)
30. Margine di interesse	2.526.046.878	3.583.173.110
40. Commissioni attive	391.782.321	396.384.656
50. Commissioni passive	(1.483.724.319)	(1.537.340.203)
60. Commissioni nette	(1.091.941.998)	(1.140.955.547)
70. Dividendi e proventi simili	1.423.995.543	1.362.386.971
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(22.386.973)	2.852.174
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(31.274.015)	(16.694.547)
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	743.604.178	16.977.220
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	632.736.830	53.948.941
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	110.867.348	(36.952.465)
c) passività finanziarie		(19.256)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	(7.804.414)	(30.007.376)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	23.869	1.527.286
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(7.828.283)	(31.534.662)
120. Margine di intermediazione	3.540.239.199	3.777.732.005
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	76.749.381	(65.137.062)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80.839.149	(64.114.115)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.089.768)	(1.022.947)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(496.967)	(2.199.115)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	3.616.491.613	3.710.395.828
160. Spese amministrative:	(177.078.353)	(216.233.304)
a) spese per il personale	(110.968.473)	(153.068.946)
b) altre spese amministrative	(66.109.880)	(63.164.358)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	(60.517.547)	(42.286.102)
a) impegni e garanzie rilasciate	(10.304.725)	(8.505.950)
b) altri accantonamenti netti	(50.212.822)	(33.780.152)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(9.057.661)	(4.352.487)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.678.147)	(3.198.155)
200. Altri oneri/proventi di gestione	13.329.498	6.303.373
210. Costi operativi	(239.002.210)	(259.766.675)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	61.346.965	(172.032.794)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(43.487)	(4.042)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.438.792.881	3.278.592.317
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(702.508.800)	(738.128.881)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.736.284.081	2.540.463.436
<b>300. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.736.284.081</b>	<b>2.540.463.436</b>

## Prospetto della redditività complessiva

Voci (unità di euro)	2019	2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.736.284.081	2.540.463.436
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	61.837.532	(270.092.787)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	61.837.532	(270.092.787)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	300.381.496	(243.914.971)
120. Coperture dei flussi finanziari	(8.951.269)	(11.922.482)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	309.332.765	(231.992.489)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	362.219.028	(514.007.758)
<b>180. Redditività complessiva (voce 10 + 130)</b>	<b>3.098.503.109</b>	<b>2.026.455.678</b>



# Relazione della Società di Revisione

## Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia

Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista unico di  
CDP Equity S.p.A.

#### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

##### Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 20 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, CDP Equity S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e, pertanto, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio di CDP Equity S.p.A. non si estende a tali dati.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.



3

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

##### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di CDP Equity S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di CDP Equity S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco Miccoli  
Socio

Milano, 26 marzo 2021

# Relazione del Collegio Sindacale

*ai sensi dell'articolo 2429, co. 2, del Codice Civile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020*

All' Azionista Unico della Società CDP Equity S.p.A.

In riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, si premette che lo scrivente Collegio è stato nominato nel corso dell'Assemblea dei Soci svoltasi il 15 gennaio 2021. Per quanto riguarda l'attività del Collegio Sindacale relativa all'anno 2020, ci siamo riferiti ai verbali del precedente Collegio riportati nei libri sociali.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

## Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori durante le riunioni svolte, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali e informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ha manifestato particolari osservazioni.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A., riguardo al quale non risultano essere stati conferiti ulteriori incarichi rispetto a quello previsto per la revisione contabile della Società e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo sentito i sindaci cui siamo subentrati con atto di nomina del 15 gennaio 2021 e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato le principali funzioni di controllo interno, in particolare Internal Auditing e Risk Management e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo sentito l'Organismo di Vigilanza al fine di ricevere informazioni in merito al funzionamento del modello organizzativo 231/2001, delle procedure e delle attività di controllo dallo stesso svolte; abbiamo preso visione delle relazioni semestrali predisposte constatando che, dalle stesse, non sono emersi elementi che possano sostanziarsi in violazioni del modello organizzativo adottato dalla Società, né criticità rispetto alla sua corretta attuazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riportare.

Non ci risultano pervenute alla Società denunce da soci ex art. 2408 c.c., né di esposti di alcun genere da parte di terzi. Si ricorda che la Società si è dotata di una procedura "whistleblowing", strutturata al fine di garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni inoltrate da dipendenti della Società relative a eventuali comportamenti che siano o possano risultare illeciti. Nel corso del 2020 non sono giunte alla Società segnalazioni attraverso i canali "whistleblowing" predisposti.

Nel corso dell'esercizio il precedente Collegio ha rilasciato il parere di cui all'art 21.1 dello Statuto e all'art. 2389 comma 3 del Codice Civile relativo alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 Codice Civile. Il progetto di bilancio evidenzia un utile pari ad Euro 40.918.498 e un patrimonio netto pari ad Euro 3.832.136.815 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il risultato della gestione operativa è negativo e sconta un peggioramento dovuto all'incremento dei costi di struttura legati essenzialmente all'aumento dell'organico aziendale e dal distacco del personale, passando da Euro 23.346.998 a Euro (14.258.297).

L'utile di esercizio, a sua volta, ha registrato un incremento passando da una perdita di Euro 267.277.053 rilevata nell'esercizio 2019 ad un utile di Euro 40.918.498 per l'esercizio 2020.

Il patrimonio netto è cresciuto rispetto al 2019 grazie ai versamenti in conto capitale ricevuti nell'anno da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e agli effetti della valutazione a patrimonio netto dell'interessenza in F2i, passando da Euro 2.671.169.366 a Euro 3.832.136.815.

Il funding è sempre assicurato, per la quasi totalità, dalla controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, Codice Civile.

## Bilancio Consolidato

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'IFRS 10, rientrando in una delle casistiche di esenzione di cui al paragrafo 4 dello stesso IFRS 10. Si ricorda, infatti, che CDP Equity S.p.A. è controllata da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e che è quest'ultima a redigere il bilancio consolidato del Gruppo.

## Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio datata 26 marzo 2021, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 2 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Cristiano Zanella (Presidente)  
Francesca Busardò Armetta  
Stefano Podda  
P Equity S.p.A.

**Sede legale**

Via San Marco, 21 A  
20121 Milano

Tel. +39 02 46744333

[cdpequity.it](http://cdpequity.it)

**Registro delle imprese di Milano**

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 07532930968

Iscritta presso CCIAA di Milano al n. REA 1965330

Capitale sociale Euro 2.890.583.470,00 i.v.

Codice fiscale e Partita IVA

07532930968

**Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento**

di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Via Goito n. 4 - 00185 Roma

Capitale sociale Euro 4.051.143.264,00 i.v.

Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA 1053767

Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle imprese

di Roma n. 80199230584

Partita IVA n. 07756511007





Investiamo nel domani

[cdpequity.it](https://www.cdpequity.it)